



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

C.B.CAVOUR - CATANIA

CTIC8A700P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.B.CAVOUR - CATANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11084/U** del **19/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/10/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 16** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 51** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 61** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 83** Insegnamenti e quadri orario
- 89** Curricolo di Istituto
- 117** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 120** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 148** Moduli di orientamento formativo
- 153** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 170** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 207** Attività previste in relazione al PNSD
- 213** Valutazione degli apprendimenti
- 233** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 239** Aspetti generali
- 242** Modello organizzativo
- 250** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 252** Reti e Convenzioni attivate
- 276** Piano di formazione del personale docente
- 308** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

II CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia (Daniel Pennac)

Presentazione dell'Istituto Comprensivo



L'Istituto Comprensivo Cavour di Catania riunisce sotto un'unica Dirigenza le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado e la scuola in Ospedale.

L'I.C. è composto da due plessi: una sede per la Scuola Secondaria di primo grado, una sede per Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia.

Nella scuola Secondaria di I grado di sono attivi due corsi a Indirizzo Musicale.

La presenza dei tre ordini di scuola favorisce il raccordo e la **continuità educativa**, garantendo l'unitarietà di intenti e di interventi.

L'Istituto Cavour da alcuni anni mette a disposizione un pool di insegnanti che intervengono presso l'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania: i docenti ospedalieri, che seguono studenti di scuola secondaria di primo grado, sono dedicati all'intervento presso le strutture sanitarie per rendere effettivo il diritto allo studio a bambini e bambine che si trovano momentaneamente lontani dalle loro scuole e dai loro insegnanti. Le risorse messe in campo vogliono offrire occasioni di apprendimento, di



socializzazione e di serenità.

L'I.C. "Cavour" propone di guidare gli alunni in un percorso di crescita personale con particolare attenzione all'orientamento scolastico, inteso come processo evolutivo di "educazione alle scelte consapevoli".

Si propone, inoltre, di realizzare un'organizzazione didattica che predisponga un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazione e di apprendimento in un atteggiamento di ascolto e di accoglienza.

Per favorire e promuovere il successo scolastico, la scuola progetta corsi di recupero e di potenziamento, laboratori linguistici per alunni stranieri.

L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza, attraverso diversi progetti, come le certificazioni linguistiche e informatiche.

L'attività scolastica si svolge su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

I rientri sono previsti per la realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari e di miglioramento dell'offerta formativa.

L'istituto garantisce stabilità didattica ed educativa ed una buona qualità di insegnamento in tutte le discipline.

Gli obiettivi della scuola sono chiaramente esplicitati nel PTOF e derivano da un'attenta lettura e applicazione di quanto previsto dalle indicazioni nazionali, dalla L. 107/ 2015 e da una specifica analisi dei bisogni rilevati nel territorio.

I docenti effettuano una progettazione curricolare per classi parallele e/o verticali, per ambiti disciplinari e per dipartimenti.

Il rapporto scuola famiglia è collaborativo e proficuo, buono risulta il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale.

Analisi del contesto economico, culturale e formativo



I due plessi dell'Istituto sono situati nella parte nord del centro storico, nel quadrilatero delimitato dalle vie Etnea, Umberto, Oberdan e viale XX Settembre, in cui si registra un'alta densità abitativa. Nel quartiere sono assai numerosi gli esercizi commerciali e i servizi di pubblica utilità: Polizia di Stato, stazione dei Carabinieri, uffici postali, centro servizi sociali, Pretura, Tribunali. Attività prevalenti nel territorio sono quelle legate al terziario (commercio, libera professione, servizi, artigianato, strutture di servizio sociale).

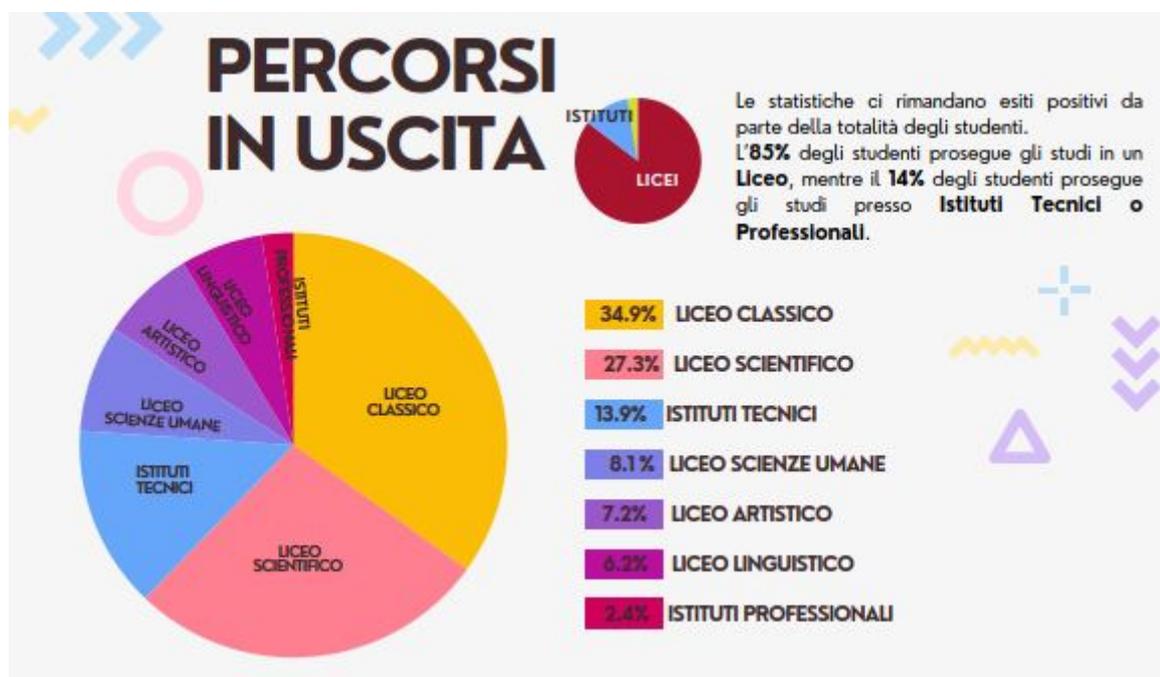
Tuttavia non è solo il territorio dove sorge la scuola a costituire il bacino d'utenza, poiché parecchi alunni provengono da altri quartieri della città e alcuni anche da comuni vicini. Ciò è spesso dovuto a una consapevole scelta educativa dei genitori. L'utenza è perciò eterogenea, sotto l'aspetto socio-culturale, con una rilevante tendenza verso una fascia mediamente agiata e un livello scolastico di partenza medio-alto. L'80% circa dei ragazzi prosegue gli studi nei licei, il 20% negli Istituti Tecnici e Professionali.

Sono presenti inoltre alunni con cittadinanza non italiana e provenienti da paesi extraeuropei per i quali la scuola prevede fasi di accoglienza, collaborazione e solidarietà attraverso itinerari strutturali che tengano conto di una necessità primaria come quella relativa all'acquisizione della lingua italiana. Sono accolti alunni diversamente abili, seguiti individualmente nel loro percorso dagli insegnanti di sostegno, nonché da operatori specifici. Al plesso Biscari opera anche un'equipe dell'O.D.A. con un medico, una psicologa, un'assistente sociale, una neuro-psicomotricista ed una logopedista.

Il nostro territorio offre numerose opportunità di collaborazione per arricchire l'offerta formativa: enti pubblici e privati (licei, comune, cinema, teatri, musei, librerie, associazioni sportive e culturali) organizzano iniziative di vario carattere per alunni e momenti d'incontro e aggiornamento per insegnanti.

Scopo della scuola è trasformare gli specchi in finestre (Sidney Harris)

Uno dei principali obiettivi del nostro lavoro educativo è quello di trasformare una convivenza di culture diverse, che hanno difficoltà a conoscersi e a capirsi, in un incontro significativo, che crei le condizioni per un reciproco cambiamento.



Caratteristiche principali della scuola

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

Il modello organizzativo dell'I.C. Cavour prevede un'articolazione delle lezioni su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì. La Scuola Secondaria di Primo Grado comprende nel tempo scuola le attività pomeridiane e il servizio mensa uno o più giorni a settimana, a seconda del tempo scuola, normale o prolungato, scelto dalle famiglie.

La suddivisione dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni è stabilita in due quadrimestri, come da delibera del Collegio docenti a inizio di ciascun anno scolastico.

L'Istituto Comprensivo "C.B Cavour" riunisce sotto un'unica dirigenza tre ordini di scuola del primo ciclo di Istruzione:

Scuola dell'Infanzia	Plesso Biscari, via Pantano n. 49
Scuola Primaria	



Scuola Secondaria di I grado	via Carbone n. 6, sede amministrativa e di dirigenza
------------------------------	---

La scuola dell'Infanzia

	Tempo scuola	Orario	Sezioni
SCUOLA DELL'INFANZIA 15 docenti (non inclusi docenti di sostegno e a T.D.)	Quattro sezioni a 25 ore settimanali	Lun-Ven 8:15-13:15	7 sezioni miste A-G
	- Tre sezioni a 40 ore settimanali	- Lun-Ven 8:15-16:15	

Tre sezioni della scuola dell'Infanzia sono a tempo pieno con lo svolgimento delle attività didattiche per 40 ore settimanali, con ingresso alle ore 8:15 e uscita alle ore 16:15, comprensivo di mensa.

La scuola Primaria

	Tempo scuola	Orario	Sezioni
SCUOLA PRIMARIA 42 docenti (non inclusi docenti di sostegno e a T.D.)	27 ore settimanali	Lun-Ven 8:05-13:35	1 sez. A-B-C
	Quattro classi a tempo pieno		2 sez. A-B-C



	40 ore settimanali comprese le classi prime bilingui	Lun-Ven 8:05-16:05	3 sez. A-B 4 sez. A-B-C 5 sez. A-B-C
--	--	-----------------------	--

Sarà possibile scegliere per le classi ingresso tra il modello a 27 ore e il modello a 40 ore. È attivo un Servizio Pre-scuola e Post-scuola con contributo delle famiglie.

Nelle classibilingui italiano-inglese a tempo pieno (40 ore settimanali), viene insegnato ai bambini in due lingue diverse durante i loro anni di formazione primaria. Questo approccio mira a sviluppare la competenza linguistica nei bambini in modo che acquisiscano competenze comunicative in entrambe le lingue insegnate. Si seguirà un approccio di immersione linguistica con l'insegnamento in inglese per alcune materie per un periodo di tempo specifico..

La scuola Secondaria di Primo Grado

	Tempo scuola	Orario	Sezioni
SCUOLA SECONDARIA DI 1 [^] GRADO 58 docenti (non inclusi docenti a T.D.)	TEMPO NORMALE 30 ore settimanali (con 1 attività pomeridiana)	Lun-Ven 8:00-13:30 servizio mensa 13:30 – 14:15	11 sezioni A-M 32 classi
	TEMPO PROLUNGATO 36 ore settimanali (con 3 attività pomeridiane)	Attività pomeridiane 14:15-15:45	Otto strumenti musicali (3 ore/settiman.) Francese



		Corsi di strumento musicale 14.15-18.30	Spagnolo Classi 3.0
--	--	--	----------------------------

È possibile attivare il Servizio di Pre-scuola previa richiesta dei genitori e in subordine al numero delle adesioni, con contributo delle famiglie.

Per tutto l'istituto comprensivo sono presenti nell'organico 27 posti di sostegno (non inclusi docenti a tempo determinato). Il numero totale dei docenti è 142, 24 per il personale ATA.

Indirizzo musicale

Scegliendo sul modulo di iscrizione alla Scuola secondaria di 1[^] grado l'indirizzo musicale, sarà possibile esprimere compilare il campo sullo strumento da studiare indicando tutti gli strumenti in ordine di preferenza. Una volta superato un test attitudinale, accessibile anche a studenti che non abbiano mai suonato uno strumento, l'alunno frequenterà le lezioni di strumento (tre ore settimanali) in aggiunta al tempo scuola scelto, si tratta di un'attività curricolare che prevede la valutazione intermedia e finale.

INDIRIZZO MUSICALE

I corsi ad indirizzo musicale, presenti nella scuola tra le discipline curriculari da ben dodici anni, offrono lo studio, in **orario pomeridiano**, dei seguenti strumenti musicali

- ARPA**
Prof.ssa Angela Minuta
- CHITARRA**
Prof. Maurizio Pennisi
- FLAUTO TRAVERSO**
Prof. Maurizio Vecchio
- OBOE**
Prof. Luca Albanese
- PERCUSSIONI**
Prof. Giacomo La Spina
- PIANOFORTE**
Prof.ssa Roberta Pagana
Prof.ssa Laura Torrisi
- VIOLINO**
Prof. Giannicola Stagno

Classi 3.0

Il progetto didattico/educativo classe@3.0, avviato a partire dall'anno scolastico 2019/2020, riguarda



attualmente sei classi della scuola Secondaria di Primo grado. Le famiglie all'atto dell'iscrizione possono scegliere la classe 3.0. Sono stati attivati due corsi, uno con seconda lingua francese, uno con seconda lingua spagnolo. Gli studenti utilizzano un i-pad personale con i libri in formato in digitale e, unendo metodologie tradizionali e digitali, apprendono come usare consapevolmente e responsabilmente le tecnologie, scoprono di possedere abilità creative e spirito di iniziativa dentro il gruppo classe o in un gruppo di lavoro.

L'obiettivo è l'impiego degli strumenti informatici per organizzare i saperi in modo sempre più autonomo, progettare in gruppo e, insieme ai docenti, usare risorse didattiche interattive, imparare a condividere idee e materiali e scoprire il metodo di studio più adeguato al loro stile di apprendimento.

Dall'anno scolastico 2022/2023 le classi 3.0 si avvalgono del supporto di Apple, usufruendo così dell'unicità dei benefici garantiti dalle piattaforme hardware e software, in termini di esperienze di apprendimento, sicurezza dei dati e privacy.

Metodologia BYOD

L'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device, ovvero porta un tuo dispositivo) mira a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi in maniera consapevole e adeguata. La tecnologia, se utilizzata in modo responsabile e corretto, fornisce agli studenti opportunità innovative per incrementare la loro cultura, in linea con quanto specificato nel PNSD.

Il nostro Istituto vuole favorire tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento. Pertanto sarà possibile tale modalità previa richiesta del docente, dichiarazione e autorizzazione dei genitori e patto formativo con gli alunni, nel rispetto del Regolamento Byod d'Istituto (reperibile sul sito dell'Istituto).

Scuola in Ospedale

SCUOLA IN OSPEDALE	Tempo scuola	Orario	Luogo	Alunni
Scuola secondaria 4 docenti	Didattica individualizzata	Lun-Ven 8:00-12:00	Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania	Ricoveri



	Italiano, Matematica Inglese, Arte			brevi 72% medi 18% lunghi 10%
--	--	--	--	---

La Scuola in Ospedale è una struttura reale ed organizzata, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole autonome, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania.

La scuola è inserita in una struttura sanitaria e ci sono spazi diversi destinati alle attività: stanze di degenza, corsie, spazi promiscui. Gli insegnanti lavorano nei vari reparti su gruppi 'variabili' per quantità (giornaliera) e qualità (età; diverse provenienze socioculturali; diverse patologie).

I docenti ospedalieri pianificano annualmente una progettazione formativa ed educativa adeguata alle esigenze degli allievi ricoverati sia per breve sia per lunga degenza. L'intervento presso la struttura sanitaria è finalizzato a garantire il diritto allo studio a bambini e bambine che si trovano momentaneamente lontani dalle loro scuole e dai loro insegnanti.

Docenti :

1 docente di Lettere

1 docente di Lingua Inglese

1 docente di Arte

1 docente di Scienze Matematiche

Il funzionamento della scuola in ospedale:

- tiene conto dei tempi delle visite e delle terapie, della tipologia della malattia del minore degente, dei tempi e dei ritmi dei diversi reparti, del DH e della lungodegenza;
- privilegia i piccoli gruppi;
- attua il rapporto docente/alunno (1/1) per gli ammalati costretti a letto;



- programma ritmi temporali non cadenzati sul modello tradizionale lezione/compito/studio individuale;
- usa le tecnologie multimediali in sostituzione delle aule e dei laboratori quali spazi pedagogico/didattici specialistici, propri di una struttura scolastica;
- favorisce la crescita di un particolare rapporto professionale tra i docenti della scuola in ospedale e la scuola di titolarità;
- programma interventi integrativi con operatori ospedalieri ed altri operatori del Volontariato, per attività ludiche e ricreative.

Istruzione domiciliare

Servizio che viene attivato per studenti che per un periodo superiore a 30 giorni non possono frequentare la scuola a causa di malattia e/o sono sottoposti a cicli di cura periodici.

Esso è finalizzato all'assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza. Questo servizio integra l'intervento della scuola ospedaliera, quello della classe di pertinenza e le lezioni presso il domicilio dello studente. L'attività coinvolge, in primo luogo, i docenti della scuola d'appartenenza e, in caso di necessità, gli insegnanti ospedalieri. Viene ricontestualizzato, inoltre, il rapporto scuola-abitazione, in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe, pur senza venir meno alle strategie didattico/relazionali adeguate alla situazione, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie (skype, meet, piattaforme).

TEMPO SCUOLA

Da più di quindici anni alla Cavour si attua la settimana corta, con notevole vantaggio da parte di alunni, docenti e genitori. L'orario settimanale è distribuito in 5 giorni, da lunedì a venerdì.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia offre la possibilità di scegliere tra due modelli orari:

- § uno a "tempo ridotto" a 25 ore settimanali con orario dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 13.15;
- § un modello a "tempo normale" a 40 ore settimanali con orario dal lunedì al venerdì dalle 8:15 alle 16:15 comprensivo di mensa.



Scuola Primaria

La Scuola Primaria dà l'opportunità di scegliere tra due modelli orari:

§ un modello a tempo normale a 27 ore settimanali articolato in 30 unità orarie antimeridiane di 55 minuti, con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 13.35;

§ un modello a tempo pieno a 40 ore settimanali, con orario dal lunedì al venerdì dalle 8.05 alle 16:05 comprensivo di mensa.

Come previsto dalla legge n. 234/2021 nelle classi quinte e quarte verranno svolte due ore settimanali di educazione motoria, con docente specialista, che rientrano nel curriculum obbligatorio di 27 ore.

Scuola Secondaria di primo grado

Gli alunni possono scegliere tra due proposte di tempo scuola, che differiscono tra loro solo quantitativamente:

- un modello tempo normale (30 ore), articolato in 6 unità orarie giornaliere antimeridiane di 55 minuti ciascuna (dalle 8:00 alle 13:30) e con una attività pomeridiana settimanale, con permanenza a scuola fino alle 15:45.

Con questa soluzione l'alunno consuma il pranzo a mensa (non è ovviamente consentito uscire dai locali scolastici durante il tempo-scuola) e svolge una attività pomeridiana della durata di due unità orarie di 45 minuti. L'attività pomeridiana sarà da lui scelta (compatibilmente con il numero di richieste) tra quelle proposte dalla scuola.

- un modello a tempo prolungato (36 ore), articolato sempre in 6 unità orarie giornaliere antimeridiane di 55 minuti ciascuna (dalle 8:00 alle 13:30) e con tre attività pomeridiane, tre volte la settimana, con permanenza a scuola durante il servizio mensa e per le attività fino alle 15:45.

La mensa scolastica è compresa nel tempo scuola. La scelta dell'attività pomeridiana avviene ad inizio di ogni anno scolastico da parte dello studente, in relazione all'offerta formativa dell'istituto.

L'adesione al modello a tempo prolungato non comporta l'assegnazione dell'alunno ad una sezione



predeterminata, si tratta infatti di un modello organizzativo a classi aperte al quale possono quindi aderire alunni di tutte le classi dei tre anni di corso.

Percorsi a indirizzo musicale – Scuola Secondaria di primo grado

Come prevede il nuovo ordinamento in vigore dall'a. s. 2023/2024 (art. 4 del Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176), gli alunni che frequentano i percorsi a indirizzo musicale effettuano, inoltre, tre ore curricolari pomeridiane, o 99 ore annue, in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Servizio Pre Scuola

Oltre al servizio di post scuola offerto agli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, in continuità con il servizio offerto, l'I.C. Cavour consente al genitore lavoratore che ne faccia domanda la possibilità di lasciare il proprio figlio a scuola alle ore 7.45

Nel tempo non coincidente con l'attività didattica, i gruppi di alunni entrano a scuola e svolgono con adulti/animatori alcune attività ludiche e di intrattenimento. Il servizio viene attivato a seguito delle domande inoltrate dalle famiglie e prevede un contributo delle famiglie che ne fanno richiesta.

Servizio doposcuola

Per gli alunni della Scuola Secondaria 1[^] grado che ne abbiano necessità verrà attivato un servizio di Doposcuola (dal lunedì al venerdì dalle ore 13.30 alle ore 16.30). Gli incontri si svolgeranno in piccoli gruppi (6-8 alunni) per garantire un'attenzione personalizzata e per favorire un'interazione diretta con i docenti. Il servizio sarà erogato dall'Associazione "ASSOCIAZIONE CENTRO SERVIZI SCOLASTICI E DIDATTICI" via Brescia, 44 - 95123 Catania" presso i locali della sede centrale di via Carbone (Scuola Secondaria 1[^] grado), con contributo delle famiglie che ne faranno richiesta.

Popolazione scolastica



Opportunità:

I due plessi dell'Istituto sono situati nella parte nord del centro storico, in cui si registra un'alta densità abitativa. Nel segmento infanzia/primaria la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è superiore al dato regionale e a quello nazionale. Per la sede centrale con la scuola secondaria di primo grado il bacino d'utenza è più ampio, poiché parecchi alunni provengono da altri quartieri della città e alcuni anche da comuni vicini e non. Ciò è spesso dovuto a una consapevole scelta educativa dei genitori. L'utenza è perciò eterogenea sotto l'aspetto socio-culturale, con una rilevante tendenza verso una fascia mediamente agiata e un livello scolastico di partenza medio-alto. L'80% circa dei ragazzi prosegue gli studi nei licei, il 20% negli Istituti Tecnici e Professionali. Entrambi i plessi accolgono anche alunni che vivono in situazione di svantaggio socio-economico; per questi e per gli alunni con cittadinanza non italiana la scuola prevede fasi di accoglienza con corsi di lingua italiana L2. Gli alunni diversamente abili sono seguiti nel loro percorso dagli insegnanti di sostegno, nonché da operatori specifici. Al plesso di via Pantano opera anche un'equipe dell'O.D.A. con un medico, una psicologa, un'assistente sociale, una neuro-psicomotricista e una logopedista.

Vincoli:

La posizione nel centro storico della città di entrambe le sedi comporta vincoli di natura logistica, riguardo al raggiungimento dei vari plessi dell'istituto, del parcheggio e della congestione del traffico nelle ore di punta. La presenza di alunni stranieri comporta la necessità di corsi di Italiano L2, che vengono attivati dalla scuola in orario curricolare, in mancanza di specifici fondi. Per colmare lo svantaggio socio-economico e culturale vengono proposte attività di doposcuola organizzate in sede.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I due plessi dell'Istituto Comprensivo Cavour sono ubicati nel centro storico di Catania. Sono assai numerosi i piccoli esercizi commerciali e i servizi di pubblica utilità presenti in loco: Polizia di Stato, Stazione dei Carabinieri, Comune, Uffici postali, Centro Servizi Sociali, Pretura, Tribunale. Le attività prevalenti nel territorio sono legate al terziario (commercio, libera professione, servizi, artigianato, strutture di servizio sociale). L'istituto si avvale di collaborazioni con enti locali, associazioni e reti presenti nel territorio per il perseguimento delle sue finalità istituzionali: Comune, Asp, scuole, associazioni sportive, polizia postale, Aica, Oda -- Opera diocesana assistenza, I diplomatici, Alliance française, Il filo di Arianna - per il servizio pre e post scuola, Fai scuola, Lega ambiente, Servizio di medicina scolastica e Percorsi didattici del comune di Catania.

Vincoli:

Le risorse provenienti dagli Enti locali di competenza sono ridotte, pertanto l'istituto collabora con il tessuto associazionistico del territorio allargando il suo capitale sociale e costruendo un sistema di relazioni più ampio.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Entrambi gli edifici possiedono laboratori multifunzionali, LIM in tutte le classi, anche nella versione Digital board, sale mensa, palestra, ascensore. Il cablaggio delle strutture ha consentito l'utilizzo di un personal computer in ogni aula. Il plesso centrale ospita gli uffici di segreteria, la presidenza, l'auditorium, sala mensa con cucina e palestra. All'esterno e' presente una pista rettilinea per l'atletica leggera e un campetto da calcio. Sono presenti anche un laboratorio di informatica, un laboratorio artistico e uno scientifico itinerante. La scuola si avvale di un contributo volontario offerto dalle famiglie e di eventuali finanziamenti derivati da bandi nazionali ed europei. Vista l'ubicazione dei plessi dell'istituto, non e' necessario un servizio per il trasporto degli alunni.

Vincoli:

Le risorse economiche erogate dagli Enti Locali sono, com'e' noto, insufficienti al fabbisogno dell'Istituzione scolastica anche perche' non tutte le famiglie sono in condizioni economiche tali da supportare la scuola: il contributo volontario (20 euro per la scuola primaria e 60 euro per la scuola secondaria), che include la copertura assicurativa, non viene versato da tutte le famiglie. Il territorio, inoltre, non presenta al suo interno attivita' che possano o vogliano finanziare l'istituzione scolastica. Le risorse economiche disponibili per interventi di piccola manutenzione sono esigue e l'Ente locale ha difficoltà ad esaudire prontamente le varie richieste sia di manutenzione ordinaria (piccole riparazioni) sia straordinaria. Pertanto la scuola provvede attraverso la partecipazione a bandi nazionali per il rinnovo delle attrezzature digitali e degli ambienti di apprendimento.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto operano docenti laureati, specializzati, con certificazioni linguistiche e anzianita' di insegnamento in grado di offrire competenza, esperienza e qualita' nel servizio erogato agli studenti. L'alto numero di docenti titolari e a tempo indeterminato - per i tre segmenti di scuola - garantisce la continuita' didattica-educativa, elemento essenziale per salvaguardare il diritto dell'allievo a un processo formativo coerente e completo. I docenti si aggiornano culturalmente e professionalmente, con evidenti e positive ricadute di sistema. L'équipe di sostegno si caratterizza per la sua elevata professionalita'. La scuola si avvale di assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Vincoli:

Mancano delle figure professionali specifiche per svolgere attivita' di mediazione linguistica e culturale; inoltre sono stati finora limitati i fondi per attivita' di sportello di consulenza psicologica, anche tale figura dovrebbe essere stabile nella scuola. E' aumentato il numero di docenti con formazione in tema di inclusione e di metodologie didattiche ma l'aggiornamento del personale deve essere costante. La varieta' dell'offerta formativa (laboratori pomeridiani) e' legata alla



formazione e all'aggiornamento dei docenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

C.B.CAVOUR - CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8A700P
Indirizzo	VIA CARBONE,6 CATANIA 95129 CATANIA
Telefono	095310480
Email	CTIC8A700P@istruzione.it
Pec	CTIC8A700P@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.scuolacavourcatania.edu.it

Plessi

I.C. C.B. CAVOUR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8A701G
Indirizzo	VIA ENRICO PANTANO 49 CATANIA 95129 CATANIA

I.C. "C.B. CAVOUR" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8A701R
Indirizzo	VIA ENRICO PANTANO 49 CATANIA 95129 CATANIA
Numero Classi	14



Totale Alunni	268
---------------	-----

C.B.CAVOUR - CATANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CTMM8A701Q
--------	------------

Indirizzo	VIA CARBONE,6 - 95129 CATANIA
-----------	-------------------------------

Numero Classi	32
---------------	----

Totale Alunni	660
---------------	-----

OSPEDALE CANNIZZARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CTMM8A702R
--------	------------

Indirizzo	- 95126 CATANIA
-----------	-----------------

Approfondimento

SERVIZI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE E LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

L'I.C. Cavour utilizza il registro elettronico <https://www.portaleargo.it> ad uso dei docenti e delle famiglie, anche con invio online dei documenti di valutazione (pagelle).

Attraverso il registro elettronico è possibile anche prenotare il ricevimento dei docenti entro l'orario stabilito settimanalmente.

La modulistica per le famiglie è reperibile sul sito Internet dell'istituto <https://www.scuolacavourcatania.edu.it/segreteria/modulistica-interna/modulistica-per-le-famiglie>.



Le comunicazioni per le famiglie vengono pubblicate sul sito Internet dell'Istituto

<https://www.scuolacavourcatania.edu.it/category/circolari/>

e sul canale Telegram della scuola "Genitori IC Cavour Catania", che con l'attivazione delle notifiche permette la ricezione in tempo reale delle circolari scolastiche.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	4
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	50

Approfondimento

Entrambi gli edifici possiedono laboratori multifunzionali, LIM in tutte le classi, di recente aggiornate con le nuove lavagna multimediali nella versione digital board, sale mensa, palestra, ascensore. Il cablaggio delle strutture ha consentito l'utilizzo di un personal computer in ogni aula.

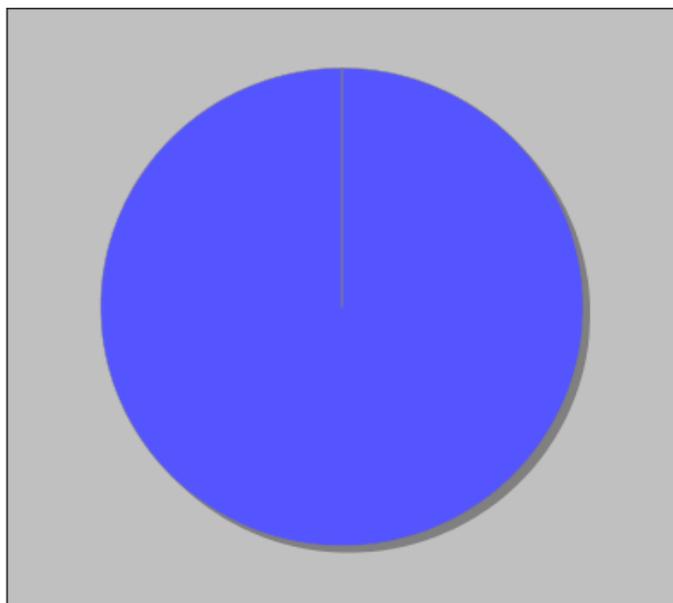


Risorse professionali

Docenti	49
Personale ATA	24

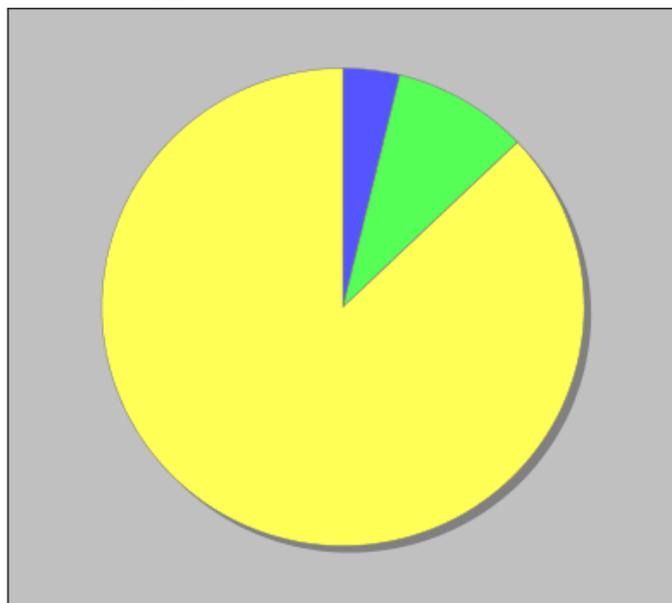
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 132

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 115

Approfondimento

L' I. C. Cavour ha un organico stabile di docenti e di personale ATA, recentemente sono state attivate nuove classi grazie all'attivazione del tempo normale (scuola dell'infanzia) e del tempo pieno (scuola primaria), inoltre l'organico del Personale Docente in tutti gli ordini di scuola rappresentato quasi nella totalità da personale di ruolo da più di cinque anni nell'Istituto.



L'istituto è diretto da un Dirigente Scolastico titolare di sede.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le nostre parole d'ordine restano quelle di sempre: **professionalità** e **umanità**, ed è l'attenzione a questi due aspetti che traccia il progetto per lo sviluppo di tutte le nostre attività scolastiche. La professionalità si esprime in una **didattica aggiornata** e **flessibile**, che tende ad azzerare, com'è noto, la dispersione scolastica, tendendo sempre a garantire a ogni allievo il successo formativo. Il nostro impegno è volto a dare risposte ai bisogni individuali, a valorizzare i meriti e le eccellenze, culminando in un efficace **orientamento** nelle scelte di studio e vita.

Nostra centralità è la relazione **alunni-professori-dirigente**, asse costitutivo del lavoro quotidiano.

La nostra scuola è trasmissione di **saperi interdisciplinari**, e si fonda su un **incontro personale** tra esseri umani, ciascuno portatore di un proprio bagaglio culturale e psicologico, in un mutuo incrociarsi di storie ed emozioni.

Dell'esperienza scolastica, se è importante ricordare materie e argomenti, lo è ancor più mantenere sempre vive le facce, le voci, le personalità e le passioni, vissute in un momento in cui i giovani allievi conquistano la consapevolezza del proprio "Io", passando dalla fase dell'**eteronomia** a quella dell'**autonomia responsabile**. Raccogliamo la sfida del rapido cambiamento, abituando i giovani – e ora anche i giovanissimi – alla disciplina rigorosa dell'apprendimento, coltivando in loro la **passione del conoscere** nel contesto della serenità di un ambiente ricco di positive relazioni umane.

Ai nostri giovani studenti, protagonisti della società futura, auguriamo che la nostra scuola dia un modello di responsabile libertà personale, insieme alla formazione di una personalità aperta alla solidarietà e al dialogo con agli altri.



LA MISSION

L'Istituto pone l'accento sulla persona nella sua interezza, nel rispetto dei ritmi, degli stili di apprendimento personali e delle potenzialità individuali mirando al successo formativo.

Inoltre si preoccupa della relazione educativa e dello sviluppo delle competenze, attraverso un processo educativo inclusivo che correla ogni studente agli altri.



Favorire lo sviluppo delle competenze sociali, ovvero **contribuire a creare un cittadino istruito e responsabile**, è il fine ultimo di tutte le decisioni strategiche che caratterizzano l'agire del nostro istituto.

La realizzazione del progetto educativo del nostro Istituto si concretizza attraverso l'utilizzo opportuno di tutte le risorse e di tutti gli strumenti della scuola dell'autonomia:

- flessibilità;
- diversificazione;
- efficienza;
- efficacia del servizio scolastico;
- integrazione ed utilizzo appropriato delle risorse e delle strutture;
- introduzione di tecnologie innovative;
- coordinamento con il contesto territoriale.



LA VISION



Il nostro Istituto si propone di diventare un istituto di riferimento a livello territoriale per Innovazione, Valorizzazione delle diversità e Inclusione.

Essi sono i **valori**, le **aspirazioni** e gli **ideali** che l'Istituto Comprensivo Cavour persegue e definisce come scenario futuro.



M
I
S
S
I
O
N

1 **inclusione**
inclusion

2 **mobilità e cooperazione**
mobility and cooperation

3 **competenze green e digitali**
green and digital skills

4 **innovazione nelle pratiche didattiche**
innovation in teaching practices

Erasmus+
PARTENARIATI STRATEGICI
E MOBILITÀ PER SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
C.B. CAVOUR

via Carbone, 6 - Catania



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Mantenere o migliorare i dati sulla percentuale di abbandoni e di studenti ammessi all'anno successivo nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Mantenere o migliorare i risultati scolastici al termine dell'Esame di Stato rispetto alle scuole della provincia e rispetto al dato nazionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Continuare a raggiungere e superare i riferimenti regionali e nazionali riguardo ai punteggi nelle prove in tutti gli ordini di scuola rispetto a scuole con ESCS simile.

Traguardo

Mantenere o aumentare i punteggi nelle prove rispetto agli anni precedenti. Ridurre lo scarto rispetto ai riferimenti regionali e nazionali con ESCS simile per la sc. primaria; mantenere o migliorare per la sc. secondaria. Mantenere o ridurre lo scarto rispetto al dato nazionale per gli alunni collocati nei livelli di competenza 1-2 e A1.

Priorità



Diminuire i valori della variabilità dei risultati tra le classi. Mantenere nel range positivo l'effetto scuola sui risultati delle prove.

Traguardo

Ridurre la variabilità tra le classi con un dato che tenda idealmente a zero e avvicinarsi al riferimento nazionale per le prove di tutti gli ordini di scuola. Mantenere l'effetto scuola almeno pari alla media regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere e implementare processi educativi che portino al raggiungimento di un omogeneo ed alto livello delle competenze chiave e di cittadinanza in tutte le classi.

Traguardo

Ampliare l'O.F. con attività che riguardino legalità, agenda 2030, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale in modo trasversale alle discipline e in modalità classi aperte per favorire l'inclusione. Promuovere la partecipazione attiva degli studenti organizzando attività con associazioni, forze dell'ordine, solidarietà, concorsi, gare.

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave europee in tutti gli studenti, in particolare rispetto alle competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti diplomati alla scuola secondaria di primo grado che raggiungono i livelli intermedio e avanzato nella Certificazione delle competenze trasversali (Spirito di iniziativa, Competenze civiche e sociali, Imparare ad imparare).



● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza degli alunni dell'istituto conseguiti nei gradi scolastici successivi.

Traguardo

Mantenere o aumentare i punteggi conseguiti nelle prove standardizzate di quinta primaria, terza secondaria di primo grado e seconda secondaria di secondo grado, rispetto agli anni scolastici precedenti. Aumentare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola di secondo grado compiuta da parte degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- internazionalizzazione e apertura alla realtà europea, per formare dei giovani preparati, senza pregiudizi, pronti a muoversi e a proporsi sul mercato del lavoro internazionale.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARSI**

Progettare insieme non significa solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici, ma significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Obiettivo è imparare a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico.

Progettare significa anche valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.

Fine ultimo del percorso è migliorare il raccordo tra gli ordini di scuola attraverso una maggiore condivisione delle conoscenze, abilità e competenze richieste tra le classi ponte (III anno scuola dell'infanzia, V primaria e I secondaria).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare attività didattiche e trasversali che sviluppino le competenze chiave europee e in special modo le competenze sociali e civiche, imparare a imparare e competenze digitali



Continuare le attività di formazione continua sulla valutazione

Aumentare la condivisione del curricolo d'istituto e del protocollo di valutazione nella comunità scolastica

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni e per promuovere la condivisione e il rispetto (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di attività e progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

Realizzazione di laboratori per gli studenti alloggiati di prima e/o seconda generazione per lo sviluppo delle competenze necessarie per lo studio di contenuti disciplinari e per l'acquisizione della microlingua

Ricorso a risorse territoriali per sviluppare attività, esperienze, opportunità



Programmare attività di potenziamento (tutoring, concorsi, gare, spettacoli, tavole rotonde, incontri con l'autore, certificazioni linguistiche e musicali) che coinvolgano gli alunni e accrescano le loro competenze

○ **Continuità e orientamento**

Monitorare le scelte degli studenti e controllarne la corrispondenza o meno con il consiglio orientativo

Monitorare i risultati a distanza (scuola secondaria di primo e secondo grado) richiedendo i dati sugli esiti di italiano e matematica alle scuole del territorio e/o utilizzando quelli disponibili

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Continuare le attività di monitoraggio delle attività didattiche proposte dalla scuola con appositi strumenti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di attività di formazione per la didattica delle discipline e per la didattica inclusiva

Favorire la creazione di gruppi di lavoro tra i docenti i cui obiettivi siano l'organizzazione di attività, la ricerca, la condivisione di idee, la produzione di



strumenti di lavoro

Creare un gruppo di progettazione che mediante dei referenti promuova attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Proseguire e implementare la collaborazione con enti ed associazioni

● **Percorso n° 2: CONDIVIDERE PER CONOSCERSI**

Il percorso prevede il miglioramento della qualità degli interventi didattici dei docenti attraverso una attività di ricerca-azione finalizzata alla progettazione e valutazione per competenze, al fine di migliorare l'efficacia degli interventi didattici. Il progressivo incremento della capacità dei docenti di sperimentare, attraverso il metodo della ricerca-azione, all'interno dei dipartimenti disciplinari, porterà alla realizzazione di nuovi modelli di progettazione per competenze, incentrati sui compiti di realtà e di costruire specifiche rubriche valutative funzionali alla rilevazione dei livelli di competenza degli alunni, coerenti con il nuovo modello di certificazione delle competenze (Area di processo Curricolo progettazione e valutazione).

Il tutto al fine di ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi, coerentemente con l'obiettivo regionale 1 che così recita: "Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA."

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuazione di percorsi ed attività mirate al recupero/consolidamento, finalizzate al raggiungimento di competenze adeguate.

Svolgimento di attività di potenziamento finalizzate a promuovere e valorizzare le eccellenze.

Organizzare attività didattiche e trasversali che sviluppino le competenze chiave europee e in special modo le competenze sociali e civiche, imparare a imparare e competenze digitali

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche per tutte le classi e tutti gli ordini di scuola

Continuare le attività di formazione continua sulla valutazione

Aumentare la condivisione del curricolo d'istituto e del protocollo di valutazione nella comunità scolastica



○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni e per promuovere la condivisione e il rispetto (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di laboratori per gli studenti allogliotti di prima e/o seconda generazione per lo sviluppo delle competenze necessarie per lo studio di contenuti disciplinari e per l'acquisizione della microlingua

Ricorso a risorse territoriali per sviluppare attività, esperienze, opportunità

Organizzare attività di recupero nelle quali inserire gli alunni per segnalazione dei docenti e/o delle famiglie

○ **Continuità e orientamento**

Attuare percorsi di orientamento per favorire negli studenti la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Continuare le attività di monitoraggio delle attività didattiche proposte dalla scuola con appositi strumenti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di attività di formazione per la didattica delle discipline e per la didattica inclusiva

Favorire la creazione di gruppi di lavoro tra i docenti i cui obiettivi siano l'organizzazione di attività, la ricerca, la condivisione di idee, la produzione di strumenti di lavoro

Creare un gruppo di progettazione che mediante dei referenti promuova attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Proseguire e implementare la collaborazione con enti ed associazioni

Progettare attività che favoriscano il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica



● **Percorso n° 3: APERTURA ALLA REALTA' EUROPEA, INTERNAZIONALIZZAZIONE, INCLUSIONE E IMPRENDITORIALITA'**

La nostra scuola ha aderito, come partner, ad alcuni progetti Erasmus Plus e ha dato l'opportunità a studenti e professori di partecipare a diverse mobilità all'estero, per corsi di formazione, incontri con alunni e docenti di diverse scuole europee, per favorire l'apertura alla realtà Europea, per formare dei giovani preparati, senza pregiudizi, pronti a muoversi e a proporsi sul mercato del lavoro internazionale.

Internazionalizzazione significa essere aperti al confronto con altre realtà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Svolgimento di attività di potenziamento finalizzate a promuovere e valorizzare le eccellenze.

Aumentare la condivisione del curricolo d'istituto e del protocollo di valutazione nella comunità scolastica

○



Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni e per promuovere la condivisione e il rispetto (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ Inclusione e differenziazione

Realizzazione di attività e progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

Realizzazione di laboratori per gli studenti alloggiati di prima e/o seconda generazione per lo sviluppo delle competenze necessarie per lo studio di contenuti disciplinari e per l'acquisizione della microlingua

Monitoraggio dei percorsi individuali e della frequenza scolastica

Collaborazione con famiglie, Consigli di classe, Comune, ASL e Servizi Sociali nella progettazione delle attività e nell'ideazione di nuove forme di intervento



Organizzare attività di recupero nelle quali inserire gli alunni per segnalazione dei docenti e/o delle famiglie

Programmare attività di potenziamento (tutoring, concorsi, gare, spettacoli, tavole rotonde, incontri con l'autore, certificazioni linguistiche e musicali) che coinvolgano gli alunni e accrescano le loro competenze

□ Facilitare il superamento di pregiudizi reciproci per contribuire alla formazione di atteggiamenti di tolleranza, curiosità e apertura alla diversità, mediante la conoscenza di coetanei e la visita di istituti scolastici di altri paesi, così come la loro cultura e la storia,.

○ **Continuità e orientamento**

Attuare percorsi di orientamento per favorire negli studenti la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare a rilevare i bisogni formativi dei docenti e potenziarne la rilevazione per il personale Ata

Promozione di attività di formazione per la didattica delle discipline e per la didattica inclusiva



Favorire la creazione di gruppi di lavoro tra i docenti i cui obiettivi siano l'organizzazione di attività, la ricerca, la condivisione di idee, la produzione di strumenti di lavoro

Creare un gruppo di progettazione che mediante dei referenti promuova attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Migliorare le conoscenze linguistiche del personale docente , ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali; rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative; promuovere attività di mobilità.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Proseguire e implementare la collaborazione con enti ed associazioni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Da diversi anni l'istituto ha integrato vari aspetti innovativi nel proprio modello organizzativo e nelle pratiche didattiche proposte che si intendono proseguire implementandole e migliorandole, confermando l'atteggiamento di apertura alle innovazioni che contraddistingue la concezione educativa dell'istituto. La scuola intende pianificare ed attuare strategie innovative, intese ad utilizzare diverse metodologie didattiche e ad aprire la scuola oltre i tempi classici della didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate nel pomeriggio e/o nei periodi di sospensione delle lezioni possono costituire occasioni per vivere la scuola come una comunità aperta al territorio e per incrementare le competenze chiave e di cittadinanza oltre che le abilità sociali.

Le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA1 sull'insegnamento CLIL (Content language integrated learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica
- Formazione dei docenti sulla metodologia CLIL
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari
- Percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità.
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica



- Realizzazione del Consiglio comunale dei ragazzi nell'ambito del curricolo di Cittadinanza e Costituzione
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

La scuola adotta pratiche innovative attraverso:

Scuola dell'Infanzia:

1. Istituzioni sezioni a tempo normale
2. Progetti curriculari ed extra curriculari in orario antimeridiano e pomeridiano
3. Aula sensoriale e materiale interattivo

Scuola Primaria :

1. Istituzioni classi a tempo pieno
2. Progetti curriculari ed extra curriculari in orario antimeridiano e pomeridiano
3. Progetti curriculari di Coding, matematica interattiva e di lettorato lingua inglese
4. Istituzione classe con Bilinguismo(L. Inglese)
5. Progetto certificazione linguistica

Scuola Secondaria 1[^] grado:

1. Progetti curriculari ed extra curriculari in orario antimeridiano e pomeridiano
2. Laboratori pomeridiani di coding e robotica matematica interattiva, debate etc.
3. Progetto Erasmus
4. Progetti certificazione linguistica
5. Gemellaggio con scuole di altre nazionalità

Principale elemento innovativo del nostro Istituto è l'adozione della metodologia della didattica **interdisciplinare laboratoriale** del **Learn by doing**, scelta metodologica che coinvolge attivamente insegnanti e studenti e caratterizza la scuola nel territorio per la vasta offerta di laboratori che integrano e incrementano il curricolo degli allievi .

I laboratori costituiscono un'opportunità di arricchimento formativo ed educativo in quanto strumento complementare alla didattica. La loro finalità, infatti, consiste nell'apprendimento di percorsi nuovi attraverso i quali rendere possibile il passaggio dalla conoscenza soggettiva ad una dimensione oggettiva. In un simile contesto l'allievo sperimenta diversi linguaggi culturali (artistico,



musicale, letterario, scientifico, informatico). Per mezzo dei canali sensoriali, dell'ascolto e del confronto con le sensazioni, le impressioni e le idee dei compagni, trova l'ambiente adatto per partecipare attivamente ed esprimersi liberamente con l'aiuto degli insegnanti e degli specialisti del settore.

Gli insegnanti, operando a livello interdisciplinare e, ove possibile, in compresenza, favoriscono la creatività e l'attuazione delle potenzialità di ciascun componente del gruppo e adeguandosi alle esigenze promuovono:

1. Maggiore coinvolgimento degli studenti
2. Maggiore apprendimento
3. Sviluppo di competenze trasversali
4. Miglioramento dell'ambiente di apprendimento
5. Innovazione e creatività

Da qui la scelta dell'Istituto di adottare tra le varie anche **strategie metodologiche innovative** che prevedono:

- Apprendimento attraverso il servizio solidale alla comunità (**Service learning**)
- Apprendimento cooperativo (**Cooperative learning**)
- Educazione tra pari (**Peer education**)
- Apprendimento *interdisciplinare*
- Apprendimento basato sui progetti (**Project-based learning**)
- La classe capovolta (**Flipped classroom**)
- **Problem solving** o meglio l'apprendimento che si basa sulla risoluzione di problemi reali (**Problem-based learning**)
- Ascolto reciproco e comunicazione circolare senza pregiudizio (**Circle time**)
- Apprendimento attraverso il gioco dei ruoli (**Role playng**)

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.



- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Si intende proseguire con l'integrazione nella pratica didattica di metodologie innovative quali ad esempio:

- Il problem-solving
- Il CODING
- Il Debate
- Service Learnin
- Laboratori Disciplinari
- Peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time



- “Flipped classroom” (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale
- PATHS

L'istituto riprogrammando gli ambienti di apprendimento vuole dare maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- metodo euristico
- Coding e il pensiero computazionale
- smartphone al servizio della didattica: metodo BYOD (bring your own device)
- dibattere e argomentare come metodologia di attivazione del pensiero logico-computazionale e critico .



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si intende migliorare gli strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze; prove comuni per classi parallele; griglie di valutazione comuni per dipartimento; griglie di valutazione adattare per alunni con BES.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Cavour si pone come obiettivo il potenziamento delle dotazioni di strumenti didattici, laboratoriali e amministrativi.

Diverse e di vario ordine sono le azioni attuate in tal senso ed in continua evoluzione: intende proseguire il percorso di progettazione ed allestimento di spazi didattici innovativi attraverso l'implementazione della dotazione tecnologica e l'integrazione delle Nuove Tecnologie nella didattica mediante la partecipazione a Progetti PON e PAR FSC- PNRR- per incrementare il numero delle LIM, dei pc in dotazione alle aule e delle postazioni multimediali mobili in grado di servire più ambienti scolastici

▫ Wireless

scuola è dotata di Wireless e intende potenziare il cablaggio in modo da garantire nel prossimo futuro una risposta adeguata all'utilizzo di dispositivi multimediali fissi e mobili, strumenti innovativi d'ausilio alla didattica d'aula.

▫ sito web della scuola:

il sito web rappresenta uno dei canali più importanti per la condivisione delle informazioni e novità che interessano l'Istituto. Il sito rappresenta infatti un punto di convergenza in cui tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività dell'istituto (alunni, docenti, genitori, personale



tecnico e amministrativo, ecc) possono reperire le più importanti informazioni sull'organizzazione della scuola, sul personale coinvolto, sulle attività in corso, sul complesso dei progetti attivati, sulle programmazioni didattiche e molto altro ancora

▫ Aule interattive

per una riorganizzazione della didattica sia con ambienti di apprendimento in aule prestabilite che con strutture itineranti, privilegiando l'adozione di una soluzione ibrida; saranno potenziate le dotazioni tecnologiche del plesso della scuola primaria.

Realizzeremo infatti delle aule per discipline e obiettivi di apprendimento specifici, ripensando gli spazi, in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nei diversi ambienti, al cambio delle ore, e nelle aule attrezzate anche con componenti tecnologici mobili per la condivisione delle risorse in ambito multidisciplinare.

Il progetto interesserà 30 ambienti sull'intero istituto, che renderemo innovativi e che avranno ricadute su tutto l'istituto ma anche sul territorio. Questo permetterà l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative, si utilizzeranno maggiormente le nuove tecnologie, sarà rimodulato il setting delle aule.

Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune digital board, doteremo l'istituto di set di cuffie per le lingue, per la musica e per lo svolgimento di attività "on the road". Molte aule saranno rese più accoglienti con dispositivi, software ed attrezzature specifiche per l'inclusione.

Verranno potenziate le dotazioni tecnologiche del plesso di scuola primaria con l'installazione di digital board e PC e verrà potenziata la rete internet esistente al plesso.

Saranno inserite dotazioni STEAM con set di robotica educativa, laser da taglio e plotter da taglio, dispositivi per la didattica immersiva, stampanti 3D, indispensabili per sviluppare, negli studenti, creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Verranno potenziate le aule multidisciplinari con setting flessibile ed adattabile alle diverse esigenze e strategie di apprendimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: SCUOLA CAVOUR IN...DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo "CAVOUR" è composto da due plessi: plesso di Scuola Primaria e plesso della Scuola Secondaria 1^a grado. Grazie ai fondi PNRR prevediamo una riorganizzazione della didattica sia con ambienti di apprendimento in aule prestabilite che con strutture itineranti, privilegiando l'adozione di una soluzione ibrida; saranno potenziate le dotazioni tecnologiche del plesso della scuola primaria. Realizzeremo infatti delle aule per discipline e obiettivi di apprendimento specifici, ripensando gli spazi, in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nei diversi ambienti, al cambio delle ore, e nelle aule attrezzate anche con componenti tecnologici mobili per la condivisione delle risorse in ambito multidisciplinare. Il progetto interesserà 30 ambienti sull'intero istituto, che renderemo innovativi e che avranno ricadute su tutto l'istituto ma anche sul territorio. Questo permetterà l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative, si utilizzeranno maggiormente le nuove tecnologie, sarà rimodulato il setting delle aule. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune digital board, doteremo l'istituto di set di cuffie per le lingue, per la musica e per lo svolgimento di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attività "on the road". Molte aule saranno rese più accoglienti con dispositivi, software ed attrezzature specifiche per l'inclusione. Verranno potenziate le dotazioni tecnologiche del plesso di scuola primaria con l'installazione di digital board e PC e verrà potenziata la rete internet esistente al plesso. Saranno inserite dotazioni STEAM con set di robotica educativa, laser da taglio e plotter da taglio, dispositivi per la didattica immersiva, stampanti 3D, indispensabili per sviluppare, negli studenti, creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Verranno potenziate le aule multidisciplinari con setting flessibile ed adattabile alle diverse esigenze e strategie di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 178.464,91

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

● Progetto: DigCompEdu e professionalità docente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di dotare il personale scolastico delle competenze e delle conoscenze necessarie per affrontare e manipolare al meglio la transizione verso un contesto educativo sempre più digitalizzato. Soggetti della formazione saranno sia insegnanti che personale amministrativo, con l'obiettivo di potenziare l'efficacia dell'insegnamento e favorire l'apprendimento degli studenti mediante l'uso innovativo delle tecnologie digitali per i primi e per il potenziamento dell'amministrazione digitale per i secondi. Si identificano i bisogni formativi del personale scolastico per comprendere le competenze digitali necessarie a gestire la transizione digitale. I corsi di formazione coinvolgeranno tutti i docenti nei tre ordini di scuola. Saranno organizzati laboratori sul campo per supportare il personale nell'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie innovative connesse. Si stimolerà quanto più possibile la formazione tra pari, il cascading e la cross fertilization per promuovere ed ottimizzare strategie digitali condivise e diffuse. Si implementeranno percorsi formativi sulle competenze DigCompEdu, sull'uso della piattaforma Google e su vari strumenti disponibili online (come Canva, Tinkercad, PanQuiz, Microsoft ...). Verranno sperimentate tutte le potenzialità degli strumenti didattici in uso nell'istituto (grafica e stampa 3D, aking, Thinkering, VR e AR) creando contenuti condivisibili. Si promuoverà la cultura della formazione continua, incentivando la partecipazione attiva a programmi di sviluppo professionale nel contesto digitale. I risultati attesi comprendono il potenziamento dell'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso l'uso innovativo delle tecnologie digitali, un aumento del coinvolgimento degli studenti e la promozione di un apprendimento più attivo e personalizzato. Ci si impegna a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

trasformare il personale scolastico in protagonisti chiave della trasformazione digitale, pronti a guidare la scuola verso un futuro digitale nell'ambito dell'istruzione.

Importo del finanziamento

€ 60.453,94

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	75.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Una scuola multilinguistica e innovativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'I.C. "Cavour" è situato in un quartiere centrale della città, con esercizi commerciali e servizi di pubblica utilità. L'utenza presenta differenze nel tessuto socio-economico e culturale. I potenziali destinatari sono, quindi, gruppi di alunni per lo più eterogenei per l'aspetto socio-



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

culturale della scuola primaria e secondaria di primo grado, in cui sono presenti anche stranieri, disabili e alunni provenienti anche da contesti con svantaggio socio-culturale. L'attuazione del Progetto M4C1I3.1-2023-1143 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali, si prefigge di dare un ulteriore impulso all'acquisizione e utilizzo di lingue e linguaggi tradizionali e innovativi per un utilizzo trasversale in tutte discipline implementando specifici processi formativi: l'operatività, l'investigazione, la ricerca, l'individualizzazione dei percorsi, lo sviluppo del pensiero computazionale, il problem solving e il pensiero divergente. La metodologia che si intende implementare è il "learning by doing" convinti che l'apprendimento debba passare attraverso il "fare", la collaborazione e la scoperta. In particolare, la promozione alle discipline STEM, tradizionalmente considerate "da uomo", attraverso il gioco si configura come mezzo efficace al contrasto e alla decostruzione di stereotipi di genere e come apparato metodologico per la costruzione del pensiero computazionale, permettendo di perseguire l'obiettivo specifico di rafforzare l'accesso delle studentesse alle discipline STEM incoraggiandole a riconoscere le proprie potenzialità, a sviluppare la consapevolezza che il successo nelle professioni dell'area scientifica è legato alla passione e non al genere, aiutandole a costruire una futura realizzazione professionale seguendo i propri talenti. Per quanto riguarda le lingue tradizionali europee e i relativi percorsi di potenziamento, la pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene consapevole delle varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare. Il laboratorio che si andrà a progettare, per l'intervento A, individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti. Per l'intervento B, la progettazione è mirata alla formazione linguistica dei docenti per il conseguimento delle certificazioni in Lingua inglese. Le competenze linguistiche certificate dei docenti costituiscono un elemento imprescindibile per gli insegnanti non solo per chi deve accedere ai ruoli d'insegnamento ma anche per i docenti che trasmettono principi e valori di cittadinanza attiva e si muovono in contesti di ampio respiro, lavorando all'interno di gruppi operativi di progettazione e scambi europei.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 117.699,47

Data inizio prevista

26/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: UNA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo di arginare il fenomeno della dispersione scolastica, coinvolge la scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

le famiglie, le istituzioni locali e la comunità. Si articola in diverse fasi e azioni concrete: Analisi e monitoraggio - Individuazione precoce degli studenti a rischio: Utilizzo di strumenti diagnostici (come test di autovalutazione e monitoraggio del rendimento) per identificare gli studenti che mostrano segnali di difficoltà. Interventi didattici e personalizzati - Piano di recupero personalizzato: Per gli studenti a rischio, si progetta un piano formativo individuale, con attività didattiche più flessibili e un supporto aggiuntivo. Didattica laboratoriale e attiva: Uso di metodologie di apprendimento più pratiche e interattive (laboratori, project work) che stimolino l'interesse e l'engagement degli studenti. - Didattica digitale: Implementazione di strumenti tecnologici per creare percorsi di apprendimento personalizzati e motivanti. Progetti di educazione socio-affettiva: Organizzazione di attività che promuovano il benessere emotivo e le competenze relazionali, come la gestione dello stress, la risoluzione dei conflitti e il lavoro di squadra. - Mentorship: Presenza di esperti interni/o esterni che possano fare da mentori ai ragazzi a rischio, offrendo modelli positivi e consigli concreti. Coinvolgimento della famiglia - Incontri periodici con i genitori: Organizzazione di momenti di confronto e dialogo tra scuola e famiglie, per condividere obiettivi, difficoltà e soluzioni. - Supporto alla genitorialità: Corsi di formazione o gruppi di discussione per migliorare le competenze educative e rafforzare la loro capacità di sostenere i figli. Collaborazione con il territorio - Rete di supporto territoriale: Creazione di una rete di collaborazione tra scuole, enti locali, associazioni e servizi sociali per offrire opportunità educative e di svago ai giovani, anche fuori dal contesto scolastico. Coinvolgimento di Associazioni: Collaborazione con associazioni locali per offrire attività di supporto agli studenti a rischio, come doposcuola, sport o laboratori creativi. Formazione per gli insegnanti - Aggiornamento professionale: attivazione di corsi di formazione per insegnanti su come riconoscere e affrontare i segnali della dispersione scolastica e su come adottare metodologie didattiche inclusive. - Condivisione di buone pratiche: Creazione di momenti di scambio tra docenti per condividere esperienze, strategie e strumenti utili nella lotta alla dispersione scolastica. Valutazione periodica del progetto: Monitoraggio dell'efficacia delle diverse azioni messe in campo Adattamento e flessibilità: Modifica e aggiornamento del progetto in base ai risultati ottenuti e alle nuove esigenze che emergono. Il progetto punta a creare un ambiente inclusivo e di supporto, dove ogni studente possa trovare le risorse e il sostegno necessari per superare le difficoltà e completare il percorso scolastico.

Importo del finanziamento

€ 68.022,92



Data inizio prevista

28/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	82.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	82.0	0

Approfondimento

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento . Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.

Tre le azioni messe in atto dal nostro Istituto:

1. FUTURA: LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI - INVESTIMENTO 3.2: SCUOLA 4.0
2. CANDIDATURA AVVISO PUBBLICO "Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI SCUOLE (APRILE 2022)" -PNRR-M1C1 Finanziato dall'Unione Europea - Next GenerationEU;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

3. CANDIDATURA AVVISO PUBBLICO “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – SCUOLE (APRILE 2022)” PNRR-M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”
Finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU

Per l'a. s. 2023-24

4. Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Aspetti generali

L'organizzazione del tempo scuola e degli spazi (aula magna, palestra, laboratorio di informatica, mensa) è in funzione della didattica; con l'adozione della riduzione della quota oraria e utilizzando fino al 20% del curricolo viene ampliata l'offerta formativa per tutti gli alunni della scuola. Le dotazioni tecnologiche presenti a scuola sono state recentemente rinnovate in tutti i plessi (Lim e Digital board), nella scuola secondaria di primo grado è stato avviato un nuovo progetto classe 3.0 in ambiente di apprendimento innovativo Apple.

La scuola ha progettato e adotta un curricolo verticale d'Istituto che declina le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, al suo interno le competenze chiave europee sono una prioritaria finalità degli insegnamenti impartiti. Il curricolo tiene conto del contesto e dei bisogni formativi degli alunni. La quota di flessibilità oraria dell'autonomia scolastica viene utilizzata per fornire un'ampia e diversificata offerta formativa, che è il vero e proprio marchio distintivo dell'istituto. Si tratta di attività bene integrate nel curricolo per le quali la scuola si avvale di docenti interni e associazioni del territorio e che gli alunni possono scegliere di anno in anno per completare il loro monte ore di tempo normale e di tempo prolungato. Sono presenti da anni nell'istituto percorsi ad indirizzo musicale, gli studenti possono studiare uno dei sette strumenti musicali presenti nel curricolo per tre ore settimanali, come parte integrante dell'orario annuale personalizzato.

Nei vari ordini di scuola vengono utilizzate diverse metodologie didattiche, funzionali all'apprendimento degli alunni, nonché metodologie specifiche per l'inclusione.

La scuola promuove oltre alle modernissime metodologie del Debate e del Service learning con specifiche attività rivolte agli alunni, anche le metodologie innovative della didattica Interdisciplinare e laboratoriale del Metodo Montessori e del Learn by doing, le strategie del Cooperative learning, del Peer education, del Project-based learning, della Flipped classroom, del Problem-based learning, del Circle time, del Role playing e del Problem solving.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. C.B. CAVOUR	CTAA8A701G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. "C.B. CAVOUR"

CTEE8A701R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

C.B.CAVOUR - CATANIA

CTMM8A701Q

OSPEDALE CANNIZZARO

CTMM8A702R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze in uscita nei tre ordini di scuola estratti dal Curricolo Verticale d'Istituto

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

DISCIPLINA: ITALIANO

COMPETENZE IN USCITA INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<ul style="list-style-type: none">· Il bambino:· Comunica ed esprime bisogni, emozioni, pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività· Usa il linguaggio verbale nelle interazioni con i coetanei e con gli adulti, dialogando, chiedendo	<ul style="list-style-type: none">· L'alunno:· L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.· "Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo".· "Legge e comprende testi di	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">· Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.· Ascolta e comprende testi di vario



<p>spiegazioni, spiegando</p> <ul style="list-style-type: none">· Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie· Riconosce la propria lingua materna differenziandola dal dialetto· Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando i linguaggi non verbali e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione· Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie· Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta	<p>vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi.</p> <ul style="list-style-type: none">· Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.· Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.· Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli· Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di altro uso; capisce ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio· Riflette sui testi propri ed	<p>tipo</p> <p>«diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro importanza, riesce cogliere l'intenzione dell'emittente.</p> <ul style="list-style-type: none">· Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).· Legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo e ne ricava informazioni· Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali.· Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice complessa, ai connettivi testuali;· Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti
---	--	---



	<p>altrui per cogliere le regolarità morfo-sintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative</p> <ul style="list-style-type: none">· Padroneggia ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. .	
--	---	--

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

COMPETENZE IN USCITA INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none">· Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">· Comprende brevi e semplici messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.· Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	<p><u>Lingua Inglese :</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">· Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola o nel tempo libero.· Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.



	<ul style="list-style-type: none">· Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.· Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo se necessario spiegazioni .	<ul style="list-style-type: none">· Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari, utilizzando termini e strutture appropriate per esprimere aspetti del proprio vissuto.· Legge semplici testi con diverse e adeguate strategie.· Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.· Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e brevi lettere· Riconosce, riflette e riferisce sui vari aspetti della vita quotidiana, della storia e della civiltà del paese straniero attraverso l'uso della lingua, in modo semplice e chiaro, collaborando fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. <p><u>Seconda lingua comunitaria</u> : L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">· Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.· Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.· Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.· Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
--	--	--



		<ul style="list-style-type: none">· Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.· Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. <p>Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare</p>
--	--	---

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

DISCIPLINA: STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

COMPETENZE IN USCITA INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<ul style="list-style-type: none">· Il bambino:· Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.· Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.· Sa di avere una storia personale e	<ul style="list-style-type: none">· L'alunno· Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi, e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.· Conosce le società e le civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo	<ul style="list-style-type: none">· L'alunno:· Conosce alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.· Usa fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali ecc.) per ricavare



<p>familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <ul style="list-style-type: none">· Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.· Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	<p>antico.</p> <ul style="list-style-type: none">· Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.· Usa carte geo-storiche per orientarsi nel tempo e nello spazio. <p><u>“Costituzione e cittadinanza”</u></p> <ul style="list-style-type: none">· L'alunno prende coscienza dei comportamenti collettivi civilmente e socialmente responsabili.· Sviluppa atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.· Si impegna a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e nel personale coinvolgimento nella pulizia e il buon uso dei luoghi, nella cura del giardino o del cortile, nella custodia dei sussidi· Si avvia alla prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.· Impara a riconoscere e a	<p>conoscenze su temi definiti.</p> <ul style="list-style-type: none">· Seleziona e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici e risorse digitali.· Costruisce grafici e mappe spazio- temporali, per organizzare le conoscenze apprese.· Colloca la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale - Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate· Usa le conoscenze apprese per comprendere le caratteristiche dell'epoca storica esaminata ed i problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.· CLIL : Usa la lingua inglese per apprendere argomenti di ambito storico. <p><u>“Costituzione e cittadinanza”</u></p>
---	---	---



	rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> · L'alunno · Si riconosce come persona e cittadino alla luce della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del dettato costituzionale; · Riconosce l'importanza del rispetto della dignità della persona; · Conosce e rispetta le regole all'interno della scuola e nella società; · Partecipa consapevolmente al processo di accoglienza e di integrazione tra studenti diversi all'interno della scuola ed è disponibile al dialogo e al confronto costruttivo
--	---	---

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

COMPETENZE IN USCITA INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Il bambino <ul style="list-style-type: none"> · Individua le posizioni di oggetti e persone nello 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> · Si orienta nello spazio circostante e sulle carte 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> · Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai



<p>spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto destra/sinistra.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. · Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari. · Sperimenta le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo nello spazio e nel tempo. · Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità della città. 	<p>geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche. · Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) · Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. 	<p>punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. · Riconosce nei paesaggi europei e mondiali raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. · Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo
---	--	--

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

DISCIPLINA: MATEMATICA

COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA
----------------------	----------------------	----------------------



INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none">· raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.· Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">· si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice· Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;· Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo utilizzando strumenti per il disegno geometrico .· Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).· Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici; riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza;· Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;· Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuti, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria;	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">· Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.· Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.· Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.· Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.· Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.· Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un



	<ul style="list-style-type: none">· Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.	<p>problema specifico a una classe di problemi.</p> <ul style="list-style-type: none">· Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).· Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.· Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.· Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazione di probabilità.
--	---	---

DISCIPLINA: SCIENZE

COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA
----------------------	----------------------	----------------------



INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<ul style="list-style-type: none">· Il bambino:· Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti	<ul style="list-style-type: none">· L'alunno:<ul style="list-style-type: none">· sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; ha un approccio scientifico ai fenomeni, individua in essi aspetti quantitativi e qualitativi, utilizzando un linguaggio appropriato.· L'alunno individua somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali ed elabora semplici modelli.· Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali; ha consapevolezza della struttura del proprio corpo e ne riconosce e descrive il funzionamento..	<ul style="list-style-type: none">· L'alunno:<ul style="list-style-type: none">· Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause, ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.· Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici ed è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.· Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.· E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.· Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.



DISCIPLINA: TECNOLOGIA

COMPETENZE IN USCITA INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none">· raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.· Si interessa a macchine e strumenti tecnologici.	<p>L'alunno :</p> <ul style="list-style-type: none">· L'alunno esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.· Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali e valutando il tipo di materiale e/o strumento in funzione dell'impiego.· E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">· riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.· conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.· è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.· conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.· utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.



		<ul style="list-style-type: none"> · ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipodiverso. · Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. · Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. · Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.
--	--	--

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

CONSAPEVOLEZZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: MUSICA

COMPETENZE IN USCITA INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
----------------------------------	---	---



<ul style="list-style-type: none"> · Il bambino: · Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. · Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. · Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali. · Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 	<ul style="list-style-type: none"> · L'alunno: · Esplora discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. · L'alunno gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. · L'alunno esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. 	<ul style="list-style-type: none"> · L'alunno: · Conosce, apprezza e propone iniziative di tutela del patrimonio musicale-culturale del territorio · Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. · Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
---	--	---

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE IN USCITA INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> · Il bambino: · Inventa storie e sa 	<ul style="list-style-type: none"> · L'alunno · Utilizza le conoscenze e le abilità relative 	<ul style="list-style-type: none"> · L'alunno · Realizza elaborati personali e



<p>esprimerle attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>	<p>al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali</p> <ul style="list-style-type: none"> · E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). <p>Conosce e apprezza i principali beni artistico- culturali presenti nel territorio; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.</p>	<p>creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato
---	--	--

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

COMPETENZE IN USCITA INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> · Il bambino: · Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il 	<ul style="list-style-type: none"> · L'alunno: · Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio 	<ul style="list-style-type: none"> · L'alunno: · Riconosce, ricerca e applica a se



<p>potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <ul style="list-style-type: none">· Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.· Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.· Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.· Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.· Sperimenta le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo nello spazio e nel tempo.	<p>corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali, nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti</p> <ul style="list-style-type: none">· Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmiche musicali.· Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.· Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva· Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.· Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.	<p>stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <ul style="list-style-type: none">· Rispetta criteri base di sicurezza per se e per gli altri
--	---	---

DISCIPLINA: STRUMENTO MUSICALE

COMPETENZE IN USCITA INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
		<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">· È capace di "leggere lo strumento", ovvero ha la capacità di correlare segno - gesto - suono.· Sa usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva.· Sa eseguire il testo musicale mantenendo un corretto assetto psico/fisico (postura- rilassamento - respirazione - coordinazione)· Sa decodificare i vari aspetti della notazione musicale· È in grado di partecipare all'attività di musica d'insieme regolando e mettendo in relazione adeguata il proprio comportamento e il proprio intervento musicale con quelli altrui.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

COMPETENZE IN USCITA INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Il bambino:	L'alunno	L'alunno



<p>1. Il sé e l'altro</p> <p>Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.</p>	<ul style="list-style-type: none">· Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.· Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico.· Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento	<ul style="list-style-type: none">· E' aperto alla ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente· Individua , a partire dalla Bibbia le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia del cristianesimo .· Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia Chiesa.· Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti) e impara a riconoscerli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale· Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
<p>2. Il corpo in movimento</p> <p>Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.</p>		
<p>3. Linguaggi, creatività, espressione Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p>		
<p>4. I discorsi e le parole</p> <p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.</p>		
<p>5. La conoscenza del mondo</p>		



<p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.</p>		
--	--	--



Insegnamenti e quadri orario

C.B.CAVOUR - CATANIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. C.B. CAVOUR CTAA8A701G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. "C.B. CAVOUR" CTEE8A701R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 30 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: C.B.CAVOUR - CATANIA CTMM8A701Q - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: OSPEDALE CANNIZZARO CTMM8A702R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica, articolato in almeno 33 ore annuali, viene condotto in modo trasversale dai docenti del Team / Consiglio di classe ed è finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli.

La natura dell'insegnamento dell'Educazione civica è trasversale, ad esso concorrono tutte le discipline; ogni Team / Consiglio di Classe programma le tematiche (oggetto di contenuti curriculari) da trattare per le singole discipline, le metodologie, le verifiche e la valutazione. La disciplina è oggetto di valutazione intermedia e finale.

Inoltre dal A.S. 2023-24 è stato avviato Il progetto inerente al Consiglio Comunale dei Ragazzi che si inserisce all'interno dell'insegnamento dell'Ed Civica e Cittadinanza attiva. Il CCR riunisce gli studenti e le studentesse dai 10 ai 13 anni desiderosi di sviluppare idee e progetti per migliorare la scuola e il territorio e renderli sempre più rispondenti ai bisogni del cittadino. I discenti - candidati a sindaco della scuola, a consiglieri e ad assessori - hanno elaborato un motto e redatto un programma che è stato divulgato attraverso una campagna elettorale finalizzata alle elezioni primarie. Per l'intero anno scolastico, ogni figura eletta si impegnerà e collaborerà per la realizzazione dei programmi e delle iniziative promosse dal CCR coinvolgendo tutti/e i/le ragazzi-e per una partecipazione attiva e responsabile e instillando un maggior senso di identitaria appartenenza alla Scuola.

Al seguente link è possibile consultare il curricolo verticale di Educazione civica:

https://www.scuolacavourcatania.edu.it/didattica/ptof-piano-triennale-offerta-formativa/ptof-22_25-curricolo-verticale-di-educazione-civica/

Allegati:

Curricolo-verticale-di-Educazione-civica-CAVOUR.pdf



Approfondimento

La Scuola Primaria: da l'opportunità di scegliere tra due modelli orari:

- un modello a tempo normale (27 ore) articolato in 30 unità orarie antimeridiane settimanali di 55 minuti con orario da lunedì a venerdì dalle ore 8.05 alle ore 13.35
- un modello a tempo pieno a 40 ore settimanali da lunedì a venerdì dalle ore 8.05 alle ore 16:05 comprensivo di mensa.

Come previsto dalla legge n. 234/2021 nelle classi quinte e quarte nell'anno scolastico 2024/2025 verranno svolte due ore settimanali di educazione motoria, con docente specialista.

Q uadro orario insegnamenti (unità orarie di 55 minuti)			
Discipline	cl. I e II	cl. III, IV e V	cl. tempo pieno(h40)
Italiano	9	8	9
Inglese	2	3	3
Matematica	6	5	7
Storia	3	3	3
Geografia	2	2	2



Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Arte	1	1	2
Musica	1	1	2
Motoria	1	2	2
Religione	2	2	2



Curricolo di Istituto

C.B.CAVOUR - CATANIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è stato elaborato alla luce delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, con riferimento in particolare al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. L'itinerario scolastico dai sei ai quattordici anni risulta così progressivo e continuo, pur abbracciando due tipologie di scuola la Primaria e la Secondaria di primo grado, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale. Per ogni disciplina è stato elaborato un documento che contiene i traguardi, gli obiettivi e i contenuti essenziali dell'apprendimento dalla classe prima di Scuola Primaria alla classe terza di Scuola Secondaria di 1^o grado.

Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro, integrato dalle competenze chiave europee e dalle competenze di Cittadinanza e Costituzione, per l'elaborazione della progettazione educativo - didattica. La progettazione si realizza poi con unità di apprendimento.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno è messo in grado di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

A tal fine il nostro istituto crede fortemente nella centralità del "soggetto che apprende", per cui riveste un ruolo centrale nella "costruzione dei propri saperi" ed è guidato a considerare l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivi, affettivi, sociali e relazionali.

Da ciò consegue un'impostazione metodologica ben precisa in quanto l'insegnante non si limita a trasmettere nozioni, ma predispone "l'ambiente di apprendimento", creando situazioni che



mettono gli allievi in condizione di imparare e assumendo il ruolo di "mediatore" tra loro e il sapere.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Libertà e democrazia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Libertà e democrazia

Educazione al rispetto delle diversità e delle minoranze

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto delle diversità e delle minoranze

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Libertà e democrazia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Libertà e democrazia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio



energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'ambiente ed ecosostenibilità

Obiettivo di apprendimento 2

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'ambiente ed ecosostenibilità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'ambiente ed ecosostenibilità

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'ambiente ed ecosostenibilità

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cittadinanza digitale, new media e sicurezza in rete

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia si prevede, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. L'obiettivo è fare in modo che gli alunni, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e rappresenta l'identità dell'istituto.



La costruzione del curricolo ha alla base un processo di formazione e di ricerca su tematiche legate alla necessità di scelte educative e didattiche innovative.

Il Curricolo di istituto descrive il percorso formativo che lo studente dovrà compiere a partire dalla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria di 1[^] grado. È continuo, graduale e unitario nel rispetto degli obiettivi dei vari ordini di scuola. È finalizzato allo sviluppo delle competenze in chiave europea.

La progettazione del Curricolo verticale per competenze e per discipline ha rappresentato all'interno dell'Istituto un momento di condivisione e riflessione collegiale sull'approccio metodologico e strumentale della didattica, su tematiche legate alla verifica, alla valutazione e alla certificazione, su contenuti e conoscenze. Il curricolo così elaborato vuole essere la prima tappa di un processo di sperimentazione e ricerca che andrà perfezionato e integrato negli anni futuri con il supporto di tutti.

Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee (aggiornate nel maggio del 2018), guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà.

Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline.

Al seguente link è possibile consultare il CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO declinato per competenze chiave e con indicazione dei traguardi di competenze in uscita, e sono altresì consultabili i singoli curricoli per discipline/campi d'esperienza:

<https://www.scuolacavourcatania.edu.it/didattica/ptof-piano-triennale-offerta-formativa/>

Allegato:

Curricolo-verticale-dIstituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Vedi curricolo verticale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricolo verticale

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata nella scuola primaria per la realizzazione di progetti finalizzati al recupero e/o al potenziamento delle abilità di base; nella scuola secondaria 1[^] grado per l'attivazione di laboratori pomeridiani a carattere orientativo finalizzati al conseguimento di abilità trasversali e delle soft skills con valorizzazione della didattica laboratoriale.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. C.B. CAVOUR

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

PROGRAMMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Allegato:

Programmazione Sc. infanzia a.s. 2023-2024.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **EDUCAZIONE CIVICA**

Nella scuola dell'infanzia si prevede, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. L'obiettivo è fare in modo che gli alunni, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Si allega Programmazione curriculum Scuola dell'Infanzia

Allegato:

Programmazione Sc. infanzia a.s. 2023-2024.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La cittadinanza attiva sarà considerata una delle finalità educative trasversali.



Perno dell'azione educativa sarà l'acquisizione e il rispetto dell'identità propria ed altrui nella valorizzazione delle differenze.

La conoscenza andrà di pari passo con il saper fare ovvero le conoscenze pratiche porteranno alla competenza .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Allegato:

CURRICOLO DI CITTADINANZA infanzia.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per lo svolgimento di attività formative di arricchimento del curricolo progettate e programmate per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. "C.B. CAVOUR"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola Primaria del Nostro Istituto assicura di dare risposte adeguate alle diverse esigenze di ogni alunno, garantendo una didattica flessibile e differenziata, con attività di Laboratorio . La scuola primaria dell'Istituto assicura risposte adeguate alle diverse esigenze di ogni alunno, garantendo una didattica flessibile e differenziata, con attività di recupero e potenziamento



Pertanto, intende:

- promuovere lo sviluppo della persona nel rispetto della personalità;
- aiutare gli alunni ad acquisire e sviluppare conoscenze ed abilità strumentali di base;
- favorire le prime sistemazioni logico-critiche;
- guidare gli apprendimenti dei mezzi e dei linguaggi espressivi;
- avviare all'apprendimento di una lingua europea;
- utilizzare le basi delle metodologie scientifiche per conoscere il mondo naturale, i suoi fenomeni e le sue leggi

A tal fine organizza attività educative e didattiche unitarie, che permettano all'alunno l'acquisizione dei seguenti obiettivi formativi:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale influenzandolo positivamente;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita;
- comprendere e utilizzare la complessità dei vari linguaggi espressivi;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita

La progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Finalità del percorso educativo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

Il curricolo si articola in:

- Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria
- Valutazione delle competenze al termine di ogni classe di scuola primaria (prima, seconda, terza, quarta, quinta)
- Certificazione delle competenze al termine della classe quinta di scuola primaria



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega il curricolo verticale della Scuola Primaria

Allegato:

curricolo verticale SC. PRIMARIA 2023 E 24-.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;
- potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



- computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - valorizzare i percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - promuovere l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1 - ***Imparare ad imparare***

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2 - Progettare :

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3 - Comunicare e comprendere



Capire ed esporre messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4 - Collaborare e partecipare :

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5 - Agire in modo autonomo e responsabile :

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6 - Risolvere problemi :

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7 - Individuare collegamenti e relazioni : i

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8 - Acquisire ed interpretare l'informazione :

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed



attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Allegato:

CURRICOLO DI CITTADINANZA Primaria.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Le azioni di ampliamento e arricchimento del curricolo utilizzano gli spazi di autonomia e flessibilità definiti dal Regolamento dell'autonomia DPR nr. 275/99 e sono caratterizzate da una forte coerenza con i bisogni dell'utenza, con gli obiettivi generali della scuola e con il Curricolo di Istituto

Pertanto, la quota di autonomia viene utilizzata nella scuola primaria per la realizzazione di progetti finalizzati al recupero e/o al potenziamento delle abilità di base così come programmati dai dipartimenti disciplinari e per lo svolgimento di attività formative interdisciplinari di arricchimento del curricolo progettate e programmate per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

Bilinguismo italiano-inglese

Dall'a.s. 2023/2024 sarà attivata una classe prima bilingue italiano-inglese a tempo pieno (40 ore settimanali), con l'insegnamento di alcune discipline in due lingue diverse durante i loro anni di formazione primaria. Questo approccio mira a sviluppare la competenza linguistica nei bambini in modo che acquisiscano competenze comunicative in entrambe le lingue insegnate. Si seguirà un approccio di *immersione linguistica* con l'insegnamento in inglese per alcune materie per un periodo di tempo specifico.

Dall'a.s. 2023/2024 sarà attivata una classe bilingue italiano-inglese

Il progetto è una delle offerte formative destinata ad una classe prima a tempo pieno(40h settimanali) di Scuola Primaria del nostro Istituto



Esso si fonda sul principio del «bilinguismo additivo» ovvero la costruzione e il consolidamento della L1 (l'italiano), sulla quale viene aggiunta la prima LS (l'inglese).

“Bilingual class - Classe bilingue” è un progetto che offre una formazione curricolare che rispetta le linee guida ministeriali italiane e allo stesso tempo assicura agli alunni, attraverso l'utilizzo della lingua inglese come strumento comunicativo, un livello di padronanza nella lingua straniera non raggiungibile nei percorsi scolastici ordinari.

Il Progetto nasce dall'idea di offrire, tramite un approccio di *full immersion*, l'opportunità di sviluppare il bilinguismo acquisendo la lingua inglese in tempi brevi, in quanto parte del curriculum verrà offerto in lingua inglese con insegnanti madrelingua abilitati.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

- incontrare e sperimentare una diversa/altra modalità di strutturazione/organizzazione dell'esperienza e delle conoscenze per categorizzare la realtà, mettere in ordine i pensieri, esprimere concetti e significati – dimensione cognitiva.
- favorire lo sviluppo di un pensiero interculturale e plurilinguistico – dimensione interculturale – per formare cittadini europei.
- potenziare lo studio delle lingue straniere (inglese) – dimensione linguistica – con particolare attenzione all'aspetto comunicativo

Il bilinguismo italiano-inglese nella scuola primaria ha l'obiettivo principale di preparare gli studenti a essere competenti in entrambe le lingue, facilitando così la loro partecipazione in un contesto multilingue e promuovendo la comprensione interculturale.

Dettaglio Curricolo plesso: C.B.CAVOUR - CATANIA



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta la parte conclusiva del curricolo verticale di istituto, elaborato allo scopo di tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche.

In particolare il curricolo di Scuola Secondaria di Primo Grado si propone di: presentare una coerenza interna; valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse, avere una funzione orientativa.

Punto di partenza è l'ascolto dei bisogni dell'allievo e del territorio in cui vive.

Il Curricolo è stato progettato per la realizzazione di un percorso didattico che:

- parta dalla costruzione di solide conoscenze di base nelle lingue, nelle discipline scientifico-matematiche, artistiche, motorie e musicali;
- faccia maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e viene utilizzato per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali;
- permetta all'allievo di potersi formare un suo giudizio sulla realtà partendo da essa e dai contenuti/strumenti proposti in classe;
- provochi la ricerca personale, lasciando spazio all'allievo per interrogarsi e proporre.

Lo stile didattico proposto è attuale, agile, affascinante anche per l'utilizzo di Lim Digital board e Device come tablet e I-pad come supporto per la didattica.

Viene valorizzato il miglioramento rispetto alla situazione di partenza, soprattutto negli alunni con maggiori difficoltà.

La metodologia prevede che l'apprendimento abbia come punto di partenza e riferimento costante l'esperienza vissuta dei ragazzi. Si presenteranno le varie proposte didattiche attraverso lettura di testi, documenti, utilizzo dell'espressione grafico-pittorica, proposte di lavori personali e lavori di gruppo, brainstorming, discussioni guidate, dibattiti, proiezioni di audiovisivi, utilizzo di schemi e mappe.



L'insegnamento dell'Educazione civica, articolato in almeno 33 ore annuali, viene condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe ed è finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli.

Allegato:

Curricolo-verticale-dIstituto.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola secondaria di primo grado utilizza una programmazione unitaria per le attività trasversali di educazione civica. Ciascun consiglio di classe in fase di programmazione iniziale redige un documento riportante i nuclei tematici, le tematiche che verranno affrontate, le modalità di verifica e di valutazione.

Allegato:

PROGETTAZIONE DI ED. CIVICA 24_25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi curricolo verticale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi curricolo verticale

Classi 3.0

Il progetto didattico/educativo classe@3.0, avviato a partire dall'anno scolastico 2019/2020, riguarda attualmente sei classi della scuola Secondaria di Primo grado. Le famiglie all'atto



dell'iscrizione possono scegliere la classe 3.0. Sono stati attivati due corsi, uno con seconda lingua francese, uno con seconda lingua spagnolo.

Gli studenti utilizzano un i-pad personale con i libri in formato in digitale e, unendo metodologie tradizionali e digitali, apprendono come usare consapevolmente e responsabilmente le tecnologie, scoprono di possedere abilità creative e spirito di iniziativa dentro il gruppo classe o in un gruppo di lavoro.

L'obiettivo è l'impiego degli strumenti informatici per organizzare i saperi in modo sempre più autonomo, progettare in gruppo e, insieme ai docenti, usare risorse didattiche interattive, imparare a condividere idee e materiali e scoprire il metodo di studio più adeguato al loro stile di apprendimento.

Dall'anno scolastico 2022/2023 le classi 3.0 si avvalgono del supporto di Apple, usufruendo così dell'unicità dei benefici garantiti dalle piattaforme hardware e software, in termini di esperienze di apprendimento, sicurezza dei dati e privacy.

Metodologia BYOD

L'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device Porta il tuo dispositivo) mira a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi in maniera consapevole e adeguata. La tecnologia, se utilizzata in modo responsabile e corretto, fornisce agli studenti opportunità innovative per incrementare la loro cultura, in linea con quanto specificato nel PNSD.

Il nostro Istituto vuole favorire tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento. Pertanto sarà possibile tale modalità previa richiesta del docente, dichiarazione e autorizzazione dei genitori e patto formativo con gli alunni, nel rispetto del Regolamento BYOD d'Istituto (reperibile sul sito dell'Istituto).

Allegato:



REGOLAMENTO BYOD.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: OSPEDALE CANNIZZARO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola in Ospedale è una struttura reale ed organizzata, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole autonome, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania.

La scuola è inserita in una struttura sanitaria e ci sono spazi diversi destinati alle attività: stanze di degenza, corsie, spazi promiscui.

Gli insegnanti lavorano nei vari reparti su gruppi 'variabili' per quantità (giornaliera) e qualità (età; diverse provenienze socioculturali; diverse patologie).

I docenti ospedalieri pianificano annualmente una progettazione formativa ed educativa adeguata alle esigenze degli allievi ricoverati sia per breve sia per lunga degenza. L'intervento presso la struttura sanitaria è finalizzato a garantire il diritto allo studio a bambini e bambine che si trovano momentaneamente lontani dalle loro scuole e dai loro insegnanti.

DOCENTI :

N. 1 Docente di Lettere

N. 1 Docente di Lingua Inglese

N. 1 Docente di Arte

N. 1 Docente di Scienze Matematiche

Il funzionamento della scuola in ospedale:



- tiene conto dei tempi delle visite e delle terapie, della tipologia della malattia del minore degente, dei tempi e dei ritmi dei diversi reparti, del DH e della lungodegenza;
- privilegia i piccoli gruppi;
- attua il rapporto docente/alunno (1/1) per gli ammalati costretti a letto;
- programma ritmi temporali non cadenzati sul modello tradizionale lezione/compito/studio individuale;
- usa le tecnologie multimediali in sostituzione delle aule e dei laboratori quali spazi pedagogico/didattici specialistici, propri di una struttura scolastica;
- favorisce la crescita di un particolare rapporto professionale tra i docenti della scuola in ospedale e la scuola di titolarità;
- programma interventi integrativi con operatori ospedalieri ed altri operatori del Volontariato, per attività ludiche e ricreative.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: C.B.CAVOUR - CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Internazionalizzazione dell'Istituto**

Il nostro Istituto ha intensificato e porterà in esecuzione anche una serie di attività progettuali volti anche ad ampliare la dimensione europea della scuola.

Queste azioni avranno delle ampie ricadute sulle pratiche di insegnamento ed apprendimento e sono finalizzate a formare dei giovani preparati, senza pregiudizi, pronti a muoversi e a proporsi sul mercato del lavoro internazionale con un baglio culturale di respiro europeo.

- Erasmus+
- E-Twinning
- Pratiche didattiche innovative (Gemellaggi, Clil, Service Learning, Debate, Lettorati, Certificazioni linguistiche, Bilinguismo italiano-Inglese)

Il nostro Istituto inoltre si impegna a mettere in atto attività di disseminazione interne ed esterne alla scuola per moltiplicare i risultati e le ricadute positive legate alle varie attività previste all'interno del piano di Internazionalizzazione dell'Istituto.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Una scuola multilinguistica e innovativa

Approfondimento:

Il Piano di internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica deve porsi per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea che coinvolge studenti, personale docente e non docente della scuola. Nel contesto didattico, ci si riferisce all'insieme di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali, per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata e per favorire l'arricchimento culturale e delle competenze linguistiche attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa, in collaborazione con istituti scolastici europei, associazioni ed enti, con le famiglie e il territorio, rientra, quindi, tra gli obiettivi strategici prioritari e mira a far diventare le esperienze di mobilità e di scambio internazionale sempre più parte integrante dei percorsi di formazione. Esso si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio,



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), corsi strutturati all'estero.

In allegato il Piano di internazionalizzazione dell'Istituto per l'a.s. 2024/2025

Allegato:

Piano di Internazionalizzazione 24-25.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

C.B.CAVOUR - CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Attività laboratoriali STEM - Scuola Primaria**

La nostra scuola intende promuovere le azioni che riguardano la didattica innovativa verso il pensiero computazionale e il potenziamento delle discipline scientifico-tecnologico-matematiche (STEM). Per l'a. s. 2024/2025 sono previste le seguenti azioni:

Attività laboratoriali STEM

- I learn with STEAM (Primaria)
- Cogito ergo...I code (Primaria)
- Debate: il ring del pensiero (Primaria)
- Lanterne magiche – progettazione attività di educazione visiva (Primaria e Secondaria)

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Grazie ai fondi PNRR abbiamo riorganizzato la didattica con la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi sia in aule prestabilite che con strutture itineranti, privilegiando l'adozione di una soluzione ibrida.

Sono state potenziate le dotazioni tecnologiche del plesso della scuola primaria.

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

L'Istituto è destinatario di un finanziamento nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR in tutti gli ordini di scuola per la realizzazione di:



- percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni per promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche,
- percorsi formativi di lingua e di metodologia finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Una scuola multilinguistica e innovativa. Il progetto di istituto realizzato mediante i succitati fondi prevede le seguenti attività STEM:

- Alfabetizzazione al Coding (Primaria)
- Matematica laboratoriale (Primaria)
- Laboratorio di scienze (Primaria)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Attività laboratoriali STEM - scuola secondaria di primo grado**

La nostra scuola intende promuovere le azioni che riguardano la didattica innovativa verso il pensiero computazionale e il potenziamento delle discipline scientifico-tecnologico-matematiche (STEM). Per l'a. s. 2024/2025 sono previste le seguenti azioni:

Attività laboratoriali STEM



- Lanterne magiche – progettazione attività di educazione visiva (Primaria e Secondaria)
- Podcast di sinossi per non vedenti (Secondaria)
- Contro il bullo, un click di gentilezza (Secondaria)
- Debate: argomento e dibattito (Secondaria)
- Problem solving (Secondaria)
- Blog Up (Secondaria)
- Design & Creatività (Secondaria)
- Esperienze AR/VR: impariamo con la realtà aumentata e virtuale (Secondaria)
- Tinkering, coding e making (Secondaria)
- Introduzione al Coding e alla Robotica educativa (Secondaria)
- Laboratorio di Informatica e creatività digitale (Secondaria)
- Matematica per gioco (Secondaria)

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Grazie ai fondi PNRR abbiamo riorganizzato la didattica con la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi sia in aule prestabilite che con strutture itineranti, privilegiando l'adozione di una soluzione ibrida. Sono state potenziate le dotazioni tecnologiche del plesso della scuola primaria.

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

L'Istituto è destinatario di un finanziamento nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR in tutti gli ordini di scuola per la realizzazione di:

- percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni per promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche,
- percorsi formativi di lingua e di metodologia finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Una scuola multilinguistica e innovativa. Il progetto di istituto realizzato mediante i succitati fondi prevede le seguenti attività STEM:

- Coding (Secondaria)



- Tinkering e Making (Secondaria)
- Progettazione realtà aumentata (AR) e realtà virtuale (VR) (Secondaria)
- Matematica laboratoriale (Secondaria)
- Geometria attiva e laboratoriale (Secondaria)
- Laboratorio di scienze (Secondaria)
- Cultura scientifica e Debate (Secondaria)

Piano Estate. I seguenti percorsi educativi e formativi del per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 sono stati programmati grazie al PN Scuola e Competenze 2021-2027 e comprendono attività STEM:

- Un viaggio tra matematica, scienze e innovazione (Secondaria)
- Digital Innovators: Pensiero Computazionale, Creatività e Cittadinanza Digitale (Secondaria)
- Debate (Secondaria)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Attività laboratoriali STEM - scuola dell'Infanzia**

La nostra scuola intende promuovere le azioni che riguardano la didattica innovativa verso il pensiero computazionale e il potenziamento delle discipline scientifico-tecnologico-



matematiche (STEM). Per l'a. s. 2024/2025 sono previste le seguenti azioni:

Attività laboratoriali STEM

- Matematicando (Infanzia)

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Grazie ai fondi PNRR abbiamo riorganizzato la didattica con la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi sia in aule prestabilite che con strutture itineranti, privilegiando l'adozione di una soluzione ibrida. Sono state potenziate le dotazioni tecnologiche del plesso della scuola primaria e dell'Infanzia.

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

L'Istituto è destinatario di un finanziamento nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR in tutti gli ordini di scuola per la realizzazione di:

- percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni per promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche,
- percorsi formativi di lingua e di metodologia finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Una scuola multilinguistica e innovativa. Il progetto di istituto realizzato mediante i succitati fondi prevede le seguenti attività STEM:

- Alfabetizzazione al Coding (Infanzia)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



- ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: I.C. C.B. CAVOUR

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1. “Nuove competenze e nuovi linguaggi”**

L'Istituto è risultato beneficiario di finanziamento relativamente al PNRR

Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di



istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1. “Nuove competenze e nuovi linguaggi”. Il rogetto coinvolgerà tutti e tre gli Ordini di Scuola:

L'attuazione del Progetto M4C1I3.1-2023-1143 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali, si prefigge di dare un impulso all'acquisizione e utilizzo di lingue e linguaggi tradizionali e innovativi per un utilizzo trasversale in tutte discipline implementando specifici processi formativi: l'operatività, l'investigazione, la partecipazione nella ricerca, l'individualizzazione dei percorsi, lo sviluppo del pensiero computazionale, il problem solving e il pensiero divergente. La metodologia che si intende implementare è il “learning by doing” convinti che l'apprendimento debba passare attraverso il “fare”, la collaborazione e la scoperta.

La promozione alle discipline STEM, tradizionalmente considerate “da uomo”, attraverso il gioco si configura come mezzo efficace al contrasto e alla decostruzione di stereotipi di genere e come apparato metodologico per la costruzione del pensiero computazionale, permettendo di perseguire l'obiettivo specifico di rafforzare l'accesso delle studentesse alle discipline STEM incoraggiandole a riconoscere le proprie potenzialità, a sviluppare la consapevolezza che il successo nelle professioni dell'area scientifica è legato alla passione e non al genere, aiutandole a costruire una futura realizzazione professionale seguendo i propri talenti.

Le azioni per la motivazione degli studenti mirano a far percepire le discipline STEM come meno difficili e impegnative e a mostrare loro esempi concreti di applicazioni delle STEM nella vita reale. Le azioni per il miglioramento delle competenze degli studenti mirano a colmare le lacune nelle competenze logico-matematiche e a favorire la comprensione dei concetti scientifici. Le azioni per il potenziamento della didattica STEM mirano a integrare le attività laboratoriali e di project work nella didattica STEM e a formare i docenti sulle metodologie didattiche innovative per le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi: sviluppare le competenze scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche degli studenti, stimolare la loro creatività, il pensiero critico, la collaborazione e la risoluzione di problemi, favorire il loro coinvolgimento e la loro motivazione nell'apprendimento.

Metodologia: utilizzare la realtà aumentata (AR) e la realtà virtuale (VR) come strumenti didattici innovativi, che permettono di creare esperienze immersive, interattive e personalizzate, basate su scenari reali o fantastici, in cui gli studenti possono esplorare, manipolare, creare e condividere contenuti digitali.

Attività: proporre ai studenti dei progetti interdisciplinari, che richiedano l'uso di diverse discipline STEAM, in relazione a tematiche di interesse o di attualità, come ad esempio l'ambiente, la salute, la cultura, il divertimento, ecc.

Valutazione: valutare il processo e il prodotto finale degli studenti, tenendo conto sia delle competenze STEAM acquisite, sia delle abilità trasversali sviluppate, come la comunicazione, la cooperazione, la creatività, il pensiero critico, la risoluzione di problemi, ecc. Utilizzare strumenti di valutazione formativa e sommativa, come ad esempio rubriche, portfolio, autovalutazione, peer review, feedback, ecc.

Dettaglio plesso: I.C. "C.B. CAVOUR"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Agenda Sud 10.2.2 Azioni di**



integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base

Il nostro istituto ha presentato un progetto finanziato nell'ambito dell'Agenda Sud -"Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base", sotto-azione 10.2.2A "Competenze di base", destinato a studentesse e studenti dell'istruzione primaria.

Verranno realizzati degli interventi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 2: PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1. "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

L'Istituto è risultato beneficiario di finanziamento relativamente al PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1. "Nuove competenze e nuovi linguaggi". Il Progetto coinvolgerà tutti e tre gli Ordini di Scuola:

L'attuazione del Progetto M4C1I3.1-2023-1143 Competenze STEM e multilinguistiche nelle



scuole statali, si prefigge di dare un impulso all'acquisizione e utilizzo di lingue e linguaggi tradizionali e innovativi per un utilizzo trasversale in tutte discipline implementando specifici processi formativi: l'operatività, l'investigazione, la partecipazione nella ricerca, l'individualizzazione dei percorsi, lo sviluppo del pensiero computazionale, il problem solving e il pensiero divergente. La metodologia che si intende implementare è il "learning by doing" convinti che l'apprendimento debba passare attraverso il "fare", la collaborazione e la scoperta.

La promozione alle discipline STEM, tradizionalmente considerate "da uomo", attraverso il gioco si configura come mezzo efficace al contrasto e alla decostruzione di stereotipi di genere e come apparato metodologico per la costruzione del pensiero computazionale, permettendo di perseguire l'obiettivo specifico di rafforzare l'accesso delle studentesse alle discipline STEM incoraggiandole a riconoscere le proprie potenzialità, a sviluppare la consapevolezza che il successo nelle professioni dell'area scientifica è legato alla passione e non al genere, aiutandole a costruire una futura realizzazione professionale seguendo i propri talenti.

Le azioni per la motivazione degli studenti mirano a far percepire le discipline STEM come meno difficili e impegnative e a mostrare loro esempi concreti di applicazioni delle STEM nella vita reale. Le azioni per il miglioramento delle competenze degli studenti mirano a colmare le lacune nelle competenze logico-matematiche e a favorire la comprensione dei concetti scientifici. Le azioni per il potenziamento della didattica STEM mirano a integrare le attività laboratoriali e di project work nella didattica STEM e a formare i docenti sulle metodologie didattiche innovative per le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Obiettivi: sviluppare le competenze scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche degli studenti, stimolare la loro creatività, il pensiero critico, la collaborazione e la risoluzione di problemi, favorire il loro coinvolgimento e la loro motivazione nell'apprendimento.

Metodologia: utilizzare la realtà aumentata (AR) e la realtà virtuale (VR) come strumenti didattici innovativi, che permettono di creare esperienze immersive, interattive e personalizzate, basate su scenari reali o fantastici, in cui gli studenti possono esplorare, manipolare, creare e condividere contenuti digitali.

Attività: proporre ai studenti dei progetti interdisciplinari, che richiedano l'uso di diverse discipline STEAM, in relazione a tematiche di interesse o di attualità, come ad esempio l'ambiente, la salute, la cultura, il divertimento, ecc.

Valutazione: valutare il processo e il prodotto finale degli studenti, tenendo conto sia delle competenze STEAM acquisite, sia delle abilità trasversali sviluppate, come la comunicazione, la cooperazione, la creatività, il pensiero critico, la risoluzione di problemi, ecc. Utilizzare strumenti di valutazione formativa e sommativa, come ad esempio rubriche, portfolio, autovalutazione, peer review, feedback, ecc.

○ **Azione n° 3: "Cogito ergo...I code" - Scuola Primaria e Infanzia**

Il progetto "Cogito ergo... I code", di impianto curriculare e trasversale, va dalle sezioni della Sc. dell'Infanzia all'ultima classe della Scuola Primaria e pone il coding come metodo e strumento di programmazione atto a favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

Il pensiero computazionale aiuta a sviluppare le competenze logiche e il problem solving ovvero la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso un'attenta e specifica pianificazione della strategia, qualità che sono importanti per tutti i



futuri cittadini.

Il progetto coniugandosi perfettamente con questa tipologia di competenze, mostra tutta la sua utilità per uno sviluppo integrale delle facoltà mentali e interiori della persona.

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Metodologia

L'insegnamento del Coding predilige un approccio ludico che rende più appetibile il tutto. Attraverso il gioco, infatti, il bambino è ben disposto ad accogliere richieste e a memorizzare i passaggi necessari affinché si possa raggiungere un obiettivo ritenuto importante dall'insegnante, che diviene più che mai un vero e proprio facilitatore per il bambino.

La parte teorica di un insegnamento viene inserita più o meno direttamente all'interno della parte pratica: è stato ampiamente dimostrato, infatti, che si impara di più facendo di quanto non accada acquisendo nozioni in una maniera più tradizionale. Questo approccio viene chiamato *learning by doing*, cioè imparare facendo (*learn by doing*)

Ogni attività sarà svolta sotto la diretta ***supervisione del docente che avrà il*** compito di guidare gli studenti nelle scelte, aiutandoli a capire quali possano essere le strategie migliori da applicare, il che però accadrà sempre attraverso la diretta sperimentazione, tassello base per questo tipo di insegnamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



OBIETTIVI FORMATIVI :

- sviluppare strategie di problem solving;
- comprendere nessi di causa effetto;
- comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare progetti
- sviluppare il pensiero riflessivo e procedurale
- riflettere sull'errore come nuovo spunto di lavoro
- favorire l'utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche
- promuovere il lavoro cooperativo
- sviluppare il pensiero creativo
- avviare all'uso consapevole del computer

OBIETTIVI SPECIFICI:

- muoversi nello spazio secondo indicazioni date
- consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale
- sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione
- acquisire un linguaggio di programmazione
- sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi
- dimostrare curiosità per la realtà intorno e per l'esplorazione del territorio
- fare domande, formulare ipotesi e confrontarle
- raccontare una breve storia e vederne gli sviluppi;
- utilizzare in maniera autonoma diverse tecniche grafico pittoriche



- collaborare con i compagni per un progetto comune

COMPETENZE ATTESE:

- avviarsi all'acquisizione del pensiero computazionale
- individuare strategie per riformulare e risolvere un problema;
- acquisire competenze trasversali.

○ Azione n° 4: “Sono ciò che sento” Laboratorio multisensoriale - Scuola dell'Infanzia e Primaria

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini e le bambine alla scoperta delle stimolazioni dei sensi, favorendo la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni.

Farà vivere stimolazioni plurisensoriali attraverso luci, suoni, colori, sapori, manipolazioni, al fine di creare negli alunni, in situazione di piacevole relax, sicurezza e tranquillità, suggestioni attraenti per incrementare la loro percezione di sé e della realtà che li circonda.

Risulta opportuno abituare gli alunni e le alunne alle sollecitazioni sensoriali attraverso esperienze educativo-didattiche appropriate.

Le attività esperienziali strutturate volte alla stimolazione multisensoriale si svolgeranno all'interno dell'aula multisensoriale dell'Istituto, attrezzata di tutto punto per permettere ai docenti di operare prendendo spunto dalle indicazioni teoriche del metodo Snoezelen.

Quindi, l'ambiente multisensoriale è stato creato per:

- facilitare le diverse modalità percettive di ciascuno;
- offrire le più svariate esperienze;
- stimolare e permettere le diverse forme di interazione e di comunicazione;
- essere esteticamente bello e ben attrezzato,



- essere rilassante e divertente.

Metodologia

Il metodo Soenezelen prende nome dal neologismo *snoe-zelen* derivante dalla contrazione tra due vocaboli olandesi: "snuffelen" (annusare, curiosare) e "doezelen" (sonnecchiare); si potrebbe dunque tradurre con "rilassarsi utilizzando i sensi".

La persona viene considerata nella sua totalità, in un contesto in cui l'attività si estende all'intera sfera relazionale attraverso un approccio che coinvolge in profondità i sensi

Focus è il **benessere delle persone** inducendo calma e/o attivazione a seconda dei bisogni individuali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi formativi e Competenze Attese

- Promuovere il rilassamento
- Percepire il confine corporeo,



- Acquisire coscienza e conoscenza di sè e dell'altro
- Stimolare le abilità senso-motorie
- Migliorare il tono dell'umore
- Stimolare la fantasia
- Acquisire autostima
- Promuovere l'autonomia personale
- Favorire relazioni significative
- Facilitare l'interazione e la comunicazione.
- Esprimere sensazioni, emozioni e sentimenti

○ Azione n° 5: LEARN BY DOING - PREPARAZIONE INVALSI

Il progetto propone un percorso di preparazione alle PROVE INVALSI di LINGUA INGLESE introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge 107/2015.

Fine del progetto è quello di potenziare con interventi mirati le abilità e le competenze linguistiche degli alunni delle classi quinte per affrontare al meglio le nuove prove di lingua inglese.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pertanto, il corso tende a:

- potenziare le abilità di comprensione, coerenti con il livello A1, previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue;
- riprendere lessico e strutture della lingua inglese affrontati in passato;
- riflettere sulla lingua;
- autovalutarsi;
- acquisire consapevolezza delle proprie capacità nell'affrontare una piccola prova e di essere in grado di superarla.

○ **Azione n° 6: INVALSI Italiano**

Il progetto "INVALSI Italiano" è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area linguistica; inoltre ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate.

Perciò è importante verificare se "le conoscenze che la scuola, ai diversi livelli, stimola e



trasmette, sono ben ancorate a un insieme di concetti fondamentali di base e di conoscenze stabili, almeno sui livelli essenziali" (Q.d.R. INVALSI).

Inoltre, sappiamo che l'INVALSI utilizza una classificazione per processi che è descritta nel Quadro di Riferimento, attraverso la quale si cerca di evidenziare quale è il tipo di lavoro linguistico richiesto allo studente.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno consentirà al docente di predisporre interventi mirati, aperti anche allo sviluppo delle intelligenze plurime, al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 7: INVALSI Matematica**

Il progetto "INVALSI Matematica" è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area logico-matematica; inoltre ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate.

Perciò è importante verificare se "le conoscenze che la scuola, ai diversi livelli, stimola e



trasmette, sono ben ancorate a un insieme di concetti fondamentali di base e di conoscenze stabili, almeno sui livelli essenziali" (Q.d.R. INVALSI).

Inoltre, sappiamo che l'INVALSI utilizza una classificazione per processi che è descritta nel Quadro di Riferimento, attraverso la quale si cerca di evidenziare quale è il tipo di lavoro linguistico che matematico richiesto allo studente.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno consentirà al docente di predisporre interventi mirati, aperti anche allo sviluppo delle intelligenze plurime, al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: C.B.CAVOUR - CATANIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Attività laboratoriali STEM**

Il compito della scuola è quello di crescere cittadini consapevoli offrendo loro un bagaglio di conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano capaci di distinguere il vero dal falso. "Per insegnare bisogna emozionare" è il nostro motto. Il fine ultimo della nostra scuola è essere capaci di interessare gli studenti e le studentesse, rendendoli partecipi e protagonisti. La nostra scuola intende promuovere la realizzazione di spazi



laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Matematica, Innovazione Didattica e Metodologica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella nostra scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Nel corso dell'anno scolastico, in coerenza con le linee programmatiche del PTOF dell'Istituto, verranno offerti agli alunni anche le seguenti attività curricolari in orario pomeridiano con modalità laboratoriale:

- Introduzione al Coding e alla Robotica educativa (due corsi)
- Laboratorio di Informatica e creatività digitale
- Digitale per il futuro (Preparazione alla certificazione ICDL)
- Podcast, a te la parola
- Design & Creatività
- Matematica ricreativa e scienze ludiche
- La realtà vista da uno scienziato
- Debate, argomento e dibattito

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare studenti di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da pregiudizi culturali o di genere. Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future.

Uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali.

Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze-tecnologia-arte-matematica, informatica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni.

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono i seguenti:

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-creativo-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico scientifica.
- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche.



○ Azione n° 2: FORMAZIONE DOCENTI

La Formazione STEAM raccoglie le proposte formative di varie istituzioni scolastiche referenti per la formazione dei docenti sull'insegnamento delle discipline STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Il fine è quello di promuovere attività formative condotte metodologicamente in modo da consentire una concreta interazione tra i docenti e un effettivo scambio di esperienze, favorendo sia il confronto su esperienze e strumenti sia l'elaborazione di una didattica laboratoriale basata sull'utilizzo efficace delle nuove tecnologie digitali.

I moduli di formazione sono volti a sviluppare nei docenti competenze base STEAM, attraverso l'allestimento di ambienti di apprendimento dove si possano sperimentare le capacità di interpretare e costruire modelli dinamici di processi del mondo reale, selezionare in modo significativo contenuti multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi formativi perseguono la finalità di elaborare moduli di studio-progettazione che



attraverso esercitazioni, tutoring, scaffolding e pratica didattica condivisa permettano ai docenti di sviluppare approcci STEAM innovativi su contenuti transdisciplinari specifici.

○ **Azione n° 3: Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi**

L'Istituto Comprensivo "CAVOUR" è composto da due plessi: plesso di Scuola Primaria e dell'Infanzia e plesso della Scuola Secondaria 1^a grado. Grazie ai fondi PNRR prevediamo una riorganizzazione della didattica con la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi sia in aule prestabilite che con strutture itineranti, privilegiando l'adozione di una soluzione ibrida.

Saranno potenziate le dotazioni tecnologiche del plesso della scuola primaria e realizzeremo delle aule per discipline e obiettivi di apprendimento specifici, ripensando gli spazi, in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nei diversi ambienti, al cambio delle ore, e nelle aule attrezzate anche con componenti tecnologici mobili per la condivisione delle risorse in ambito multidisciplinare.

Il progetto interesserà 30 ambienti sull'intero istituto, che renderemo innovativi e che avranno ricadute su tutto l'istituto ma anche sul territorio. Questo permetterà l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative, si utilizzeranno maggiormente le nuove tecnologie, sarà rimodulato il setting delle aule. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board, doteremo l'istituto di set di cuffie per le lingue, per la musica e per lo svolgimento di attività "on the road". Molte aule saranno rese più accoglienti con dispositivi, software ed attrezzature specifiche per l'inclusione. Verranno potenziate le dotazioni tecnologiche del plesso di scuola primaria con l'installazione di Digital board e PC e verrà potenziata la rete Internet esistente al plesso. Saranno inserite dotazioni STEAM con set di robotica educativa, laser da taglio e plotter da taglio, dispositivi per la didattica immersiva, stampanti 3D, indispensabili per sviluppare, negli studenti, creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Verranno potenziate le aule multidisciplinari con setting flessibile ed adattabile alle diverse esigenze e strategie di apprendimento.



Data inizio progetto prevista: 15/03/2023. Data fine progetto prevista: 31/12/2024.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di svolgere attività laboratoriali insieme ad i compagni per realizzare un prodotto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.



- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture e alla bellezza.

○ Azione n° 4: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

L'Istituto è destinatario di un finanziamento nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR.

L'azione prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, e di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Il Progetto coinvolgerà tutti e tre gli Ordini di Scuola:

L'attuazione del Progetto M4C1I3.1-2023-1143 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali, si prefigge di dare un impulso all'acquisizione e utilizzo di lingue e linguaggi tradizionali e innovativi per un utilizzo trasversale in tutte discipline implementando specifici processi formativi: l'operatività, l'investigazione, la partecipazione nella ricerca, l'individualizzazione dei percorsi, lo sviluppo del pensiero computazionale, il problem solving e il pensiero divergente. La metodologia che si intende implementare è il "learning by doing" convinti che l'apprendimento debba passare attraverso il "fare", la collaborazione e la scoperta.

La promozione alle discipline STEM, tradizionalmente considerate "da uomo", attraverso il gioco si configura come mezzo efficace al contrasto e alla decostruzione di stereotipi di



genere e come apparato metodologico per la costruzione del pensiero computazionale, permettendo di perseguire l'obiettivo specifico di rafforzare l'accesso delle studentesse alle discipline STEM incoraggiandole a riconoscere le proprie potenzialità, a sviluppare la consapevolezza che il successo nelle professioni dell'area scientifica è legato alla passione e non al genere, aiutandole a costruire una futura realizzazione professionale seguendo i propri talenti.

Le azioni per la motivazione degli studenti mirano a far percepire le discipline STEM come meno difficili e impegnative e a mostrare loro esempi concreti di applicazioni delle STEM nella vita reale. Le azioni per il miglioramento delle competenze degli studenti mirano a colmare le lacune nelle competenze logico-matematiche e a favorire la comprensione dei concetti scientifici. Le azioni per il potenziamento della didattica STEM mirano a integrare le attività laboratoriali e di project work nella didattica STEM e a formare i docenti sulle metodologie didattiche innovative per le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi: sviluppare le competenze scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche degli studenti, stimolare la loro creatività, il pensiero critico, la collaborazione e la risoluzione di problemi, favorire il loro coinvolgimento e la loro motivazione



nell'apprendimento.

Metodologia: utilizzare la realtà aumentata (AR) e la realtà virtuale (VR) come strumenti didattici innovativi, che permettono di creare esperienze immersive, interattive e personalizzate, basate su scenari reali o fantastici, in cui gli studenti possono esplorare, manipolare, creare e condividere contenuti digitali.

Attività: proporre ai studenti dei progetti interdisciplinari, che richiedano l'uso di diverse discipline STEAM, in relazione a tematiche di interesse o di attualità, come ad esempio l'ambiente, la salute, la cultura, il divertimento, ecc.

Valutazione: valutare il processo e il prodotto finale degli studenti, tenendo conto sia delle competenze STEAM acquisite, sia delle abilità trasversali sviluppate, come la comunicazione, la cooperazione, la creatività, il pensiero critico, la risoluzione di problemi, ecc. Utilizzare strumenti di valutazione formativa e sommativa, come ad esempio rubriche, portfolio, autovalutazione, peer review, feedback, ecc.

Dettaglio plesso: OSPEDALE CANNIZZARO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: AZIONI STEM**

Nella Scuola in Ospedale, compatibilmente alle esigenze e alle possibilità reattive degli alunni, vengono proposti percorsi incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze-tecnologia-arte-matematica, informatica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono i seguenti:

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-creativo-matematico.
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico scientifica.



Moduli di orientamento formativo

C.B.CAVOUR - CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il modulo di orientamento formativo per le classi I ha l'obiettivo di:

- accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali;
- ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi.

Laboratori pomeridiani a carattere orientativo

Il modello organizzativo della Cavour garantisce agli studenti l'opportunità di attività opzionali, valorizzazione della didattica laboratoriale, organizzazione di tempi e spazi flessibili secondo le opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. Gli alunni delle classi prime possono scegliere e frequentare da uno a tre dei seguenti laboratori pomeridiani a carattere orientativo: Cittadini oggi e domani; Debate; Matematica laboratoriale; Global citizenship – i diplomatici; Capitan Uncinetto; Pallavolo; Blog up; Musical; Basket; Coro; Matematica e creatività; Sing and act; Matematica ludica; Rugby; Viri chi ti cuntù (Laboratorio artistico teatrale); Laboratorio informatico e creatività digitale; Da cosa nasce cosa: moda e riciclo creativo; Danza moderna e hip hop; Introduzione al coding e alla robotica; Preparazione alla certificazione di spagnolo DELE e gemellaggio con Pontevedra



(Spagna).

Inoltre saranno svolti degli incontri sulla gestione delle emozioni dalla Dott.ssa Mazzeppi, Dirigente psicologo ASP-CT.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo di orientamento formativo per la classe II ha l'obiettivo di:

- accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali;
- ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi.

Laboratori didattici presso Istituti di istruzione secondaria del territorio

Nel corso del secondo periodo didattico il nostro istituto propone agli studenti dei laboratori presso alcune scuole secondarie di secondo grado perché siano occasione per sperimentare attività di vario tipo e fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale



progetto di vita, culturale e professionale.

Laboratori pomeridiani a carattere orientativo

Il modello organizzativo della Cavour garantisce agli studenti l'opportunità di attività opzionali, valorizzazione della didattica laboratoriale, organizzazione di tempi e spazi flessibili secondo le opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. Gli alunni delle classi seconde possono scegliere e frequentare da uno a tre dei seguenti laboratori pomeridiani a carattere orientativo: Collane di poesia, Cittadini oggi e domani; Basket; Debate; Realtà aumentata; Matematica laboratoriale; Global citizenship – i diplomatici; Capitan Uncinetto; Pallavolo; Blog up; Musical; Produzione Scenografica; Coro; Tinkering, Coding e Making; Sing and act; Matematica ricreativa; Rugby; Laboratorio artistico teatrale; Design & Creatività; Laboratorio informatico e creatività digitale; Da cosa nasce cosa: moda e riciclo creativo; Danza moderna e hip hop; Global citizenship – i diplomatici.

Inoltre saranno svolti degli incontri sulla gestione delle emozioni dalla Dott.ssa Mazzeppi, Dirigente psicologo ASP-CT.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il modulo di orientamento formativo per la classe III ha l'obiettivo di:



- accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali e di conoscenza di tutte le opportunità formative;
- coinvolgere la famiglia e la scuola per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che può diventare un vero progetto di vita;
- ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi.

Laboratorio di autovalutazione e orientamento

Gli alunni delle classi terze svolgono le seguenti attività e possono consultare su una Classroom appositamente creata le comunicazioni sulle attività di orientamento delle scuole secondarie del territorio e i quadri orari delle scuole secondarie di II grado.

- Letture e conversazioni guidate su temi della libertà di scelta, le aspettative degli adulti, la ricerca di approvazione del gruppo dei pari, la scelta della scuola superiore
- Questionario – le mie risorse personali, i miei punti di forza, i miei punti deboli
- Test – i miei interessi, esperienze di studio e di lavoro che vorresti praticare

Salone dell'orientamento

Giornata in cui si può incontrare nel nostro Istituto una rappresentanza di docenti di tutti gli istituti di istruzione superiore del territorio, affinché gli alunni possano conoscere in dettaglio l'offerta formativa dei singoli Istituti e possano ricevere chiarimenti sulle finalità dei corsi di formazione e sulle relative prospettive professionali.

Laboratori pomeridiani a carattere orientativo

Il modello organizzativo della Cavour garantisce agli studenti l'opportunità di attività opzionali, valorizzazione della didattica laboratoriale, organizzazione di tempi e spazi flessibili secondo le opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. Gli alunni delle classi terze possono scegliere e frequentare da uno a tre dei seguenti laboratori pomeridiani a carattere orientativo: Collane di poesia, Cittadini oggi e domani; Debate; Realtà aumentata; Matematica laboratoriale; Capitan Uncinetto; Musical; Produzione Scenografica; Problem Solving; Avviamento al latino; Coro; Tinkering, Coding e Making; Rugby; Laboratorio artistico teatrale; Design & Creatività; Da cosa nasce cosa: moda e riciclo creativo; Oxford test of



English; Danza moderna e hip hop; Global citizenship – i diplomatici.

Inoltre saranno svolti degli incontri sui vaccini e tematiche legate all'affettività dagli operatori dell' ASP-CT sezione psicologia. Saranno effettuati degli incontri presso il Consultorio di via G. D'Annunzio per la conoscenza delle strutture e dei servizi erogati dall'ASP.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA - Progetti scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, curricolari ed extracurricolari a.s. 2024/2025

Sul sito dell'istituto è presente il documento con Ptof 2022-2025 - Aggiornamento terza annualità contenente l'Offerta formativa per l'a. s. 2024/2025.

<https://www.scuolacavourcatania.edu.it/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

L'efficacia di un percorso didattico si misura anche dalla ricchezza degli stimoli formativi che



concorrono, non meno degli obiettivi delle singole discipline, al successo complessivo dell'allievo. Diviene così meno netta la linea di demarcazione tra curriculum obbligatorio e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, queste anzi nel nostro istituto assumono tanto più rilevanza poiché caratteristiche del modello di scuola proposto e integrate nella programmazione d'Istituto, esse infatti hanno una ricaduta nella didattica quotidiana. La progettazione curricolare così si fonde con quella extracurricolare e favorisce la consapevolezza, da parte dello studente, delle proprie potenzialità e attitudini, offrendogli occasioni di una formazione integrale della personalità, considerata nella complessità delle sue dimensioni, da quella affettiva a quella sociale, etica, estetica, linguistica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

Approfondimento

Durante il corso dell'anno scolastico, in coerenza con le linee programmatiche del P.T.O.F dell'Istituto, verranno offerti agli alunni dei tre ordini di scuola diverse attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa in orario antimeridiano e pomeridiano in modalità laboratoriale, per alcuni di essi ci si avvarrà del supporto e del contributo di esperti esterni.

Nella Scuola Secondaria di Primo grado la progettazione educativa prevede l'utilizzo di strategie fondate su lezioni partecipate e interdisciplinari, lavori di gruppo, uso di strumenti multimediali, metodologie basate sul problem-solving, tecniche di comunicazione e drammatizzazione. Le conoscenze vengono così interiorizzate, messe in relazione tra loro, integrate con le esperienze e trasformate in un complesso organico di competenze.

In particolare nel nostro Istituto per accrescere creatività, passione e impegno nei nostri alunni, i docenti adottano un ampio ventaglio di strategie educative, didattiche e metodologiche che vengono realizzate nel corso di attività curricolari, svolte con i gruppi classe in orario antimeridiano. Inoltre vengono offerte agli alunni anche molteplici attività curricolari in orario pomeridiano con modalità laboratoriale. Si tratta di attività che gli alunni tra quelle proposte dalla scuola e frequenteranno uno o tre pomeriggi a settimana dopo la mensa. Per alcune attività si ci avvarrà del supporto e del contributo di esperti esterni. Gli alunni completano il loro monte ore settimanale, trenta o trentasei ore, con la scelta di una o due attività. La attività di recupero, in particolare per le discipline Italiano, Matematica, Inglese verranno attuate dai docenti entro il monte ore disciplinare e con specifici laboratori.

● CLIL in lingua francese

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning), termine iperonimo che descrive una grande varietà di modelli di insegnamento e apprendimento della lingua, nasce sulla traccia delle politiche linguistiche in Europa per l'adeguata acquisizione delle competenze di una seconda lingua, nel sempre più intenso quadro di scambio e condivisione socio-culturale che interessa tutti i Paesi della Comunità Europea. • Apprendere il lessico di base, riguardante le discipline del curriculum; • Comprendere testi e sviluppare diverse strategie di lettura (intensive reading/extensive reading) • Localizzare nel testo informazioni specifiche (skimming and scanning); • Sintetizzare le informazioni principali; • Sviluppare atteggiamenti e interessi



plurilingui; • Migliorare l'abilità di "produzione", sia scritta che orale. Obiettivi trasversali • Sviluppare strategie di "problem solving" e di apprendimento; • aumentare la capacità di lavorare in piccoli gruppi; • sviluppare responsabilità individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

All'interno di questo ampio obiettivo didattico esiste un essenziale filo rosso metodologico che è l'integrazione tra un contenuto linguistico e un diverso contenuto disciplinare: si apprende una lingua mentre si impara un contenuto. La lingua è veicolo per i saperi delle materie curricolari che l'apprendente deve acquisire nel suo percorso scolastico, ma è al contempo oggetto di apprendimento. Vi è quindi un maggiore contatto con la lingua straniera e questo, unito all'uso autentico, ne favorisce l'acquisizione specifici.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

Aule	Magna
------	-------



Proiezioni

Aula generica

● CLIL LINGUA INGLESE

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning), termine iperonimo che descrive una grande varietà di modelli di insegnamento e apprendimento della lingua, nasce sulla traccia delle politiche linguistiche in Europa per l'adeguata acquisizione delle competenze di una seconda lingua, nel sempre più intenso quadro di scambio e condivisione socio-culturale che interessa tutti i Paesi della Comunità Europea. Nel CLIL le lezioni disciplinari o parte di esse vengono insegnate e apprese in lingua straniera, ovvero una lingua diversa da quella di scolarizzazione. In questo modo, la lingua diventa uno strumento di apprendimento (apprendimento in lingua) e non un contenuto da apprendere (apprendimento di lingua). La sfida nella programmazione di attività CLIL si concretizza nell'elaborazione di metodologie didattiche adattabili alla varietà dei saperi, in modo da favorire la motivazione all'apprendimento delle alunne e degli alunni, generalmente ben disposti nei confronti di questo tipo di esperienza didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze in relazione alle discipline veicolate dal metodo CLIL

Riduzione dei debiti formativi nelle discipline linguistiche

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

● CLIL SPAGNOLO

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning), termine iperonimo che descrive una grande varietà di modelli di insegnamento e apprendimento della lingua, nasce sulla traccia delle politiche linguistiche in Europa per l'adeguata acquisizione delle competenze di una seconda lingua, nel sempre più intenso quadro di scambio e condivisione socio-culturale che interessa tutti i Paesi della Comunità Europea. • Apprendere il lessico di base, riguardante le discipline del curriculum; • Comprendere testi e sviluppare diverse strategie di lettura (intensive reading/extensive reading) • Localizzare nel testo informazioni specifiche (skimming and scanning); • Sintetizzare le informazioni principali; • Sviluppare atteggiamenti e interessi plurilingui; • Migliorare l'abilità di "produzione", sia scritta che orale. Obiettivi trasversali • Sviluppare strategie di "problem solving" e di apprendimento; • aumentare la capacità di lavorare in piccoli gruppi; • sviluppare responsabilità individuali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

All'interno di questo ampio obiettivo didattico esiste un essenziale filo rosso metodologico che è l'integrazione tra un contenuto linguistico e un diverso contenuto disciplinare: si apprende una lingua mentre si impara un contenuto. La lingua è veicolo per i saperi delle materie curricolari che l'apprendente deve acquisire nel suo percorso scolastico, ma è al contempo oggetto di apprendimento. Vi è quindi un maggiore contatto con la lingua straniera e questo, unito all'uso autentico, ne favorisce l'acquisizione specifici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Etwinning

È un progetto didattico pianificato, attivato e realizzato attraverso la collaborazione virtuale a distanza tra docenti e alunni partner, utilizzando la piattaforma eTwinning e in generale le TIC. La flessibilità che caratterizza eTwinning fa sì che non vi siano particolari vincoli, quindi i progetti possono variare in termini di durata, argomento, materia/e, numero di partner e/o paesi coinvolti, ecc. e possono essere creati in qualsiasi momento dell'anno. Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

miglioramento della lingua inglese e di tutte le attività inerenti. Si svilupperanno competenze trasversali e tutte riceveranno un'identificazione ufficiale eTwinning: una certificazione che sarà scaricata dal portale e condivisa in classe o sul portale Etwinning. Le attività saranno controllate periodicamente dalla Unità Nazionale eTwinning

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

● Content and Language Integrated Learning- CLIL lingua Inglese Scuola Primaria

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio metodologico che consiste nel trasmettere contenuti disciplinari in una lingua straniera. Questo favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente



linguistica), e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali). Fare CLIL significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere. I principali presupposti all'apprendimento della seconda lingua mediante il CLIL riguardano la quantità e la qualità dell'esposizione alla lingua straniera, insieme alla maggior motivazione ad apprendere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica), e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica

● Studying with a native speaker - Prog Lettorato con madrelingua L. Inglese

Lo scopo del progetto è di fornire agli studenti un contatto diretto con un/una docente madrelingua inglese in un contesto reale interattivo (Authentic Listening). Per diverse settimane gli alunni si sperimenteranno in un contesto autentico di comunicazione con un insegnante madrelingua potenziando così le competenze comunicative in lingua inglese, la scoperta delle proprie risorse, in un clima di partecipazione attiva, di confronto e integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Uso della seconda lingua in un contesto reale interattivo (Authentic Listening)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale

● Bilingual class - Classe bilingue Scuola Primaria

Il progetto è una delle offerte formative destinata ad una classe prima di Scuola Primaria del nostro Istituto Esso si fonda sul principio del «bilinguismo additivo» ovvero la costruzione e il consolidamento della L1 (l'italiano), sulla quale viene aggiunta la prima LS (l'inglese) "Bilingual class - Classe bilingue" è un progetto che offre una formazione curricolare che rispetta le linee guida ministeriali italiane e allo stesso tempo assicura agli alunni, attraverso l'utilizzo della lingua inglese come strumento comunicativo, un livello di padronanza nella lingua straniera non raggiungibile nei percorsi scolastici ordinari. Il Progetto nasce dall'idea di offrire, tramite un approccio di full immersion, l'opportunità di sviluppare il bilinguismo acquisendo la lingua inglese in tempi brevi, in quanto parte del curriculum verrà offerto in lingua inglese con insegnanti madrelingua abilitati. Obiettivi formativi e Competenze Attese • incontrare e sperimentare una diversa/altra modalità di strutturazione/organizzazione dell'esperienza e delle



conoscenze per categorizzare la realtà, mettere in ordine i pensieri, esprimere concetti e significati – dimensione cognitiva. • favorire lo sviluppo di un pensiero interculturale e plurilinguistico – dimensione interculturale – per formare cittadini europei. • potenziare lo studio delle lingue straniere (inglese) – dimensione linguistica – con particolare attenzione all'aspetto comunicativo Il bilinguismo italiano-inglese nella scuola primaria ha l'obiettivo principale di preparare gli studenti a essere competenti in entrambe le lingue, facilitando così la loro partecipazione in un contesto multilingue e promuovendo la comprensione interculturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Costruzione e consolidamento della L1 (l'italiano) e acquisizione in tempi brevi della prima Lingua straniera (Inglese)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Cambridge Primary School Extracurricolare - Preparazione Certificazione Linguistiche

L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della lingua inglese mediante lo sviluppo in continuità dell'insegnamento/ apprendimento. Costante dell'intero percorso formativo è l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'accrescimento dell'interesse per la lingua e cultura straniera. In quest'ottica il potenziamento della lingua inglese, ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi, attuandone il potenziamento, nel corso dell'anno scolastico. Inoltre, nell'Europa della mobilità bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale. Da qui la necessità di introdurre la certificazione degli esiti di apprendimento, a tal proposito i diplomi rilasciati dalla "University of Cambridge" vengono riconosciuti da gran parte dei paesi del mondo e riportati nel "Portfolio linguistico", elaborato dal Consiglio d'Europa. Il Portfolio diventerà una "tessera personale delle competenze linguistiche", che ciascun allievo modificherà, aggiornerà e perfezionerà seguendo il suo percorso formativo. Sono previste attività in ore aggiuntive di insegnamento di docente interno e la collaborazione di docente specializzato esterno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Superamento esami per il conseguimento della certificazione delle competenze in Lingua Inglese Movers A1 Cambridge

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL VERDE IL BLU E IL GIALLO ...oltre le discipline

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il PTOF, per il triennio 2022/2025, tiene particolarmente conto del piano del Ministero dell'Istruzione "Ri-Generazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole" ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'idea è quella di "abitare il mondo in modo nuovo" in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Pertanto l'Istituto procederà nel percorso iniziato qualche anno fa con l'introduzione dell'Educazione Civica nel curriculum d'Istituto per perseguire i seguenti obiettivi:

- Promuovere stili di vita positivi;
- Promuovere la centralità dell'alunno anche attraverso occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione;
- Rispettare e vivere l'ambiente per migliorare la qualità della vita;
- Valorizzare le competenze di cittadinanza attiva, creando opportunità di confronto e autonomia;
- Mettere in atto azioni di contrasto alla dispersione scolastica, verso ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- Promuovere occasioni di sviluppo della creatività e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per diventare sportivi consapevoli e non violenti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Verde il Blu e il Giallo... oltre le discipline (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) Portando il concetto di "transizione ecologica" a scuola si vuole mostrare ai bambini ed ai ragazzi il mondo, la natura e l'ambiente non come fonte di preoccupazione per il futuro, ma come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali essi sono immersi, rendendoli consapevoli di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che li circonda. I laboratori si pongono l'obiettivo di raccontare come ogni disciplina che incontrano durante il loro percorso sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui fanno parte, e non sia limitato all'ambiente scolastico. Dalle leggi matematiche che regolano i processi di crescita di fiori, foglie e frutti, ai processi biologici che accompagnano il passaggio delle stagioni, dalla tecnologia per la costruzione di un sistema di irrigazione, alla bellezza del recupero di zone lasciate incolte, dall'arte della progettazione e cura del paesaggio, allo storytelling che consente di narrare efficacemente i progressi ottenuti, i ragazzi si rendono consapevoli che ciò che otterranno e impareranno sarà di giovamento per l'intera comunità e garantirà lo sviluppo agro-culturale del proprio territorio. In questo progetto la scuola è intesa come ponte verso la comunità nella quale è situata, non solo come luogo educativo ma come canale comunicativo verso la collettività, impegnata concretamente in un processo



di recupero e valorizzazione dello spazio urbano. Così facendo, le varie materie affrontate in classe durante le lezioni troveranno un punto in comune, creando un intreccio di discipline e competenze, toccando con mano i problemi del mondo reale, proponendo soluzioni concrete. Il laboratorio per la transizione ecologica è un percorso didattico trasversale che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro. I laboratori didattici per la transizione ecologica sono un percorso didattico trasversale che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro. Essi sono strutturati per stimolare lo studente al ragionamento, alla scoperta e allo sviluppo di un senso critico, guidato dalla curiosità. Il tutto lavorando su fenomeni e processi dati per scontati perché quotidiani. L'organizzazione delle lezioni è duplice: approfondimenti tematici introduttivi su argomenti che verranno trattati nel corso dei tre anni di scuola secondaria di primo grado, seguiti da esperimenti concreti e coinvolgenti, visite sul campo ed elaborazione di progetti da attuare concretamente nel territorio a disposizione. Queste esperienze sono svolte in un contesto di team working che stimola la condivisione e il confronto di idee all'interno del gruppo, accompagnando gli alunni, incoraggiati dall'insegnante, alla strutturazione di un programma e attività concrete per la realizzazione dei progetti proposti. Le alunne e gli alunni sono molto motivati nell'affrontare questi argomenti, si sentono parte in causa ed hanno occasione di osservare il mondo intorno a loro.

Gli obiettivi trattati e gli argomenti che vengono approfonditi all'interno del corso sono:

- Realizzazione di un sistema di recupero degli scarti alimentari dei ragazzi, strutturato secondo raccolte organizzate dalle classi, da conferire all'interno di una compostiera. Il compost prodotto potrà essere impiegato nella concimazione dell'orto didattico in un'ottica di recupero dei rifiuti organici secondo i principi dell'economia circolare;
- Eventi di comunicazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali rivolti alla comunità in cui sarà possibile visitare il proprio territorio, con gli studenti nella veste di guide;
- Attività CLIL in L1 e L2 (lingua italiano/ inglese/francese o spagnolo) sulle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile in "a global world" con riferimento alle tematiche affrontate nell'agenda 2030 riguardo alla salute e al benessere, all'educazione ambientale.
- Attenzione all'uso dell'acqua in bottiglia
- Differenziata in classe



- Luci spente al termine delle lezioni
- Laboratorio di costruzione di modellini green
- Debate su argomenti legati all'ecosostenibilità, all'educazione ambientale facendo riferimento all'agenda 2030.
- Diffusione tra i docenti di metodologie innovative grazie anche all'utilizzo delle tecnologie digitali.
- Si utilizzeranno tutti gli spazi e gli strumenti a disposizione dell'intero Istituto comprensivo nei diversi plessi, sia in indoor che in outdoor.
- Studiare all'aria aperta in nuovi spazi
- Collaborazione con Lega Ambiente

Scopo del progetto è di incentivare e promuovere le attività interdisciplinari, il pensiero critico, la capacità di argomentare e confutare, l'accettazione del punto di vista dell'altro, la formazione di cittadini informati, consapevoli e attivi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



MOBILITÀ SOSTENIBILE- STRADA SCOLASTICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Produzione di conoscenze specifiche sulla sicurezza stradale del quartiere;
- avvio di processi di socializzazione e cooperazione per individuare soluzioni partecipate a sostegno di una migliore qualità della vita e della mobilità sostenibile;
- individuazione dei punti di forza e di debolezza, delle risorse e dei pericoli che caratterizzano il quartiere;
- espressione e ampliamento delle proprie conoscenze sul quartiere, attraverso l'uso della macchina fotografica;
- realizzazione di materiale informativo e di sensibilizzazione ad opera dei bambini;
- interiorizzazione delle regole del codice della strada;
- utilizzo di mezzi alternativi all'auto per gli spostamenti casa-scuola;
- diffusione di stili di vita salutari che contrastino sedentarismo e mobilità veicolare

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'iniziativa progettuale si colloca nell'ambito del progetto con LEGAMBIENTE e PartInComune, promosso dall'Assessorato alla Partecipazione del Comune di Catania, che si avvale di un gruppo di esperti e di LegAmbiente per l'analisi dei bisogni dei territori della III Circoscrizione. Presso la Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo si sono realizzati dei focus group, ossia dei gruppi di discussione tematica, in cui l'attenzione della Dirigente, docenti e di numerosi alunni e genitori è stata focalizzata sulla stretta connessione esistente tra mobilità sostenibile e qualità della vita nel quartiere in cui si trova la scuola. La Dirigente con i genitori ha manifestato il desiderio di individuare soluzioni partecipative e collaborative tra famiglia e scuola al fine di migliorare la vivibilità e la mobilità del quartiere. Quest'ultimo, infatti, risulta invivibile e insicuro, soprattutto per i bambini specie nelle ore di accesso e di uscita dalla scuola, a causa della carente programmazione dei tempi della città, dell'indisciplina degli automobilisti (spesso anche genitori-accompagnatori degli scolari), dell'erronea centralità dell'automobile, dell'assenza di controllo da parte delle autorità competenti, della mancanza di alcune significative dotazioni di arredo urbano e della diffusione della cultura della prepotenza e della logica della fretta. Il mancato rispetto di molti articoli del codice della strada da parte degli automobilisti, inoltre, offre un cattivo esempio agli studenti proprio davanti all'istituzione deputata per eccellenza, assieme alla



famiglia, all'insegnamento e all'educazione. È, dunque, emerso un elevato senso d'insofferenza e un diffuso malcontento tra gli abitanti del quartiere, sia adulti che bambini, e tra chi lo frequenta assiduamente. L'istituzione scuola, LegAmbiente, in sinergia con l'Amministrazione, è richiamata dai suoi stessi alunni a proporsi come modello insostituibile di buone e sane pratiche in grado di incidere positivamente sui beni comuni, come la mobilità sostenibile e la qualità della vita.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni
- LEGAMBIENTE

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● DIFFERENZIAMOCI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio



ambiente.

- Favorire la crescita di una mentalità ecologica.
- Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo.
- Educare alla complessità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto di educazione ambientale DIFFERENZIAMOCI prevede lo sviluppo di un percorso formativo, volto all'informazione e alla sensibilizzazione riguardo la raccolta Differenziata. Il Progetto ha l'obiettivo di: Motivare gli alunni alla raccolta differenziata Educare ad evitare gli sprechi Insegnare il riutilizzo dei materiali Introdurre le problematiche dei rifiuti e dell'inquinamento Conoscere l'utilizzo domestico ed industriale di carta, vetro e plastica Sapere a cosa servono: discarica, inceneritore, impianto di stoccaggio e riciclaggio Sapere



come si produce e come si utilizza il compost Le attività didattiche prevedono un percorso formativo articolato in due fasi: una prima fase formativa sul tema dei rifiuti e la conoscenza di alcune norme che prevedono la raccolta differenziata, una seconda fase che prevede laboratori didattici operativi. I temi proposti avranno una valenza trasversale a tutte le discipline e permetteranno agli alunni l'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e del riciclaggio degli stessi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Edu Green Didattica all'aperto/Outdoor Learning

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

La realizzazione di ambienti educativi esterni

- offrirà la possibilità di sperimentare, scoprire e fare esperienza partendo dalla curiosità e dall'osservazione diretta della natura per trasformare il conoscere, il saper fare e il saper essere in competenze agite di carattere relazionale, sociale e disciplinare.
- offrirà un miglioramento dello stato Attentivo degli alunni

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

1. creazione di uno spazio esterno per attività manipolative sensoriali per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.
- 2- Utilizzo dell'aula multisensoriale per le attività di osservazione/esplorazione sensoriale e di educazione alimentare.
- 3- Creazione di un orto didattico. 4- Creazione di uno spazio all'aperto di osservazione, comunicazione e condivisione delle esperienze legate alle attività di semina.
- 4- Effettuazione di piccoli lavori per adattamento edilizio e

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● “Ri-Generiamo il Pianeta” - Scuola Infanzia e Primaria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Diffondere tra i più giovani la consapevolezza e la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità e salvaguardia ambientale.
- Concretizzare una vera e propria Rigenerazione dei Saperi e dei Comportamenti per



“abitare il Mondo in modo nuovo”

- Abbatte le differenze di genere
- Favorire l'inclusione e la socializzazione .

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il Progetto, nato dall'assunzione degli obiettivi dettati dall'Agenda 2030 dell'ONU, ha il fine di educare le studentesse e gli studenti alla sostenibilità ambientale e di renderli protagonisti del cambiamento atto a generare quella transizione ecologica verso un nuovo modo di abitare il Pianeta che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio con la consapevolezza di rispondere ai bisogni delle generazioni presenti, senza compromettere quelle future.

Il Progetto valorizza e mette a sistema ed implementa tutti i progetti e le attività già in essere nei due segmenti di scuola e offre un vasto repertorio di strumenti e di risorse che le classi e le sezioni potranno utilizzare per sviluppare la progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile.

Il Progetto ingloba, come da articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi di RiGenerazione.

Pertanto, si articolerà in tre fasi secondo i primi tre dei quattro "pilastri" del Piano RiGenerazione Scuola del Miur:

- Rigenerazione dei Saperi
- Rigenerazione dei comportamenti
- Rigenerazione delle infrastrutture

OBIETTIVI

- > Recuperare la socialità
- > Superare il pensiero antropocentrico
- > Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- > Abbandonare la cultura dello scarto
- > Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni
- > Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

- > Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- > Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- > Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
- > Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo
- > Intuire il concetto di bioeconomia
- > Conoscere il sistema dell'economia circolare
- > Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- > Conoscere ed ipotizzare mestieri e imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- > Acquisire competenze green

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale
- Quinquennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



dell'istituzione scolastica

● "Prevenzione Primaria" Sc Infanzia e Primaria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'educazione alla salute non è un problema specifico, ma un'educazione trasversale ben più complessa, con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona.

Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici, ma deve essere promotrice



in maniera verticale di una corretta alimentazione.

Sono coinvolte tutte le classi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Tempistica

- Triennale
- Quinquennale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Orto a scuola e nell'isola pedonale - Scuola dell'Infanzia e Primaria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione dell'importanza della cura del territorio

Assunzione di comportamenti green atti al rispetto dell'ambiente per migliorare la qualità della vita

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività prevede la realizzazione di angoli di verde sia nel cortile che nell'isola pedonale con attività di semina, piantumazione.

Prevede anche dei laboratori di arte per assemblare e dipingere i materiali di riciclo da usare come contenitori. Osservazione diretta della crescita e sviluppo della pianta.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale
- Quinquennale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Il bosco

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprendere i vantaggi concreti che gli alberi offrono all' ambiente.

Scoprire l'albero come una piccola isola di biodiversità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il laboratorio di educazione ambientale propone attività che pongono l'attenzione all'analisi e alla descrizione della struttura dell'albero e all'importanza dell'ecosistema "bosco".

Grazie alla collaborazione del WWF ci si avverrà di una risorsa professionale esterna.

È prevista una visita guidata sull'Etna.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● Il racconto dell'acqua

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprendere l'importanza dell'acqua come risorsa indispensabile e rinnovabile.

Usare l'acqua in modo responsabile evitando gli sprechi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Laboratorio di educazione ambientale prevede una serie di attività che si svolgono su un racconto che ha come nucleo centrale l'importanza dell'acqua come risorsa indispensabile e rinnovabile.

Grazie alla collaborazione con il WWF ci si avverrà di una risorsa professionale esterna.

È prevista una visita guidata sull'Etna.

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● Amo la Terra mia - Scuola Primaria e dell'Infanzia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Conoscere il territorio in cui si vive valorizzando le tradizioni, gli usi, i costumi, i riti, la lingua, l'arte culinaria nonché l'arte in ogni sua forma:

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Scopo del progetto è costruire la propria identità storica e culturale, partendo dalla città e dalla regione di origine, riscoprendone le radici attraverso la costruzione e la memoria storica.

Le attività proposte offriranno l'occasione di conoscere il territorio in cui si vive valorizzando le tradizioni, gli usi, i costumi, i riti, la lingua, l'arte culinaria nonché l'arte in ogni sua forma: storico monumentale, scultorea, pittorica, musicale, letteraria,...

Verrà posta l'attenzione sulla conoscenza della cultura popolare dei canti, dei racconti, delle



poesie e dei testi teatrali di scrittori siciliani allo scopo di "riappropriarsi" di alcune opere più o meno popolari.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale
- Quinquennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PROGETTAZIONE D'ISTITUTO: attività che favoriscono la transizione ecologica e culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Accrescere le competenze di ciascuno nelle tematiche della transizione ecologica e culturale verso lo sviluppo sostenibile auspicato nell'Agenda 2030 dell'ONU.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il nostro istituto condivide gli obiettivi e i pilastri del Piano Ministeriale “RiGenerazione Scuola”, al fine di attuare percorsi formativi che accompagnano i nostri alunni e le nostre alunne nella transizione ecologica e culturale verso lo sviluppo sostenibile auspicato nell’Agenda 2030 dell’ONU.

Le azioni del piano sono ispirate ai quattro pilastri del piano ministeriale: rigenerazione dei Saperi, delle infrastrutture, dei Comportamenti, delle Opportunità.

Per l’a. s. 2024/2025 sono previsti i seguenti progetti:

- Mobilità sostenibile e strade scolastiche – in collaborazione con Legambiente
- “RiGeneriamo il Pianeta”(Infanzia e Primaria)
- Amo la Terra mia (Infanzia e Primaria)
- Catania, città aperta (Infanzia e Primaria)
- Alimentazione e prevenzione (Infanzia e Primaria)
- Ri-giochiamo – solidarietà e sostenibilità (Primaria)
- Orto a scuola e nell’isola pedonale (Infanzia e Primaria)
- Da cosa nasce cosa: moda e riciclo creativo (Secondaria)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



Tempistica

- Annuale
- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Titolo attività: "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è finalizzata alla dotazione di attrezzature basilari per la



Ambito 1. Strumenti

Attività

trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi.

Titolo attività: Realizzazione Reti locali cablate e wireless nelle scuole
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività:
Creazione/implementazione SPAZI
CONDIVISI IN DRIVE E DRIVE
CONDIVISI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione/implementazione SPAZI CONDIVISI IN DRIVE E DRIVE CONDIVISI per lo scambio collaborativo tra docenti, commissioni, DS, DSGA, Segreteria, per permettere agli utenti di archiviare, condividere e collaborare sui file da più dispositivi.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IMPLEMENTAZIONE
SITO WEB E SPAZI SOCIAL DI ISTITUTO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

IMPLEMENTAZIONE e CREAZIONE SITO WEB E SPAZI SOCIAL DI ISTITUTO

Destinatari :

Dirigente, Docenti, Alunni, Personale Ata, Famiglie, Territorio

Titolo attività: La cultura del Byod
(Bring Your Own Device)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La cultura del Byod (Bring Your Own Device) è una pratica didattica nella quale lo studente usa/porta a scuola la tecnologia mobile che ha a disposizione (dalla scuola o di sua proprietà) u Con tablet, smartphone, notebook, netbook, lavora in maniera collaborativa con i compagni ad attività proposte e coordinate dai docenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Girls Code is Better
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Protagoniste le ragazze delle scuole secondarie di I. I laboratori sono formati da gruppi eterogenei di ragazze frequentanti tutte le



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

classi dell'istituto, parteciperanno al laboratorio 20 ragazze tra tutte le candidate.

Risultati Attesi:

- Imparare l'elettronica non è mai stato così facile: Attraverso la creazione di circuiti, e la programmazione delle schede elettroniche, si possono creare velocemente prototipi in grado di controllare luci, suoni, movimento e tanto altro.
- Liberare la creatività e trasforma i bit in atomi: Dopo aver disegnato un oggetto virtuale sul monitor del PC, si potrà teletrasportarlo nella realtà grazie ad una stampante 3D quindi si progetta, disegna e toccano le creazioni digitali.
- Creare un sito web così come si è pensato e progettato, per dare forma alle proprie idee e al percorso di creazione che hai seguito.
- Imparare la programmazione giocando e divertendosi: utilizzando dei semplici ambienti di sviluppo, si potranno creare personaggi e mondi immaginari di un videogame
- Creare nuovi mondi, simili a quello reale o del tutto fantastici: far comunicare realtà e fantasia immergendoti nelle realtà virtuale, amplificando così lo spazio che ti circonda con la realtà aumentata.

Titolo attività: Scratch nella didattica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Scratch rappresenta uno strumento assai attrattivo per chiunque sia coinvolto in un processo di insegnamento/apprendimento, un applicativo estremamente adattabile per chi gestisce la didattica in scuole di ogni ordine e grado. Se l'utilizzo di Scratch per attività di "storytelling digitale" ha, fino a questo momento, catalizzato l'attenzione dei docenti, per le sue potenzialità e per l'immediata applicabilità con qualunque disciplina, comincia a farsi strada una nuova modalità di lavoro per i docenti, i quali possono utilizzare la programmazione a blocchi anche per costruire esercizi e questionari, verticalizzati sulla propria disciplina di insegnamento, con contenuti personalizzati su tematiche e argomenti scelti.

Titolo attività: Minecraft: Insegnare giocando

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il gioco Microsoft consente di conoscere ed esplorare nuovi mondi in un ambiente immersivo e coinvolgente, aiutando gli studenti a sviluppare reattività e capacità come la collaborazione e il problem-solving .

Il prestigioso mondo di Minecraft è per docenti e alunni uno spazio avvincente in cui ciascuno scopre sistemi ambientali , tecnologie produttive, del mondo reale e nello stesso tempo ha modo di sviluppare la sua creatività.

Dopo poco tempo, le studentesse e gli studenti diventano bravi ingegneri e con grande gioia ed entusiasmo riescono ad ideare, progettare e realizzare ambienti didattici nuovi e entusiasmanti.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PRATICHE DI
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
(Processi didattici innovativi)
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I Compiti del Team e dell'Animatore Digitale si sviluppano su tre aree di intervento: -

- **Formazione Interna:** Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **Coinvolgimento della comunità Scolastica:** Favorire la partecipazione della comunità scolastica tutta, attraverso momenti formativi per il personale, attività di assistenza tecnica rivolti anche alle famiglie, protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività sui temi del PNSD, al fine di realizzare una vera cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

I risultati attesi dell'azione sono rappresentati dall'acquisizione di nuove competenze per l'inclusione da parte dei docenti e di tutti gli alunni



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. C.B. CAVOUR - CTAA8A701G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA
SCUOLA DELL'INFANZIA

Descrizione dei livelli in riferimento alle competenze e agli obiettivi
al termine della scuola dell'infanzia
COSTITUZIONE Livello base



Il bambino interagisce con i compagni nel gioco in coppia o piccolissimo gruppo comunicando e rispettando le regole solo in presenza dell'adulto

Livello adeguato

Il bambino gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni, stabilendo accordi nel breve periodo. Interiorizza i comportamenti da tenere nei diversi ambienti, ma solo in presenza degli adulti

Livello avanzato

Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Rispetta le regole anche in assenza dell'adulto

SVILUPPO SOSTENIBILE Livello base

Il bambino manifesta comportamenti rispetto verso la natura, l'ambiente e i beni comuni su imitazione e se adeguatamente supportato dalla presenza e dai comportamenti dell'adulto

Livello adeguato

Il bambino manifesta se sollecitato comportamenti rispettosi verso la natura, l'ambiente e i beni comuni

Livello avanzato

Il bambino manifesta autonomamente comportamenti rispettosi verso la natura, l'ambiente e i beni comuni anche in assenza dell'adulto

CITTADINANZA DIGITALE Livello base

Il bambino sa utilizzare semplici simboli per rappresentare alcune esperienze, si orienta se supportato nello spazio monitor ed esegue con l'aiuto dell'adulto semplici percorsi sulla base di indicazioni visive (coding)

Livello adeguato

Il bambino sa utilizzare i simboli in diverse situazioni, si orienta nello spazio monitor e sperimenta semplici percorsi sulla base di indicazioni visive e verbali (coding)

Livello avanzato

Il bambino sa simbolizzare e rappresentare mediante simboli, si orienta autonomamente nello spazio monitor riconoscendo le diverse posizioni topologiche ed esegue semplici percorsi sulla base di indicazioni verbali utilizzando correttamente i comandi (coding)



Allegato:

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

SCUOLA DELL'INFANZIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LE COMPETENZE RELAZIONALI

Dimensioni Indicatori Descrittori Valutazione

Identità

Autonomia

Cittadinanza

Socializzazione

Partecipa a giochi e attività proposte

Collabora con il gruppo-classe

Interagisce con adulti e coetanei

Ha iniziative personali

Rispetto dei

compagni,
dell'adulto e
dell'ambiente

Rispetta le regole di vita comunitaria

È protettivo nei confronti dei più piccoli

Riordina il materiale dopo averlo usato

Interesse

Manifesta curiosità ed interesse verso le attività proposte

Assume volentieri incarichi di responsabilità

Pone domande sul perché delle cose

Partecipa in modo coerente alle conversazioni

Autonomia

Sa muoversi autonomamente negli spazi scolastici

Sa vestirsi e svestirsi da solo

E' in grado di compiere scelte autonome



Esegue le attività nel tempo stabilito

Dimensioni Indicatori Descrittori Valutazione

Identità

Autonomia

Cittadinanza

Fiducia in sé e

negli altri

Ha fiducia in sé e nelle proprie capacità

Non ha paura della presenza di persone nuove

Riconosce, accetta e rispetta le diversità

Esprimere

bisogni

Esprime le sue emozioni e i suoi sentimenti

Sa chiedere aiuto in caso di necessità

Verbalizza le azioni che compie e le esperienze vissute

Consapevolezza

Previene atteggiamenti scorretti, comprende l'errore ed è disponibile a correggerlo

Agisce in modo autonomo e responsabile

Organizza giochi e attività

Porta a termine il lavoro con senso di responsabilità

Convivenza

civile

Condivide materiali e risorse comuni

Rispetta l'ambiente, i compagni e l'adulto

E' disponibile al confronto

Rispetta le regole di un gioco

INDICATORI NUMERICI

1 = COMPETENZA DA MIGLIORARE

2 = COMPETENZA MEDIAMENTE RAGGIUNTA

3 = COMPETENZA PIENAMENTE RAGGIUNTA

Allegato:

Indicatori-valutazione competenze relazionali scuola-infanzia (1).pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

C.B.CAVOUR - CATANIA - CTIC8A700P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il Protocollo di Valutazione della Scuola dell'Infanzia fa riferimento al Curricolo verticale d'Istituto nel quale vengono esplicitati il CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE con indicazione dei traguardi in uscita al termine dei tre ordini di scuola e il CURRICOLO PER DISCIPLINE/CAMPI D'ESPERIENZA contenente per i tre ordini di scuola le competenze chiave-europee, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, campi di esperienza/discipline, nuclei fondanti, conoscenze, abilità, saperi irrinunciabili, attività, contenuti, ambiente di apprendimento: metodologia e strumenti, criteri di valutazione, tipologia di verifiche.

Il PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA è consultabile al seguente link:
<https://www.scuolacavourcatania.edu.it/didattica/ptof-piano-triennale-offerta-formativa/>

Allegato:

Protocollo di valutazione - Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione, le griglie e rubriche di valutazione per l'insegnamento trasversale di educazione civica sono consultabili nel documento al seguente link:

https://www.scuolacavourcatania.edu.it/didattica/ptof-piano-triennale-offerta-formativa/ptof-22_25-curricolo-verticale-di-educazione-civica/



Allegato:

Curricolo-verticale-di-Educazione-civica-CAVOUR.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LE COMPETENZE RELAZIONALI

Dimensioni: IDENTITA'- AUTONOMIA - CITTADINANZA

Indicatori: SOCIALIZZAZIONE - RISPETTO DEI COMPAGNI, DELL'ADULTO, DELL'AMBIENTE - INTERESSE - AUTONOMIA

Descrittori:

Partecipa a giochi e attività proposte

Collabora con il gruppo-classe

Interagisce con adulti e coetanei

Ha iniziative personali

Rispetto dei compagni, dell'adulto e dell'ambiente

Rispetta le regole di vita comunitaria

È protettivo nei confronti dei più piccoli

Riordina il materiale dopo averlo usato

Manifesta curiosità ed interesse verso le attività proposte

Assume volentieri incarichi di responsabilità

Pone domande sul perché delle cose

Partecipa in modo coerente alle conversazioni

Sa muoversi autonomamente negli spazi scolastici

Sa vestirsi e svestirsi da solo

E' in grado di compiere scelte autonome

Esegue le attività nel tempo stabilito

Allegato:

Indicatori-valutazione competenze relazionali scuola-infanzia (1).pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni e per il comportamento sono consultabili nei documenti Protocollo di valutazione SCUOLA PRIMARIA e Protocollo di valutazione SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO al seguente indirizzo: <https://www.scuolacavourcatania.edu.it/didattica/ptof-piano-triennale-offerta-formativa/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. e, come è stato già precisato, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento disciplinare, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del Primo ciclo.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. D. Lgs. n.62 del 2017 ART. 6

☐ Ammissione Requisiti



- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale, sospensione per più di 15 giorni).
- L'ammissione alla classe successiva "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline" (quindi: anche con valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline; le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione) [Nota minist. n. 1865/2017].

Non ammissione

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi siavvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui seguenti CRITERI STABILITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI.

L'alunno non viene ammesso alla classe successiva / all'esame di Stato in presenza di quattro insufficienze. Nella decisione di non ammissione andranno considerate anche altre variabili, correlate al singolo studente affinché la decisione possa essere la migliore per lo stesso:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione / non ammissione all'Esame di Stato e la conduzione dell'Esame sono consultabili nei documenti Protocollo di valutazione della Scuola secondaria di primo grado e Addendum - Protocollo di valutazione Esami di stato al seguente link:

<https://www.scuolacavourcatania.edu.it/didattica/ptof-piano-triennale-offerta-formativa/>



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

C.B.CAVOUR - CATANIA - CTMM8A701Q

OSPEDALE CANNIZZARO - CTMM8A702R

Criteria di valutazione comuni

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; i singoli docenti quindi, in seno ai dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina. La VALUTAZIONE è pertanto coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti si esprime in VOTI

secondo una scala decimale, la valutazione tiene conto anche dei seguenti fattori:

- conoscenze, abilità raggiunte e competenze raggiunte;
- impegno e interesse dimostrato;
- livelli di partenza e difficoltà pregresse;
- costanza nell'impegno e nell'applicazione;
- evoluzione del processo di apprendimento;
- perseveranza nel conseguimento degli obiettivi;
- metodo di lavoro;
- partecipazione alle attività;
- capacità di riflessione metacognitiva



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica, articolato in 33 ore annuali, viene condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe ed è finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli.

Ogni Consiglio di Classe concorderà le tematiche (oggetto di contenuti curriculari) da trattare per le singole discipline.

I docenti si propongono l'obiettivo indicato dal costituzionalista Gustavo Zagrebelsky di "poter insegnare

non che cosa è la democrazia ma a essere democratici, cioè ad assumere nella propria condotta la democrazia

come ideale, come virtù da onorare e tradurre in pratica".

Nella seguente tabella il profilo delle competenze viene integrato in riferimento all'insegnamento trasversale

dell'Educazione civica, seguendo le indicazioni dell'Allegato B alle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica - DM 35 del 22/06/2020: vengono aggiunte le competenze relative ai tre nuclei tematici - Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione periodica e finale del comportamento, ai sensi dell'art. 2 del D.L. vo n. 62 del 13/04/2017 e dalla Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017, viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- allo Statuto delle studentesse e degli studenti
- al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto .La valutazione del comportamento con valutazione "non sufficiente", in sede di scrutinio intermedio e finale, è deliberata dal Consiglio di classe in riferimento alla presenza di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) per mancanze imputabili a:
 1. mancanza di rispetto per il personale docente e A.T.A. della scuola e per i compagni;
 2. inosservanza dell'obbligo di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi della scuola, e comportamenti che possono arrecare danni al patrimonio della stessa;



3. in presenza di reati o pericolo per l'incolumità delle persone;

Il giudizio è integrato con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Gli indicatori scelti dal Collegio docenti sono i seguenti:

- frequenza
- socializzazione
- impegno e partecipazione
- metodo di studio
- progresso nel raggiungimento degli obiettivi programmati
- grado di maturità
- grado di apprendimento Per lo scrutinio finale si aggiunge:
 - ammissione o nonammissione alla classe successiva / all'esame finale

Per le classi terze, nello scrutinio finale viene aggiunto:

- orientamento

Il giudizio di comportamento ha una forte valenza educativa, poiché è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato alla partecipazione al dialogo educativo, alla correttezza degli atteggiamenti e al limitare delle assenze.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale e apposto sul documento di valutazione intermedia e finale dell'alunno, anche modificando quanto proposto dalla modalità di compilazione del registro elettronico Argo, al fine di personalizzare il giudizio dell'alunno.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio: la prima voce riguarda il comportamento, le seguenti la descrizione dei processi formativi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. e, come è stato già precisato, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio.



A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento disciplinare, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del Primo ciclo.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. D. Lgs. n.62 del 2017 ART. 6

☐ Ammissione

Requisiti

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale, sospensione per più di 15 giorni).
- L'ammissione alla classe successiva "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline" (quindi: anche con valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline; le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione) [Nota minist. n. 1865/2017]
- Non è più previsto il voto di condotta Dopo lo scrutinio intermedio e finale nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni.

La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

In caso di ammissione alla classe successiva con un voto inferiore a 6 decimi il docente della disciplina/e interessata/e curerà il recupero dell'alunno nel periodo iniziale del successivo anno scolastico nel periodo da settembre a novembre (fino all'inizio delle attività pomeridiane)

☐ Non ammissione

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe



successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui seguenti CRITERI STABILITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI.

L'alunno non viene ammesso alla classe successiva / all'esame di Stato in presenza di quattro insufficienze. Nella decisione di non ammissione andranno considerate anche altre variabili, correlate al singolo studente affinché la decisione possa essere la migliore per lo stesso:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La valutazione nel corso dello scrutinio finale tiene conto delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte e anche dei fattori di seguito riportati.

- Progressi rispetto al livello di partenza;
- Regolarità della frequenza delle lezioni;
- Capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
- Impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- Recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;

Particolari e documentate situazioni personali;

- Progressi nel livello di maturazione personale

INDICATORI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

- Presenza di gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline comprendenti italiano e matematica (casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione).



□ Una frequenza inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale), con applicazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti per motivi di salute, personali o familiari.

□ Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 DPR n. 249/1998).

□ Non aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'Invalsi (se così previsto dalla normativa vigente).

La famiglia verrà sempre messa a conoscenza della situazione scolastica del figlio e invitata a collaborare per aiutare il ragazzo a recuperare nelle situazioni deficitarie. Vengono infatti inviate delle comunicazioni scritte e organizzati colloqui.

Ai genitori degli studenti ammessi con voto di consiglio viene inviata una comunicazione scritta con indicate le motivazioni e gli interventi di recupero da attuare durante il periodo estivo.

I genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva o all'esame di stato vengono avvertiti prima dell'esposizione dei tabelloni tramite telefonata e alla scheda di valutazione viene allegata una nota recante la motivazione.

Il Consiglio di classe o il Team nello scrutinio finale deve motivare (a verbale) la decisione assunta di promuovere alla classe successiva o di ammettere all'Esame di Stato alunni in difficoltà.

La valutazione finale, riferita al profitto di ogni alunno, sarà espressa all'unanimità da ciascun team nella Scuola Primaria, all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe nella Scuola secondaria di primo grado, ricorrendo, se necessario, all'arrotondamento per difetto o per eccesso.

Il voto di ammissione all'Esame conclusivo del Primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel corso del triennio.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. "C.B. CAVOUR" - CTEE8A701R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; i singoli docenti quindi,



in seno ai dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La VALUTAZIONE è pertanto coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa. L'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020

determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Le valutazioni in itinere restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Disposizioni speciali si applicano per gli alunni ospedalizzati.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

La valutazione del comportamento è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.



I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
- b) La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
- c) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito.
- d) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella Esplicativa - Livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le fasi della valutazione sono tre:

Valutazione diagnostica e orientativa che ha la funzione di:

- conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- verificare gli apprendimenti programmati;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

Valutazione intermedia- formativa che ha la funzione di:

- accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

Valutazione finale o sommativa che ha la funzione di:



- rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;
- confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Strumenti di verifica interna

Le prove oggettive, effettuate al termine di ogni percorso didattico, comuni in ogni interclasse, vengono definite nelle riunioni settimanali per disciplina, nelle riunioni mensili di team, nelle interclassi tecniche; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.

- Tipologia delle prove:

- 1) Orale: colloqui
- 2) interrogazioni: esposizioni argomentative
- 3) Domanda scritta: risposta multipla; risposta aperta; risposta chiusa; vero /falso.

- Elaborazioni testuali per valutare:

competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici.

- Prove pratiche

- Compiti unitari in situazione:

il compito reale e complesso, per essere portato a termine, necessita di conoscenze e abilità multidisciplinari.

Rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione nel quale ciascun alunno può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere le competenze utili a realizzarlo.

Pertanto, il compito unitario è una "situazione" in grado di mobilitare la competenza da promuovere e da valutare.

La somministrazione delle prove

Nel somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

Le prove sono somministrate alla fine delle unità di lavoro e prevedono:

- gradualità delle difficoltà proposte
- coerenza con gli obiettivi perseguiti
- rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

Lo scopo della valutazione

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi nel percorso compiuto e l'impegno profuso dall'alunno, ha lo scopo di:



- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati.
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi.
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento.
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

Gli apprendimenti degli alunni sono oggetto anche di una valutazione esterna svolta dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (I.N.V.A.L.S.I). Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti si svolgono per le classi seconda e quinta della scuola primaria, entro il mese di maggio. Per le classi seconde, le rilevazioni sono finalizzate a verificare gli apprendimenti degli alunni in italiano e matematica, mentre quelle per le classi quinte comprendono anche l'inglese. Le prove di inglese devono essere coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.

A seguito delle valutazioni periodiche e finali, l'alunno riceve la scheda personale di valutazione. Al termine della scuola primaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite.

La certificazione delle competenze fa riferimento al "Profilo dello studente", incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo.

Modalità di comunicazione alle famiglie

- Colloqui bimestrali
- Consegnare documento di valutazione quadrimestrale
- Comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.



Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI - Revisiona: Aggiornamento: Integrazione valutazione 2023:24.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica sono i medesimi delle altre discipline. Se mediamente il monte ore minimo annuale dell'insegnamento dell'educazione civica deve essere di almeno 33 ore, per ciascun quadrimestre devono essere svolte attività per un minimo di 15 ore, pur se suddivise su diversi insegnamenti. All'interno del Curricolo di Istituto sono stati individuati gli obiettivi generali e specifici che concorrono allo sviluppo dell'Educazione Civica; tali obiettivi, nel documento di Valutazione degli alunni, possono comparire sia in riferimento ad una disciplina che all'Educazione Civica.

Allegato:

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica sono i medesimi delle altre discipline. Se mediamente il monte ore minimo annuale dell'insegnamento dell'educazione civica deve essere di almeno 33 ore, per ciascun quadrimestre devono essere svolte attività per un minimo di 15 ore, pur se suddivise su diversi insegnamenti. All'interno del Curricolo di Istituto sono stati individuati gli obiettivi generali e specifici che concorrono allo sviluppo dell'Educazione Civica; tali obiettivi, nel documento di Valutazione degli alunni, possono comparire sia in riferimento ad una disciplina che all'Educazione Civica.



Allegato:

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.

A seguito delle valutazioni periodiche e finali, l'alunno riceve la scheda personale di valutazione. Al termine della scuola primaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite.

La certificazione delle competenze fa riferimento al "Profilo dello studente", incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo.

Allegato:

Criteri per l'ammissione:non ammissione alla classe successiva.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto elabora annualmente il Piano dell'inclusione nel quale verifica gli strumenti messi in atto per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali; vengono organizzati GLO e redatti insieme con le famiglie degli alunni e i Servizi i Piani Educativi Individualizzati. Varie le azioni che la scuola ha effettuato per favorire l'inclusione degli studenti: attività formative sull'inclusione alle quali hanno partecipato un buon numero di docenti di tutti gli ordini di scuola; attività di continuità specifiche per gli alunni Bes nel passaggio da un ordine di scuola all'altro con coinvolgimento dei docenti di scuole di provenienza e di arrivo; in tutti gli ordini di scuola vengono adottate le misure per garantire la fruibilità di risorse, strutture e spazi; vengono utilizzati software compensativi e versioni accessibili dei libri di testo; sono stati costituiti GLI e GLO; e' stato attuato il coinvolgimento di famiglie, esperti esterni, docenti e associazioni nell'elaborazione e nell'attuazione del PEI; i criteri e le modalità di valutazione sono stati inseriti nel Protocollo di valutazione d'Istituto. La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti. Tra le attività di recupero la scuola ha aderito al PON inclusione del Comune di Catania che prevede attività di doposcuola pomeridiano per alunni segnalati dai Consigli di classe e dai referenti per l'inclusione, svolte da cooperative sociali nei locali della scuola. Inoltre per una migliore azione inclusiva e di recupero, gli alunni Bes nella scuola secondaria partecipano ai laboratori pomeridiani a classi aperte con il supporto del docente di sostegno, nella scuola primaria tali alunni partecipano con le stesse modalità ai Pon attivati dalla scuola. Tra le attività di potenziamento rientrano la partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne, l'organizzazione di giornate dedicate al potenziamento, l'offerta formativa di laboratori pomeridiani di potenziamento delle competenze.

Punti di debolezza:

Per migliorare le azioni di inclusione e valorizzazione delle competenze occorrerebbe incrementare il numero di classi a tempo prolungato in tutti gli ordini di scuola, sarebbe così possibile aumentare l'offerta formativa pomeridiana realizzando corsi di recupero e potenziamento per un maggior numero di alunni. Si possono migliorare ulteriormente le azioni rivolte alle famiglie e al territorio con



l'organizzazione di attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base alla normativa in essere, entro il 31 ottobre e dopo un congruo periodo di osservazione vengono redatti i PEI a seguito della costituzione dei GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglia, docenti di classe tra cui gli insegnanti di sostegno dell'alunno/a, specialisti esterni dell'ASL o invitati dalla famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è fondamentale nella stesura del PEI, per la raccolta delle informazioni e per la condivisione dei percorsi formativi dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione dell'alunno L. 104 è relativa alla programmazione sviluppata nel PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Tra la 2^a e la 3^a classe della Sc. secondaria di I° gli alunni e le loro famiglie vengono informati rispetto alle proposte del territorio ; gli alunni vengono accompagnati tramite un percorso personalizzato all'orientamento verso la Scuola Superiore

Approfondimento



Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe. Infatti la nostra scuola mira non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Azioni per l'inclusione scolastica:

- si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi segmenti scolastici e di diversi, onde favorire la continuità educativo-didattica;
- si attivano forme di orientamento fin dalla prima classe;
- si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi classe ed in relazione alla programmazione personalizzata;
- si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il massimo sviluppo dell'autonomia e delle potenzialità di ciascuno;
- si organizzano attività di formazione conferenze e laboratori, rivolti a docenti di scuole di ogni ordine e grado ed educatori, è previsto in particolare un incontro sul Progetto di vita che coinvolgerà docenti, famiglie e associazioni.

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE SOSTEGNO.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La normativa vigente (DPR 275/99) riconosce l'autonomia decisionale di ciascuna istituzione scolastica e sottolinea e differenzia l'autonomia didattica (art.4) e l'autonomia organizzativa (art.5) secondo quanto già previsto nell'art. 21 comma 8 e 9 della Legge 59/97, improntata a criteri di flessibilità.

Periodo didattico

Il modello organizzativo dell'I.C. Cavour prevede un'articolazione delle lezioni su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì. La Scuola Secondaria di Primo Grado comprende nel tempo scuola le attività pomeridiane e il servizio mensa uno o più giorni a settimana, a seconda del tempo scuola, normale o prolungato, scelto dalle famiglie. La scuola secondaria di primo grado, durante l'orario pomeridiano attua la modalità classi aperte per consentire agli studenti di recuperare, consolidare, approfondire le materie con cui essi si confrontano giorno dopo giorno. Questa formula che pone al centro lo studente a 360 gradi, perché abbia l'opportunità di colmare lacune accumulate in alcune discipline e potenziare conoscenze e competenze già acquisite in altre. Attenzione rivolta, dunque, sia al recupero che al potenziamento e soprattutto all'orientamento in uscita. Gli studenti, durante le ore pomeridiane svolgono attività laboratoriali di recupero, di potenziamento, per sperimentare una scuola inclusiva in cui confrontarsi con nuovi compagni nei corsi destinati a fasce trasversali, per recuperare le lacune potenziare le competenze acquisite e affrontare originali percorsi culturali nelle attività di potenziamento e laboratorio utili per l'orientamento. Inoltre, vi sono percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni, iscritti ai percorsi a indirizzo musicale a classi aperte, l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Dall'a.s. 2022/2023 anche la scuola dell'infanzia e la scuola primaria prevedono rispettivamente sezioni a tempo normale e classi a tempo pieno con servizio mensa.



Dall' A.S. 24/ 25 nella scuola primaria sarà attivata una sezione bilingue : La nostra scuola primaria bilingue sarà una realtà scolastica specificatamente strutturata per offrire una formazione curricolare che rispetti le linee guida ministeriali della scuola italiana, assicurando nello stesso tempo agli alunni una padronanza elevata della lingua inglese.

La suddivisione dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni è stabilita in due quadrimestri, come da delibera del Collegio docenti a inizio di ciascun anno scolastico (art. 7 comma 2, lett. c del D. Lgs.297/94).

Incarichi organizzativi

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO** assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO** hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di **FUNZIONE STRUMENTALE** si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti:

- **Attività funzionali al Ptof, RaV, PdM, Curricolo verticale d'Istituto;**
- **Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza, continuità, orientamento;**
- **Supporto al lavoro Docente - Sistemi informatici- PNSD - Gestione MDM Apple**
- **Inclusione e dispersione scolastica;**



- *Scambi culturali-Partenariati e Progettazioni nazionali e internazionali.*
-

L'ANIMATORE DIGITALE ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Insieme al **TEAM DIGITALE** favorisce il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica e organizzativa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

COLLABORATORI DEL DS Rappresentano il Dirigente scolastico e assolvono i seguenti compiti: • sostituzione del D.S. in caso di assenza e/o impedimenti; • verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti; • organizzazione e registrazione delle sostituzioni dei colleghi assenti, secondo criteri di • efficienza ed equità, tenuto conto dei criteri sull'utilizzo delle ore di contemporaneità /disponibilità individuati dal Collegio dei docenti; • gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazione docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; • concessione di permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; • contatti, anche attraverso visite, con i plessi; • autorizzazione di ingressi posticipati ed uscite anticipate degli alunni; • collaborazione con il D.S. nella redazione di circolari per docenti, alunni e famiglie; • predisposizione delle modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale o sciopero; • supporto al lavoro del D.S.; • partecipazione alle riunioni di Staff.

2



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>E' costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai due collaboratori del Dirigente, dai referenti di plesso dell'Istituto e dalle funzioni strumentali. In composizione allargata e in relazione all'ordine del giorno, ne possono far parte i Coordinatori di Dipartimento Si riunisce più volte nel corso dell'anno scolastico per programmare l'organizzazione delle attività , condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la tenuta del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico.</p>	16
--------------------------------------	---	----

Funzione strumentale	<p>I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola F.S. AREA 1A Attività Funzionali al PTOF, alla Valutazione di Sistema: RAV, PDM, Curricolo Verticale d'Istituto (Infanzia e primaria) F.S. AREA 1B Attività Funzionali al PTOF, alla Valutazione di Sistema: RAV, PDM, Curricolo Verticale d'Istituto (Secondaria di 1° grado) F.S. AREA 2 Supporto al lavoro docente – Sistemi Informatici – Sito Web F.S. AREA 3 Interventi e servizi per gli studenti: accoglienza, continuità, orientamento F.S. AREA 4 Inclusione e dispersione scolastica F.S. AREA 5 Rapporti con enti esterni, organizzazione di eventi, manifestazioni (sportive, musicali, letterarie, etc.)</p>	12
----------------------	--	----



Viaggi di istruzione F.S. AREA 6 Autoanalisi di Istituto/Autovalutazione – INVALSI- Formazione/Aggiornamento

Capodipartimento

I Coordinatore di Dipartimento: • Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente • Coordina e definisce, a seguito di riunioni indette anche in autonomia, la programmazione per competenze, corredate di obiettivi minimi, di test unici per valutazioni intermedie, di proposte di prove di competenza, di specifici criteri di valutazione di conoscenze ed abilità. • Coordina e promuove il confronto tra i Docenti della singola materia in merito alla programmazione dell'attività didattica, all'individuazione degli standard minimi, dei criteri di valutazione degli apprendimenti, tramite anche l'elaborazione di prove comuni e l'organizzazione di attività di aggiornamento disciplinari e non. • Coordina il confronto fra i colleghi per stilare la programmazione di dipartimento con particolare attenzione alla coerenza della stessa con le competenze intermedie e terminali, e all'individuazione degli standard minimi e dei relativi agli strumenti di verifica e griglie di valutazione • Assicura la elaborazione e la somministrazione delle prove comuni e il successivo confronto tra i colleghi della disciplina • Cura la raccolta delle prove e promuove il confronto sulle stesse • Raccoglie le proposte dei colleghi della disciplina • Cura la stesura dei verbali delle riunioni e della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento • Propone

10



iniziative di formazione per i docenti del dipartimento • Raccoglie, coordina e sottopone a delibera le proposte relative a progetti didattici, iniziative culturali, iniziative curricolari e istanze innovative – concorsi e progetti interdisciplinari. • Interagisce con la funzione strumentale PNSD per caricare materiale multimediale sul sito

Responsabile di plesso

Il Responsabile di Plesso: – assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze; – rappresenta la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; – garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente; – ricopre il ruolo di Preposto al Servizio di Prevenzione e Protezione; - organizza la fase di ingresso e di uscita delle classi, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; – accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto; – controlla giornalmente il registro firme di presenza del personale docente; – predispone, sull'apposito registro, le sostituzioni dei docenti assenti; – predispone, in raccordo con la Dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale o sciopero; – gestisce i permessi brevi al personale docente del plesso, annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero; – concede, in casi

2



eccezionali, eventuali scambi di orario tra docenti, o di orario del docente di sostegno, su richiesta scritta, garantendo il monte ore delle discipline per ogni classe; – informa la Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); – si confronta e si relaziona, in nome e per conto della Dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; – cura la veicolazione delle circolari; – cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; – autorizza richieste di uscita anticipata degli alunni esclusivamente per motivi di salute; – coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; – raccoglie e custodisce la documentazione di plesso; – vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; – partecipa agli incontri di coordinamento (Staff dirigenziale); – raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; – redige a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

Responsabile di laboratorio

Sono stati individuati 2 Responsabili per il laboratorio di Informatica nei due Plessi

2

Animatore digitale

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. Il suo profilo è rivolto a: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli

1



ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coordinamento e realizzazione di Progetti legati al PNSD. L' Animatore Digitale seguirà le attività di formazione appositamente previste dalla norma e provvederà a declinare i compiti predetti in una sintetica progettazione sulla base dei bisogni concreti dell'istituzione scolastica, lavorando in sinergia con il TEAM Digitale per l'innovazione dell'istituto.

Team digitale

Il Team per l'Innovazione Tecnologica supporta l'Animatore Digitale nella realizzazione di Progetti legati al PNSD e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto Comprensivo "C.B. CAVOUR", nonché quello di diffondere buone pratiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di

6



	<p>sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	
Docente specialista di educazione motoria	<p>Il Docente specialista per l'educazione motoria è stato nominato dall'A.T. di Catania per le classi quinte della scuola Primaria.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa, e dovrà comprendere i seguenti elementi: - Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; - elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; - educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; - educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; - educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; - formazione di base in materia di protezione civile. Nello specifico i compiti del coordinatore sono: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la</p>	2



promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; - Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali); - Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento; - Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte; - Comunicare le attività agli Organi Collegiali; - Predisporre tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività; - Costituire uno staff per la progettazione dei contenuti didattici; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Collaborare con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del "Piano"; - Assicurare e garantire una fruizione dei contenuti uniforme per tutti gli alunni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di attività specifiche di formazione; - Attività di prevenzione per alunno; - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR. - Presentare una relazione finale al Collegio dei Docenti a fine anno;

Coordinatore SCUOLA IN
OSPEDALE

Cura i rapporti con il D.S. e con il Primario di Pediatria della struttura ospedaliera Coordina orari di lezione con docenti e con le famiglie dei piccoli pazienti Coordina la Progettazione Didattica 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in nella scuola.

Ufficio per la didattica

Gli assistenti amministrativi espletano i seguenti compiti: iscrizione studenti, rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni, adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi, rilascio pagelle e diplomi, adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio, adempimenti previsti in caso di infortuni alunni, tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa dei seguenti adempimenti: stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A, periodo di prova del personale scolastico, decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria, gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi, richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute, trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita, inquadramenti economici



contrattuali, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio), tenuta dei fascicoli personali, tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Ufficio d'amministrazione

Rispondere con efficacia ed efficienza alle problematiche amministrative e contabili, anche in relazione agli acquisti e al funzionamento amministrativo della scuola in relazione all'adesione a progetti e a supporto del processo di dematerializzazione della segreteria.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Canale Telegram della scuola "Genitori IC Cavour Catania" che permette la ricezione in tempo reale delle circolari scolastiche



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE WE DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete We Debate, nata in Lombardia nel 2012 da 6 Istituti scolastici guidati dall'ITE E. Tosi di Busto Arsizio (VA), oggi scuola polo nazionale, in pochi anni si è diffusa a livello nazionale fino a contare, attualmente, 270 Istituti scolastici, con un tasso di crescita del 50% rispetto al 2021.

La rete è composta da Scuole secondarie di primo e secondo grado, enti ed istituzioni che rappresentano una attiva e propulsiva comunità che condivide il valore del Debate come pratica didattica innovativa, volano di sviluppo delle competenze trasversali indispensabili per il futuro degli studenti come cittadini partecipi e responsabili e professionisti in grado di affrontare le sfide di un



mondo in veloce evoluzione. Scuola capofila è il Liceo Classico "N. Spedalieri" di Catania

WeDebate è attiva in ben 19 regioni con una scuola capofila che è punto di riferimento per il proprio territorio per la promozione del Debate sia a livello curricolare sia extracurricolare, fornendo formazione, occasioni di incontro, informazioni e organizzando tornei amichevoli a diversa scala.

Sin dalla prima edizione del 2017 **WeDebate** ha collaborato con il Ministero dell'Istruzione e del Merito alla realizzazione dei primi Campionati Nazionali di Debate (ex Olimpiadi di Debate) riconosciuti nel 2022 dal Ministero competizioni d'eccellenza.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO DEBATE SICILIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il DEBATE SICILIA è una delle pratiche didattiche innovative di particolare rilievo, tanto da essere state inserite tra le principali proposte pedagogiche dell'Ente di ricerca INDIRE e tra i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" da parte del MIUR.

La scuola capofila della Rete è il Liceo Classico "N. Spedalieri" di Catania

Obiettivi dell'Accordo di rete □

- Svolgere attività di ricerca-azione rivolte a docenti e a studentesse e studenti sull'apprendimento-servizio; □
- Favorire il protagonismo degli studenti nel processo di apprendimento curricolare e di sviluppo delle competenze di cittadinanza; □
- Contribuire a fare delle scuole altrettanti comunità educanti impegnate nella trasformazione del contesto sociale; □
- Favorire una conoscenza approfondita e una pratica diffusa dell'Apprendimento -Servizio; □
- Costituire una rete di scuole che possa diventare risorsa organizzativa e formativa per il territorio.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con l'Associazione Sportiva "L'Elefantino"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per l'utilizzo dei locali (palestra)

Approfondimento:

L'elefantino Associazione Sportiva Dilettantistica opera a Catania ed è affiliata alla FIP, al PGS.

L'associazione è nata con l'intento di promuovere la pallacanestro proponendo corsi rivolti a bambini e ragazzi.

L'elefantino Associazione Sportiva Dilettantistica è radicata nella comunità di Catania, ha educato generazioni di atleti, accompagnandoli in tutto il percorso di crescita e di maturazione tipico degli sport di squadra.

I loro istruttori di pallacanestro sono tra i più esperti e qualificati della zona e sono sicuramente i più adatti a sviluppare il talento dei bambini che iniziano a giocare e dei ragazzi che vogliono raggiungere livelli di eccellenza.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA Associazione Culturale "Novecento, Arte, Musica e Cultura"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PROTOCOLLO D'INTESA

Approfondimento:

Il Protocollo d'Intesa con l'Associazione Culturale "Novecento, Arte, Musica e Cultura" consente alla scuola di attivare percorsi didattici atti a favorire l'integrazione sociale e il contrasto all'insuccesso e all'abbandono scolastico. Sono stati condivisi alcuni progetti promossi dal Ministero, tra cui "Il Piano delle Arti" e promossi dal Comune di Catania, tra cui il progetto "Scuola & Arte". Si tratta di iniziative che, attraverso l'educazione alle arti e alla conoscenza di metodi e tecniche specifiche delle varie discipline, favoriscono la motivazione alla frequenza soprattutto per gli alunni a rischio di dispersione scolastica.

Gli alunni sono coinvolti in laboratori di arti visive costituiti sulla base di interessi e bisogni formativi specifici, spaziando tra pittura, illustrazione e fumetto, grafica d'arte, scultura e riciclaggio, urban art, scenografia teatrale, drammatizzazione, fotografia, modellistica e plastica ornamentale. Alle attività collaborano gli allievi ed ex allievi del biennio specialistico dell'Accademia di Belle Arti

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA
Istituto Superiore di Studi Musicali "Vincenzo Bellini" di



Catania

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo d'intesa con Conservatorio di Catania

Approfondimento:

Il Protocollo d'Intesa persegue l'obiettivo di promozione nella scuola delle arti dello spettacolo come occasione di aggregazione, socializzazione e crescita culturale e professionale degli studenti e dei giovani.

Essendo la scuola ad indirizzo musicale, ha siglato il protocollo per finalità culturali e per creare momenti di incontro e sinergie tra l'istituzione scolastica I.C. Cavour e l'Istituto Superiore di Studi Musicali Vincenzo Bellini di Catania.

Il protocollo tende alla realizzazione di:

- attività educativo-didattiche utili a favorire la maturazione individuale e collettiva di cittadini democratici attraverso la formazione di una coscienza civile e una forma personale e vissuta di pensiero critico;
- attività di promozione della Composizione musicale, del Canto lirico, degli strumenti musicali



classici.

Si propone i seguenti obiettivi:

- Agevolare la fruizione da parte di docenti e studenti degli spettacoli di gruppi musicali e delle attività collaterali del L'Istituto Superiore di Studi Musicali Vincenzo Bellini di Catania attraverso speciali facilitazioni, eventualmente realizzando forme di promozione particolari come incontri di presentazione degli spettacoli con interventi da parte dei Docenti
- Promuovere incontri tra studenti e attori, registi e altre figure professionali

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA "Accademia delle belle Arti"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PROTOCOLLO D'INTESA ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI

Approfondimento:



L'istituzione scolastica I.C. Cavour e L' Accademia delle Belle Arti di Catania intendono perseguire l'obiettivo di:

- promozione nella scuola delle Arti dello spettacolo come occasione di aggregazione,
- socializzazione e crescita culturale e professionale degli studenti e dei giovani.

Il protocollo ha l'obiettivo di assicurare un'adeguata padronanza dei metodi e delle tecniche Artistiche, nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali al fine di fornire ai discenti conoscenze e metodologie progettuali ed espressive nell'uso degli strumenti della rappresentazione e delle pratiche Artistiche, con particolare riferimento alla scenografia teatrale, televisiva e cinematografica, nonché alle tecniche di allestimento scenografico.

Si pone inoltre l'obiettivo di conseguire le conoscenze tecniche sull'uso dei materiali per la realizzazione di progetti, interventi sul territorio, opere ambientali, nonché sviluppare l'approfondimento e la ricerca sui linguaggi Artistico visivi.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA

Associazione "OUROBOROS"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PROTOCOLLO D'INTESA ASSOCIAZIONE OUROBOROS

Approfondimento:

Il presente accordo ha solo finalità culturali e nasce dall'esigenza di creare momenti di incontro e sinergie tra l'istituzione scolastica I.C. Cavour e Associazione Ouroboros per promuovere attività educativo-didattiche utili a favorire la maturazione individuale e collettiva di cittadini democratici attraverso la formazione di una coscienza civile e una forma personale e vissuta di pensiero critico.

Il protocollo tende alla realizzazione di attività di promozione, studio e ricerca sul teatro e i suoi linguaggi, anche attraverso esperienze pratiche di laboratorio teatrale. Tali scopi si intendono di riflesso estesi al di fuori della Scuola e del Teatro, attraverso il coinvolgimento della città e del territorio, creando quindi i presupposti per una sempre migliore integrazione tra gli studenti, il teatro e la comunità locale.

Obiettivi

L'istituzione scolastica I.C. Cavour e Associazione Ourobouros intendono perseguire l'obiettivo di promozione nella scuola delle arti dello spettacolo come occasione di aggregazione,

socializzazione e crescita culturale e professionale degli studenti e dei giovani.

Attività- Strumenti

- L'Istituto Comprensivo C.B. Cavour riconosce in Associazione Ourobouros, in quanto realtà professionale del teatro italiano e internazionale, un riferimento primario per la promozione nella scuola delle arti dello spettacolo e del teatro. Associazione Ourobouros, per vocazione artistica e ruolo istituzionale impegnato nei confronti dei ragazzi e dei giovani attraverso le proprie risorse produttive, organizzative ed economiche, riconosce nell'Istituto Comprensivo C.B. Cavour un luogo di incontro delle giovani generazioni e di un'attività incisiva nei confronti degli studenti nei quali si sta formando parallelamente ad una competenza professionale un'identità culturale destinata a lasciare il suo segno nella città e nel territorio.



- Agevolare la fruizione da parte di docenti e studenti degli spettacoli delle stagioni teatrali e delle attività collaterali di Associazione Ourobouros attraverso speciali facilitazioni, eventualmente realizzando forme di promozione particolari come incontri di presentazione della stagione e/o di singoli spettacoli con interventi da parte delle Compagnie o di singoli artisti delle produzioni inserite in abbonamento.
- Promozione di incontri tra studenti e attori, registi e altre figure professionali del Teatro.
- Realizzazione di laboratori teatrali o seminari per studenti da realizzare su richiesta dei docenti.
- Messa a disposizione della Scuola da parte dell'Associazione Ourobouros di formatori ed esperti di linguaggi musicali per alcune iniziative che potranno realizzarsi nel corso dell'anno scolastico.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA I Diplomatici**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PROTOCOLLO D'INTESA Associazione i diplomatici

Approfondimento:



L'Associazione Diplomatici può concretamente offrire agli studenti una scelta di attività formative dove ogni partecipante può trovare quanto di più adatto alla propria personalità e alle proprie inclinazioni accademiche e professionali. Tutti i progetti mirano ad offrire agli studenti tutti gli strumenti necessari allo sviluppo di abilità e competenze che li porteranno ad affrontare il mondo accademico superiore e l'ambito professionale con le competenze richieste ad ogni cittadino europeo.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA TEATRO DELLA CITTA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PROTOCOLLO D'INTESA TEATRO DELLA CITTA'

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo C.B. Cavour riconosce in Teatro della Città, in quanto realtà professionale del teatro italiano e internazionale, riconosciuta a livello ministeriale e regionale, un riferimento



primario per la promozione nella scuola delle arti dello spettacolo e del teatro. Teatro della Città, per vocazione artistica e ruolo istituzionale impegnato nei confronti dei ragazzi e dei giovani attraverso le proprie risorse produttive, organizzative ed economiche, riconosce nell'Istituto Comprensivo C.B. Cavour un luogo di incontro delle giovani generazioni e di un'attività incisiva nei confronti degli studenti nei quali si sta formando parallelamente ad una competenza professionale un'identità culturale destinata a lasciare il suo segno nella città e nel territorio.

- Agevolare la fruizione da parte di docenti e studenti degli spettacoli delle stagioni teatrali e delle attività collaterali di Teatro della Città attraverso speciali facilitazioni, eventualmente realizzando forme di promozione particolari come incontri di presentazione della stagione e/o di singoli spettacoli con interventi da parte delle Compagnie o di singoli artisti delle produzioni inserite in abbonamento.
- Promozione di incontri tra studenti e attori, registi e altre figure professionali del Teatro.
- Realizzazione di laboratori teatrali o seminari per studenti da realizzare su richiesta dei docenti.
- Messa a disposizione della Scuola da parte di Teatro della Città di formatori ed esperti di linguaggi teatrali per alcune iniziative che potranno realizzarsi nel corso dell'anno scolastico.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA Collexio Froebel- Pontevedra"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Con il presente protocollo d'Intesa le "Parti", nell'esercizio delle rispettive attribuzioni, si propongono di favorire ogni possibile collaborazione sinergica tra le rispettive strategie e programmi operativi, a sostegno delle attività di formazione e di promozione culturale, individuando i seguenti obiettivi programmatici:

- a) definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione di proposte culturali nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale;
- b) costituire progetti, strumenti e modalità di raccordo e di interlocuzione necessari per il coordinamento delle azioni e iniziative condivise o comuni, sempre a vantaggio dell'offerta culturale complessiva agli studenti;
- c) promozione di eventuali gemellaggi e sistemi di reti;
- d) promozione e ricerca da realizzarsi anche attraverso una sistematica azione di progettazione europea;
- e) attivazione del progetto formativo Cittadinanza Attiva, nel cui ambito vengono proposti laboratori
- f) creazione di un tavolo interistituzionale per la progettazione di un futuro Partenariato ai fini dell'internazionalizzazione.

**Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA Ente
Lirico Teatro Vincenzo Bellini**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PROTOCOLLO D'INTESA TEATRO VINCENZO BELLINI

Approfondimento:

L'istituzione scolastica I.C. Cavour e Teatro Massimo Bellini intendono perseguire l'obiettivo di promozione nella scuola delle arti dello spettacolo come occasione di aggregazione, socializzazione e crescita culturale e professionale degli studenti e dei giovani.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON lo STUDIO TEOLOGICO SAN PAOLO per il Tirocinio finalizzato all'abilitazione per l'IRC**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SEDE ACCREDITATA PER IL TIROCINIO

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con l'O.D.A.** **(Opera Diocesana Assistenza)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede O.D.A.



Approfondimento:

L'O.D.A. intrattiene rapporto convenzionale con l'ASP di Catania per l'erogazione da parte del Presidio Riabilitativo "F.lli Agostino e Vincenzo Pecorino Paternò" di prestazioni sanitario-riabilitative nella tipologia del servizio extramurale in favore di soggetti disabili inseriti nelle scuole.

L'I.C. CAVOUR nell'ambito delle proprie attività istituzionali, intende promuovere e favorire iniziative sociali, culturali e sanitario-riabilitative atte ad implementare l'offerta didattica, curriculare e formativa a favore dei propri alunni.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA con la Scuola Svizzera**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede di formazione per i Docenti e per eventuali esami di ammissione degli alunni alla scuola secondaria 1[^] grado

Approfondimento:



Il Protocollo d'Intesa tra le due Istituzioni prevede una collaborazione permanente per la formazione degli studenti attraverso uno scambio culturale consistente in molteplici attività e momenti di incontro. L'obiettivo è condurre gli alunni della Scuola Svizzera di Catania all'Esame del compimento del ciclo triennale della Scuola Secondaria 1^a grado e continuare ad arricchire l'offerta formativa dell'I.C. Cavour.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con Associazione "Il Filo di Arianna"**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Sede per la realizzazione delle attività

Approfondimento:

L'Associazione "IL FILO DI ARIANNA" utilizza i locali della scuola per offrire un servizio di PRE-POST SCUOLA per le famiglie che ne facciano richiesta.

Il servizio erogato è dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni e dalla fine delle lezioni alle ore 14.30.

Gli alunni dei tre ordini di scuola vengono impegnati in attività ludiche, motorie e creative.

L'Associazione fornisce un concreto sostegno didattico mediante azioni di ripasso ed



approfondimento personalizzate in relazione alle esigenze individuali di ciascuno.

Collabora con i servizi sociali, la scuola, la famiglia ed altri eventuali soggetti che si occupino dei minori nel rispetto delle competenze specifiche.

Denominazione della rete: Convenzione per TFA con Università Kore di Enna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE PER TIROCINIO

Approfondimento:

Svolgimento delle attività di tirocinio nell'ambito dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità -

Denominazione della rete: Convenzione per TFA con Università di Catania



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE PER TIROCINIO

Approfondimento:

Svolgimento delle attività di tirocinio nell'ambito dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di docenza di varie discipline o di sostegno didattico agli alunni con disabilità -

Denominazione della rete: Convenzione per TFA con Università di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE PER TIROCINIO

Approfondimento:

Svolgimento delle attività di tirocinio nell'ambito dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di docenza di varie discipline o di sostegno didattico agli alunni con disabilità -

Denominazione della rete: Convenzione per TFA con Università di Messina

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE PER TIROCINIO



Approfondimento:

Svolgimento delle attività di tirocinio nell'ambito dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di docenza di varie discipline o di sostegno didattico agli alunni con disabilità -

Denominazione della rete: **Accordo di Rete di scopo** **Progetto Fami CPIA di Agrigento**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il "Fondo asilo migrazione e integrazione (Fami)" è uno strumento finanziario istituito con [Regolamento UE n. 516/2014](#) con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio.



Il Fondo offre un supporto agli Stati per perseguire i seguenti obiettivi:

1. rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del sistema europeo comune di asilo, compresa la sua dimensione esterna;
2. sostenere la migrazione legale verso gli Stati membri in funzione del loro fabbisogno economico ed occupazionale e promuovere l'effettiva integrazione dei cittadini di Paesi terzi nelle società ospitanti.
3. promuovere strategie di rimpatrio eque ed efficaci negli Stati membri, che contribuiscano a contrastare l'immigrazione illegale, con particolare attenzione al carattere durevole del rimpatrio e alla riammissione effettiva nei paesi di origine e di transito;
4. migliorare la solidarietà e la ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri, specie quelli più esposti ai flussi migratori e di richiedenti asilo, anche attraverso la cooperazione pratica.

La strategia di intervento per l'attuazione del Programma Nazionale Fami è:

1.
 - multisetoriale: capace di integrare politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento ad aree diverse, ma complementari;
 - multilivello: capace di interessare tutti gli attori istituzionali competenti;
 - multistakeholders: capace di coinvolgere tutti i soggetti interessati in modo partecipato;
 - attenta alla complementarietà tra i Fondi: capace di garantire una maggiore sinergia nella gestione delle risorse e di rafforzare la complementarietà degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari e nazionali a titolarità delle Amministrazioni centrali e regionali.

Denominazione della rete: Accordo con “Lanterne Magiche La Scuola con il Cinema” Fondazione Sistema Toscana

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con il presente accordo si aderisce al progetto dal titolo "Lanterne Magiche La Scuola con il Cinema" presentato in qualità di Capofila da Fondazione Sistema Toscana Lanterne Magiche con sede legale a Firenze in Via Duca D'Aosta 9, C.F./P.IVA 05468660484 rappresentato dal Direttore Generale Francesco Palumbo nato a Roma il 3/08/1966.

Le classi saranno coinvolte:

- Nelle attività didattiche frontali/laboratoriali: Laboratori di alfabetizzazione al linguaggio audiovisivo e cinematografico
- In qualità di spettatori a rassegne/proiezioni

I Docenti saranno coinvolti in

- un Corso formazione sul linguaggio audiovisivo e cinematografico

□



Denominazione della rete: **CONVENZIONE PROGETTO SCENOGRAFIA con LICEO ARTISTICO M.M. LAZZARO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La collaborazione tra i due Istituti ha una duplice finalità: da parte dell'Istituto Cavour l'obiettivo è di accogliere gli Studenti del quarto anno Indirizzo Scenografia dell'Istituto Lazzaro come Tutor del Laboratorio di Scenografia ai fini dell'arricchimento e potenziamento dell'attività, da parte dell'Istituto Lazzaro l'obiettivo è che tale azione di Tutoraggio avrà valore di PCTO.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La Sicurezza negli Ambienti di lavoro.

La formazione del personale scolastico riveste dunque un aspetto importante e fondamentale alla luce del fatto che le ore dedicate a questa attività. L'obiettivo della formazione relativa alla sicurezza sul lavoro a scuola è triplice e mira quindi a realizzare tre azioni congiunte: - azioni volte a sensibilizzare e supportare i dirigenti scolastici, i docenti e gli studenti sulla consapevolezza del rischio attraverso interventi formativi e informativi sulle tematiche della salute e sicurezza sul lavoro; - azioni formative rivolte ai docenti in possesso dei requisiti richiesti dal Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013 per l'aggiornamento finalizzato al mantenimento della qualifica di formatore-docente nel campo della salute e sicurezza sul lavoro; - azioni volte a ridurre sistematicamente gli eventi infortunistici tramite l'utilizzo strategico di efficaci azioni di formazione e informazione, destinate ai dirigenti scolastici, ai docenti e a tutti gli studenti. In particolare, per gli studenti che sono prossimi all'inserimento nel mondo del lavoro o che sono coinvolti nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento".

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: La Narrazione nella scuola dell'infanzia.

Consolidare le metodologie dello storytelling. Traguardi in uscita: Migliorare lo sviluppo cognitivo, affettivo ed etico del bambino.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti Infanzia
-------------	------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La cultura dell'inclusione: normativa e buone prassi per mobilitare risorse e creare contesti inclusivi.

L'inclusione è un processo che afferma e mette ciascun studente al centro dell'azione educativa affinché si senta parte integrante del contesto scolastico, sociale e culturale assicurando a tutti e a ciascuno il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo. Secondo questa prospettiva è necessario non solo conoscere e valorizzare la realtà personale, umana, sociale e familiare degli studenti, ma anche costituire un percorso formativo attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata. le metodologie e definire i parametri valutativi per la didattica inclusiva di alunni diversabili, DSA, BES e Stranieri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Inclusione e Valutazione nella Qualità Inclusiva nelle Scuole.

Incrementare il processo di inclusione dell'istituzione scolastica e la personalizzazione dei percorsi formativi. Ridurre ulteriormente il già esiguo tasso di dispersione scolastica (bocciature e frequenza irregolare).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Programmare e valutare per competenze nella prospettiva dell'inclusione scolastica.

Misurare la qualità inclusiva è un'esigenza che può derivare da scopi diversi: dare un orientamento allo sviluppo della scuola, declinare punti di forza e di debolezza dell'istituzione, riflettere sulla prassi educativa e sulla formazione personale, pianificare adeguati interventi, selezionare le informazioni necessarie alla comunità educativa. L'obiettivo che ci si è posti è stato quello di creare uno strumento idoneo in grado di valutare la qualità inclusiva della comunità educativa validato sul territorio e volto ad indagare il costrutto nella sua interezza, che permetta ai docenti che lo utilizzano di monitorare e valutare la qualità inclusiva del contesto scolastico e delle proprie prassi.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Didattica dell'Italiano Lingua 2.

Assicurare ai docenti la necessaria formazione glotto-didattica e le nozioni base di pedagogia interculturale, ai fini di una maggiore inclusione degli allievi stranieri nel contesto classe e nella società in generale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione del disagio:



bullismo e cyberbullismo dentro e fuori la scuola.

Assicurare cittadini attivi garantendo agli allievi conoscenze, competenze e capacità necessarie a contribuire allo sviluppo e al benessere della società in cui vivono, a partire dal microcosmo scuola. Implementazione delle capacità gestionali nella conduzione di attività e laboratori volti alla riduzione dell'insuccesso scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica digitale con device Apple

Apple ha lanciato nuovi corsi e certificazioni professionali incentrati sull'assistenza e sulla gestione in ambito IT. Le opzioni di formazione sono state completamente ripensate e convertite in un formato online che permette di seguire i corsi al proprio passo. L'utente può dimostrare le competenze acquisite superando due esami e ottenendo la certificazione da Apple.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologia DEBATE: argomentare e dibattere.

Un nuovo approccio alle discipline STEM, fondamentali per il loro contributo nel comprendere il funzionamento del mondo in cui viviamo, è un'urgenza sempre più sentita nella scuola e nel contesto attuale. L'acquisizione di competenze fondamentali, quali l'attitudine al pensiero logico e computazionale e alla risoluzione di problemi più o meno complessi, è una delle sfide che la moderna didattica della scienza si trova ad affrontare. Una delle migliori metodologie utilizzate per tale scopo è quella del Debate. Il Debate è un'efficace modalità di apprendimento, che promuove negli studenti le competenze più nobili e civili dell'uomo: il confronto, il rispetto delle opinioni altrui e delle persone che le esprimono, la capacità di pensare in modo critico e di presentare in modo argomentato le proprie posizioni. Tutto in un contesto dinamico, che crea in classe un clima positivo di partecipazione attiva. Argomentare e dibattere. Sono questi gli elementi chiave del debate. Ed è su questi pilastri che si fonda tutta l'efficacia di una metodologia che aiuta i ragazzi a sviluppare sia soft skill che capacità curricolari. In primo luogo, il debate stimola il ragionamento: spinge a trovare idee, ad associarle ma anche a maneggiarle in modo intelligente e flessibile. Ci sono poi tutti gli insegnamenti legati alla necessità di parlare in pubblico: trovare il giusto tono di voce, argomentare in modo accattivante, attirare e mantenere l'attenzione sempre vigile, riuscire a persuadere. Infine, nella pratica del debate vengono stimolate e sviluppate una serie di abilità e capacità tutt'altro che secondarie, come creatività, ironia, umiltà, lavoro di gruppo, problem solving. Il tutto senza dimenticare l'importanza di proporre agli studenti un "gioco" che sa essere soprattutto molto divertente.

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti competenze di base

Destinatari DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Compiti realtà digitali

Un ambiente digitale opportunamente strutturato consente ai docenti di mantenere traccia del processo di apprendimento, di poterlo osservare e analizzare in modo asincrono, di poter disporre di un diario di bordo puntuale redatto dai soggetti con le azioni e le interazioni attivate durante l'apprendimento. Consente di osservare in che modo gli allievi abitano una dimensione integrata analogico-digitale (classe analogica – classe virtuale). Inoltre la narrazione dell'esperienza di apprendimento volta a conoscere il senso o il significato attribuito dall'alunno/a al proprio lavoro, le intenzioni che lo/a hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati può essere registrata, condivisa, archiviata e consultata da allievi e docenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro • Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Racconti digitali: lo studio della letteratura nella costruzione di digital storytelling.

Quando si parla di storytelling digitale si fa riferimento ad una tecnica di narrazione che si avvale dell'utilizzo di strumenti digitali. Questa tipologia comunicativa risulta essere di forte impatto vista la ricchezza e la varietà di stimoli e per questo adoperata in diversi ambiti: dal giornalismo alla politica, dal marketing alla didattica. Durante la Formazione verrà approfondito l'utilizzo dello storytelling digitale nell'ambito dell'insegnamento, illustrando gli strumenti disponibili sul web per docenti e studenti ed i vantaggi derivanti dall'utilizzo di tale metodologia nell'ambito dell'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti di Scuola Primaria e Docenti di Lettere e Lingue della Scuola Secondaria.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: La Metodologia CLIL.

L'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning – apprendimento integrato di lingua e contenuto) indica l'insegnamento di contenuti di una disciplina curricolare in una lingua straniera. L'obiettivo è duplice: acquisire le competenze nella disciplina interessata e allo stesso tempo sviluppare l'apprendimento e l'uso della lingua veicolare, per lo più l'inglese, la cui conoscenza è sempre più necessaria per le nuove generazioni. Nello specifico, il corso tratta i seguenti argomenti: - introduzione al CLIL (origini e caratteristiche, benefici didattici, il ruolo dell'insegnante); - progettazione e realizzazione di una lezione CLIL (materiali e risorse utili, utilizzo delle TIC, idee ed esempi concreti di lezioni CLIL); - verifica e valutazione degli apprendimenti nel CLIL (rubriche per l'osservazione delle competenze e per l'autovalutazione).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Incontri Illustrativi e Format Esami Certificazioni DELF.

Diffondere e potenziare la conoscenza dei format d'esame e delle metodologie didattiche idonee per la preparazione degli allievi al superamento delle prove relative al conseguimento delle certificazioni linguistiche.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Incontri Formativi Oxford University Press.

Oxford University Press offre agli insegnanti un servizio di aggiornamento costante attraverso un gruppo di Consulenti Pedagogici di madrelingua, ovvero ex insegnanti di lingua inglese che dispongono di una consolidata esperienza presso istituzioni di prestigio in Italia e in altri paesi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Badges per Apple Teacher

Apple ha svelato una nuova proposta di formazione professionale autonoma, Apple Teacher Portfolio, per aiutare gli insegnanti a portare la creatività in ogni classe e in ogni materia,



indipendente dalle modalità di insegnamento. Apple ha inoltre aggiornato le app Schoolwork e Classroom e il popolare programma "Creatività per tutti" per sfruttare al meglio le funzioni più recenti di iPad e delle app Apple.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione DOCENTI ETWINNING

Realizzata in collaborazione con gli USR e la Rete di Ambasciatori Erasmus+ Scuola. Si tratta di incontri organizzati a livello locale (provinciale o regionale) con il supporto degli Uffici Scolastici Regionali e della rete dei Referenti e Ambasciatori Erasmus+ Scuola rivolti a docenti e dirigenti scolastici con l'obiettivo di offrire formazione e supporto sulla didattica con i gemellaggi elettronici e offrire una panoramica generale delle opportunità offerte dall'azione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DENTRO E FUORI LA SCUOLA : SERVICE LEARNING

Il Service Learning sviluppa competenze di Cittadinanza portando gli studenti fuori dall'aula, mettendoli cioè in grado di attivare conoscenze, abilità e competenze in contesti reali e sviluppando, al tempo stesso, responsabilità sociale. Questo corso mira a integrare il Service Learning nel percorso curricolare per un apprendimento significativo delle competenze di Cittadinanza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

DOCENTI

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CASSETTA DEGLI ATTREZZI



L'idea di strutturare una cassetta degli attrezzi digitali, uno spazio organizzato e pronto all'uso, nasce dall'esigenza di individuare e recuperare facilmente i tanti strumenti che l'insegnante usa più frequentemente sia per l'organizzazione del proprio lavoro, che per l'attività didattica quotidiana. Nei vari incontri si scoprirà una cassetta degli attrezzi digitali "standard", quella contenente gli "arnesi" digitali di base, utili per attivare e sviluppare le competenze digitali degli studenti. I corsisti potranno sperimentare durante il percorso i vari strumenti che saranno presentati, verificandone le potenzialità e l'adattabilità ad ogni contesto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	DOCENTI primaria e infanzia
-------------	-----------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso base sulla comunicazione

Il corso Comunicazione efficace base è pensato per: Favorire l'acquisizione di conoscenze teoriche sugli stili e le dinamiche comunicative che si instaurano sul luogo di lavoro. Fornire modalità efficaci di gestione delle relazioni interpersonali, con particolare riferimento a quelle lavorative, attraverso la presentazione delle principali tecniche di comunicazione efficace. Allenare l'analisi e la comprensione delle modalità comunicative interpersonali attraverso esercitazioni pratiche. Il corso mira a fornire le competenze per un'efficace comunicazione interpersonale sui luoghi di lavoro, che possa adattarsi al meglio ai diversi interlocutori e utilizzare gli stili comunicativi più adeguati, a seconda delle situazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------



Destinatari

DOCENTI

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDACTA

Al centro dell'attenzione della seconda edizione di Didacta Italia Edizione Siciliana l'intelligenza artificiale per capire come l'integrazione tra l'IA e il mondo scolastico sia importante e fondamentale per la formazione delle generazioni del futuro. Tante le tematiche affrontate con proposte e soluzioni nel settore dell'elettronica, robotica, realtà aumentata, ambienti didattici innovativi 4.0, ecosistemi di apprendimento, contenuti digitali e editoriali di ultimissima generazione, organizzando anche eventi immersivi per integrare la didattica tradizionale con la tecnologia interattiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

MIUR- USR- ENTI ACCREDITATI

Titolo attività di formazione: CORSO PRIMO SOCCORSO E DISOSTRUZIONE



il corso intende fornire una conoscenza completa, sia pratica sia teorica, delle principali manovre emergenziali e salva vita. Il corso ha l'obiettivo di fornire una guida utile su cosa fare quando viene affrontata la disostruzione pediatrica attraverso una parte teorica preliminare e una pratica per imparare la manovra anti-soffocamento. Tutti i partecipanti sono chiamati a gestire l'emergenza del soffocamento attraverso l'uso di manichini. Si è affrontato il primo soccorso pediatrico attraverso una guida pratica di intervento in caso di traumi e arresto cardiaco. Il meccanismo impiegato è quello del learning-by-practicing: tutti i partecipanti sono chiamati a gestire un arresto cardiaco attraverso l'uso di manichini, gestendo persone di età diverse: lattante (0-1 anno) bambino (1-8 anni) adulto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	ENTE ACCREDITATO
---------------------------	------------------

Titolo attività di formazione: Scienze Motorie: allenare la comprensione del gioco attraverso una programmazione per principi

metodo d'allenamento rivoluzionario, in ambito calcistico, che basa i propri presupposti filosofici sul superamento del dualismo cartesiano e la conseguente concezione dell'uomo come un "unicum inseparabile". Dopo aver introdotto le basi scientifiche del metodo che vanno dalla scoperta dei neuroni specchio alla teoria dei sistemi, l'autore approfondisce argomenti di carattere pedagogico illustrando i motivi per cui la didattica per competenze e la programmazione per principi offrono al giovane calciatore la possibilità di andare oltre la conoscenza e l'abilità, giungendo ad una comprensione profonda del gioco, che lo porti a saper effettuare le scelte giuste in ogni momento della gara. Vengono trattate, successivamente, le varie fasi del gioco e presentate numerose esercitazioni illustrate per lo sviluppo dei principi relativi ad ognuna di esse. Infine, un panoramica sulle caratteristiche delle varie fasce di età ed una sorta di vademecum per l'allenatore che decide di



affrontare la grande sfida di aiutare i giovani a tirar fuori il meglio di loro, nel calcio come nella vita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari DOCENTI

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: HOP HANDS - ON PHYSICS : INNOVAZIONE DIDATTICA DELLE SCIENZE E KIT DIDATTICO SPERIMENTALE

HOP Hands-On Physics, un progetto di innovazione didattica delle scienze e, in particolare, della fisica pensato per le scuole medie. HOP vuole promuovere un apprendimento precoce del metodo scientifico, delle scienze e, in particolare, della fisica, con un occhio ai suoi sviluppi contemporanei e alle sue sfide. Una formazione, nel corso della quale i docenti sperimenteranno in prima persona quello che potranno fare con gli studenti e le studentesse grazie al kit, stimolando la loro curiosità con una metodologia attiva, coinvolgente, divertente. Sarà per loro un'occasione per entrare in contatto con la ricerca che si svolge al CERN e all'INFN e avranno modo di esplorare le sue connessioni con ciò che viene insegnato a scuola. Incontreranno ricercatrici e ricercatori attivi nella fisica e nella didattica della fisica e della scienza, entrando a far parte di un network che potrà essere utile al loro sviluppo professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER L'INCLUSIONE: apparecchiature digitali lim - visori 3D-coding e robotica

si punterà sui riferimenti essenziali utili alla definizione di quei principi, fondati teoricamente ed emergenti dalle migliori evidenze scientifiche disponibili, che dovrebbero orientare ogni buona progettazione didattica mirata all'Inclusione ; per poi entrare nel merito della relazione tra usi delle tecnologie digitali e apprendimenti degli studenti, senza dimenticarne alcuno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Percorso di formazione per docenti di scuola dell'infanzia, segmento 0-6

Il corso, destinato fino a tre unità per singola scuola, fornirà le conoscenze essenziali alla comprensione delle dimensioni e delle variabili implicite nei processi formativi e i riferimenti teorico-metodologici per il segmento 0-6.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: " Lanterne Magiche "Corso di Educazione Visiva: linguaggio del cinema

Il progetto, "Lanterne Magiche", si propone di promuovere l'educazione visiva attraverso l'esperienza cinematografica. Ispirandosi al fascino delle proiezioni cinematografiche, l'iniziativa mira a coinvolgere i partecipanti in un percorso formativo che li guidi alla scoperta del linguaggio cinematografico, delle sue tecniche narrative e delle sue potenzialità educative. Obiettivi: - Sviluppare la competenza visiva: Affinare la capacità di analisi e interpretazione delle immagini in



movimento, stimolando l'osservazione attenta e critica. - Promuovere la creatività: Incoraggiare la produzione di contenuti audiovisivi originali, attraverso l'utilizzo di strumenti semplici e accessibili. - Favorire l'apprendimento attivo: Rendere l'apprendimento più coinvolgente e stimolante, attraverso la partecipazione a laboratori pratici e attività di gruppo. - Diffondere la cultura cinematografica: Far conoscere ai partecipanti la storia del cinema, i suoi generi e i suoi autori, stimolando un approccio critico e consapevole alla visione dei film. Attività previste: - Visioni guidate: Proiezioni di film e cortometraggi, seguite da analisi e discussioni. - Laboratori pratici: Attività di creazione di storyboard, animazione, riprese video e montaggio. - Incontri con professionisti del settore: Testimonianze di registi, sceneggiatori e altri operatori del cinema.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formare le Comunità di pratiche per l'apprendimento

Nell'ambito della formazione del personale scolastico per la transizione digitale, questo percorso, curato dalle Équipe Formative Territoriali, si rivolge ai docenti membri delle Comunità di pratiche per l'apprendimento. Intende fornire spunti, strumenti e strategie per accompagnare le scuole nell'animazione e nella gestione delle attività delle Comunità, in coerenza con quanto indicato dal DM 66/2023. Il percorso è progettato per promuovere una gestione sistemica e integrata delle Comunità, concepite come organizzazioni complesse, per facilitare la transizione digitale e valorizzare le competenze professionali dei docenti nella trasformazione delle pratiche educative in modo sostenibile e strutturale. Fruibile interamente in modalità asincrona, il corso offre la possibilità di accedere liberamente a video, slide e materiali di approfondimento. Dopo aver conseguito l'attestato sarà possibile accedere al successivo livello formativo "Valorizzare le Comunità di pratiche per l'apprendimento", corso disponibile in piattaforma con ID. 301961.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione in servizio incentivata

Il percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, è destinato per l'anno scolastico 2023-2024 ai docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni didattiche. La formazione è su base volontaria ed è rivolta ai docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica. Le attività formative si svolgono al di fuori dell'orario di insegnamento. In prima applicazione, il percorso è erogato online e in modalità asincrona per l'intera durata, da un soggetto attuatore incaricato mediante convenzione, in coerenza con gli obiettivi formativi definiti nella Direttiva del 23 dicembre 2023 della Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione e sulla base dei contenuti minimi e dei vincoli di cui all'allegato B al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59. Il percorso formativo ha la durata di 30 ore sia per i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, che per i docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. I docenti figure di sistema che hanno effettuato l'iscrizione riceveranno conferma scritta al momento dell'avvio delle attività formative.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Prove INV ALSI – i dati INVALSI per un uso informativo- formativo e per il miglioramento

Il corso formativo, interamente online, intende offrire agli insegnanti di scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado strumenti per la lettura e l'utilizzo dei risultati delle Rilevazioni Nazionali nelle loro attività didattiche, organizzative e di governance, anche grazie alla possibilità di coinvolgimento dell'intera comunità scolastica. Il corso prevede lezioni ed esercitazioni in diretta, momenti di studio e di approfondimento individuale, una fase finale di lavoro personale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti d'italiano- matematica e inglese
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

La normativa scolastica – che da diversi anni ha posto quale baricentro della didattica il concetto di competenza – rende ineludibili processi innovativi dell'insegnamento, della valutazione e dell'apprendimento. Il corso, dopo aver messo a fuoco i fattori essenziali che qualificano la competenza, guida gradualmente e in forma operativa a progettare unità di apprendimento sia disciplinari che interdisciplinari, aiutando a costruire rubriche, a predisporre situazioni-problema da cui fare scaturire percorsi educativo-didattici che permettano di strutturare e consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi, a elaborare strumenti – tra cui compiti autentici – atti a rilevare, valutare e certificare le competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Costruzione di rubriche di



valutazione e autovalutazione e check-list

La valutazione rappresenta l'elemento centrale del processo di apprendimento; dà agli allievi consapevolezza delle mete e dei criteri di valutazione oltre che aiutarli a capire come migliorare, focalizzando l'attenzione su che cosa, sul perché e su come si impara. La valutazione formativa crea un circolo virtuoso che sviluppa negli studenti autovalutazione e autoriflessione e permette di riconoscere i risultati degli allievi in rapporto alle loro potenzialità. Le Rubric e le Checklist di valutazione sono due strumenti che facilitano il compito di trasformare la valutazione da momento finale dell'azione didattica a parte integrante del processo di apprendimento degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Approcci operativi alla verifica oggettiva nella didattica dei bisogni educativi speciali

Nella società attuale il problema dell'educazione, della formazione e dell'istruzione acquista una importanza sempre maggiore, poiché aumentano in misura esponenziale le conoscenze e le competenze che sono necessarie per affrontare qualsiasi processo lavorativo. Di qui le responsabilità della formazione e della scuola che deve impegnare risorse sempre più significative



per far fronte ai nuovi bisogni educativi degli studenti e dei ragazzi. Il Corso mira a potenziare le competenze dei docenti, promuovendo una didattica inclusiva attraverso l'approfondimento delle conoscenze e l'innovazione negli interventi educativi. Al termine del percorso, gli insegnanti acquisiranno competenze avanzate nella progettazione, organizzazione e gestione didattica, con un focus particolare sulla pedagogia speciale e sull'applicazione di misure compensative e dispensative previste dalla L.170/2010 per favorire l'inclusione degli alunni con DSA. L'obiettivo è non solo migliorare l'apprendimento, ma anche creare un ambiente scolastico inclusivo e di supporto. Il corso risponde alla crescente esigenza di dotare gli insegnanti di competenze pedagogiche per pianificare strategie di apprendimento efficaci per alunni con DSA, coprendo tematiche che vanno dall'inquadramento legislativo e diagnostico dei DSA, all'inclusione degli alunni in classe, alla stesura del PTOF e del PAI, all'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, fino alla valutazione secondo i nuovi modelli PEI previsti dal Decreto Interministeriale n. 182/2020. Inoltre, il corso introduce i Disturbi Evolutivi Specifici (DES) e la normativa correlata, ampliando la conoscenza dei disturbi non certificati dalla legge 104/1992.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Titolo attività di formazione: Boxio e ascolto immersivo, proiezioni multimediali, uso creativo di strumenti digitali;

il corso prevede di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere in termini di orientamento, rispetto alle STEM, alla computer science e alle competenze multilinguistiche per tutti i cicli scolastici, con focus sulle studentesse e con un piano approccio interdisciplinare



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Titolo attività di formazione: Making/Tinkering: modellizzazione, stampa 3D e lasercut;

Il corso si rivolge a docenti e assistenti tecnici. Propone spunti sull'uso scolastico della modellazione e della Stampa 3D, delle pratiche di Tinkering e Making, della realtà virtuale o aumentata e dell'intelligenza artificiale. Il percorso formativo si propone di fornire ai partecipanti competenze pratiche e teoriche per l'implementazione delle ultime innovazioni digitali in contesti educativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Titolo attività di formazione: IA: comprensione dell'IA machine learning, reti neurali, algoritmi di



apprendimento;

L'AI rappresenta un campo in costante evoluzione che mira a creare sistemi in grado di emulare l'intelligenza umana attraverso l'elaborazione di dati e il ragionamento automatico. Questa tecnologia ha trovato ampie applicazioni in svariati settori, e uno di quelli che ne ha beneficiato notevolmente è l'e-learning. L'e-learning, o apprendimento online, ha rivoluzionato il modo in cui le persone acquisiscono conoscenze e competenze.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Robotica e Coding: pensiero computazionale, gamification, Inquiry Based Learning (curiosità, pensiero critico e ricerca autonoma)

Finalmente anche la scuola ha realizzato che il cambiamento che ha investito la nostra cultura, le nostre abitudini, si sta sforzando di avvicinare i suoi contenuti a tali nuove esigenze formative, in modo da guardare l'attuale mercato del lavoro e lavorare in sinergia con esso. Nel corso proposto si indagherà quanto il Coding possa favorire la didattica, con il discente al centro del processo di creazione della conoscenza: "È possibile utilizzare il pensiero computazionale anche per discipline



non scientifiche?” Lo vedremo... Risolvere un problema, mediante un algoritmo, con istruzioni sequenziali catturerà la nostra attenzione per una parte del corso, quella successiva la potrà implementare in una scheda programmabile (Arduino o Raspberry PI, micro::bit). Tra il movimento “Maker”, i progetti da creare, la gamification, la robotica educativa ed altro, avremo come obiettivo quello di favorire le nostre competenze in questo ambito.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Titolo attività di formazione: Aule immersive – potenziamento del processo educativo tramite innovazione e sperimentazione di nuovi modelli di didattica

La caratteristica distintiva di questo corso di formazione è l'utilizzo di un mondo virtuale come principale ambiente di formazione a distanza. Una parte consistente del corso si svolgerà infatti in “edMondo”, il mondo virtuale di INDIRE progettato appositamente per un utilizzo didattico in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: IPAD laboratorio sul campo – podcast e didattica, digital storytelling e educazione visiva, magia della realtà aumentata, micro UDA digitale

- Dopo una generale presentazione dell'IPAD orientata all'utilizzo dello strumento digitale in un contesto di progettazione didattica inclusiva, coinvolgente e laboratoriale, si porteranno a conoscenza nel dettaglio specifici applicativi che offrano al docente e quindi agli studenti la possibilità di acquisire nuove competenze e testimoniare l'acquisizione generando ambienti di apprendimento stimolanti ed innovativi. - Argomenti: - - Introduzione alle caratteristiche Hardware e Software dell'IPAD. Potenzialità e limiti nel contesto scolastico; - - Keynote. Appunti grafici ed esercitazioni pratiche nella realizzazione di presentazioni efficienti; - - Pages. Vantaggi e risorse della lettoscrittura digitale nell'IPAD. - - Elementi di video-making (iMovie, Foto e Clips). Strumenti video nella didattica laboratoriale e creativa in classe. - - Accenni di grafica e progettazione con Canva. Potenzialità delle risorse informatiche nella generazione di ambienti e materiali didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



Titolo attività di formazione: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INGLESE -LIVELLI - B1- B2- C1

Oggi l'inglese è la lingua più parlata al mondo: in aggiunta ai circa 400 milioni di madrelingua, l'inglese è compreso e/o parlato da circa 1,5 miliardi di persone, ovvero circa un quarto della popolazione mondiale. Per questo comprendere la lingua inglese è importante non solo per essere cittadini più consapevoli ma anche per supportare al meglio il percorso degli studenti a scuola e per acquisire nuove competenze e nuovi linguaggi e favorire progettazioni Erasmus e di internazionalizzazione con l'intento di diffondere i valori dell'Unione Europea

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

PNRR DM 65

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PNRR DM 65

Titolo attività di formazione: Formazione per la preparazione degli alunni alle certificazioni Cambridge,



alle certificazioni OTE, alle certificazioni DELF e alle certificazioni DELE

Garantire pari opportunità e uguaglianza di genere in termini di orientamento, rispetto alle STEM, alla computer science e alle competenze multilinguistiche per tutti i cicli scolastici, con focus sulle studentesse e con un piano approccio interdisciplinare. Diffondere la cultura della didattica digitale e multiculturale acquisire nuove competenze e nuovi linguaggi e favorire progettazioni Erasmus e di internazionalizzazione con l'intento di diffondere i valori dell'Unione Europea

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti di lingua

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Titolo attività di formazione: Incontri/convegni formativi e informativi su Progettazioni Erasmus e scambi culturali eTwinning

La formazione eTwinning assume anche un carattere informale, di scambio tra pari, favorendo la condivisione di metodologie, nozioni, esperienze e idee all'interno di una vera comunità di pratica, attraverso la partecipazione a Progetti di collaborazione a distanza con gli alunni, a Gruppi tematici e eventi spontanei online organizzati dai docenti. Le attività di formazione si svolgono sia online, che in presenza, con webinar, seminari, conferenze e iniziative tematiche. L'offerta formativa di eTwinning si articola su quattro livelli: 1. Formazione europea Gestita in collaborazione con l'Unità Centrale eTwinning di Bruxelles e le Unità nazionali dei Paesi eTwinning. 2. Formazione nazionale Organizzata



dall'Unità nazionale eTwinning INDIRE 3. Formazione regionale Realizzata in collaborazione con gli USR e la Rete di Ambasciatori Erasmus+ Scuola. Si tratta di incontri organizzati a livello locale (provinciale o regionale) con il supporto degli Uffici Scolastici Regionali e della rete dei Referenti e Ambasciatori Erasmus+ Scuola rivolti a docenti e dirigenti scolastici con l'obiettivo di offrire formazione e supporto sulla didattica con i gemellaggi elettronici e offrire una panoramica generale delle opportunità offerte dall'azione. 4. Formazione per futuri docenti Dal 2012 è attiva inoltre l'iniziativa europea "eTwinning for Future Training – Initial Teachers Education", rivolta agli studenti e al personale delle Università coinvolte nella formazione iniziale dei docenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Cittadinanza Attiva

i corsi avranno il fine di - Potenziare le competenze sociali, civiche e di uguaglianza di genere - Potenziare e migliorare le modalità del lavoro di gruppo e tra pari. Per Assicurare cittadini attivi garantendo agli allievi conoscenze, competenze e capacità necessarie a contribuire allo sviluppo e al benessere della società in cui vivono, a partire dal microcosmo scuola. E Per l'implementazione delle capacità gestionali nella conduzione di attività e laboratori volti alla riduzione dell'insuccesso scolastico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Approfondimento

L'Analisi dei bisogni formativi è avvenuta attraverso la somministrazione di un questionario al Personale Docente da parte delle Docenti con FF.SS. . Dai risultati emersi è stato possibile progettare un Piano di Formazione rispondente alle prioritarie esigenze



Piano di formazione del personale ATA

DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La dematerializzazione delle Pubbliche Amministrazioni prevista dal CAD.

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Alfabetizzazione informatica. Utilizzo appropriato del registro elettronico Argo. Certificazione Ecdl. Competenze digitali di base e nuovi ambienti per l'apprendimento. Competenze digitali avanzate e nuovi ambienti per l'apprendimento.



Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Conoscenza delle normative sulla Trasparenza e la privacy negli atti pubblici.

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Le procedure negoziate per gli appalti di forniture e servizi.

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Primo Soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	PRIMO SOCCORSO
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

La Sicurezza negli Ambienti di lavoro.

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Utilizzo avanzato del registro elettronico ARGO

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione per RLS

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Pacchetti Office Excel: office automation, amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di	Garantire pari opportunità e uguaglianza di genere rispetto alla
------------------------------	--



formazione computer science e alle competenze multilinguistiche

Destinatari Personale ATA e Staff del DS

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi è stata proposta dal DSGA, che, attraverso un confronto con tutto il Personale ATA, ha definito le aree da trattare in ordine di priorità.